GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 12 APRILE 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 87 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

IL TESORO CROATO DI GALAN

Sequestrati 12 milioni. Fondi, la "lista nera" degli imprenditori

BON / PAG. 4

I PROF UNIVERSITARI CONTRO LA MOZIONE FVG SULLE FOIBE

ZANUTTO / PAG. 15

AGROALIMENTARE IN VENDITA

I colossi fanno shopping di storici marchi friulani

Dalla birra Moretti allo stracchino Venchiaredo, così passano di mano le nostre aziende-simbolo

Lo stracchino Venchiaredo è solo l'ultimo caso della serie. Una lunga lista di cessioni d'azienda a gruppi nazionali e internazionali che in anni recenti, vuoi per la crisi economica, vuoi per la mancata trasmissione d'impresa, vuoi per un mercato sempre più globale e dunque complesso da governare, si è allungata a dismisura. Ci siamo lasciati scippare, uno dopo l'altro, i gioielli di famiglia. Bandiere di un territorio ricco di materie prime, tradizione e conoscenze che ora ingrassano i conti altrui. Parliamo dei tanti marchi del food&wine che da mani locali sono scivolati in quelle di grandi aziende. Ne ha fatto le spese il Friuli soprattutto, di qua e di là del Tagliamento, terra ricchissima d'ingegno, di imprese di famiglia fiorite in molti casi alla fine del diciannovesimo secolo.

DELLE CASE / PAG. 2

LE INDAGINI

Due proiettili alla Rai di Udine per minacciare un giornalista

LUANA DE FRANCISCO

«Penso che certi episodi siano soltanto un modo per crearti un attimo di disagio. Del resto, fa parte dei rischi del mestiere», dice Giovanni Taormina.

/ PAG. 14

CENTROSINISTRA

Honsell sarà candidato alle Europee nella lista del Pd

Furio Honsell sarà candidato alle prossime elezioni Europee nelle file del Pd. La scelta di schierare l'ex sindaco di Udine, che da un anno è consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg, è figlia, senza dubbio, della nuova stagione zingarettiana.

PERTOLDI / PAG. 16

Ancora niente decreto: l'angoscia dei risparmiatori

Ennesimo giorno di attesa, senza soluzioni. Anche ieri i truffati delle banche e le associazioni che li rappresentano sono rimasti alla finestra nella vana speranza di "vedere" quel decreto che ormai latita da più di due mesi. Decreto sfumato sotto i loro occhi anche dopo l'ultima promessa del premier Conte. Ciononostante non vogliono rassegnarsi e anche ieri una delegazione che si appoggia a Risparmiatori attivi ha fatto sentire la propria voce. ZANUTTO

/ PAG. 17

UDINE

Passaggi a livello C'è l'impegno di Rfi per ridurre il traffico

D'ARGENIO / PAG. 20

LIGNANO

Stop al cantiere sul lungomare, i lavori ripartono in ottobre

SIMONCELLO / PAG. 41

Lo spray al peperoncino era fuori legge: un anno e 4 mesi

/ PAG. 23

Comunità in lutto per una parrucchiera morta a 52 anni

CARGNELUTTI / PAG. 32

TV GOSSIP

Dopo otto anni di Masterchef Bastianich diventa giudice a X Factor

«Vuoi che muoro?» Davanti alle indiscrezioni che vedono Joe Bastianich nuovo giudice di X Factor, la domanda che lo ha reso famoso in tv nasce spontanea. Soprattutto perché il suo nome viene affiancato a quello di Achille Lauro.

LAROCCA / PAG. 45

CALCIO DILETTANTI

Insulti razzisti il Bannia trattato come la serie A: niente pubblico

È accaduto in molti stadi, anche in serie A e a San Siro in Coppa Italia, dove l'Inter aveva giocato senza pubblico. Ma si è visto anche in casa Juve e Atalanta. E il mondo del calcio dilettantistico regionale non fa eccezione.

RINALDI / PAG. 53

Agroalimentare in vendita

CARRELLATA SUI MARCHI STORICI PASSATI DI MANO

Quando la birra Dormisch si produceva a Udine

Latterie Friulane passate a Parmalat

Una delle prime etichette della Goccia di Carnia

Un vecchio camion della Mangilli a Flumignano

Dalla birra al latte ai prosciutti il Friuli ha perso i suoi gioielli

La Dormisch nacque nel XIX secolo in Carnia, a Udine nel 1953 l'acquisì la Peroni
Poi è toccato a Moretti, Goccia di Carnia, Latterie Friulane e di recente a Mangilli

Maura Delle Case

UDINE. Lo stracchino Venchiaredo è solo l'ultimo caso della serie. Una lunga lista di cessioni d'azienda a gruppi nazionali e internazionali che in anni recenti, vuoi per la crisi economica, vuoi per la mancata trasmissione d'impresa, vuoi per un mercato sempre più globale e dunque complesso da governare, si è allungata a dismisura. Ci siamo lasciati scippare. Spogliati uno dopo l'altro dei gioielli di famiglia. Bandiere di un territorio ricco di materie prime, tradizione e know how che ora ingrassa i conti altrui.

Parliamo dei tanti marchi del food&wine che da mani locali sono scivolati in quelle di grandi aziende. Ne ha fatto le spese il Friuli soprattutto, di qua e di là del Tagliamento, terra ricchissima d'ingegno, di saper fare, di imprese di famiglia fiorite in molti casi alla fine del XIX secolo e prosperate – dando lavoro e ricchezza – fino a che qualcosa, nella gestione, nei conti, nel mercato, non è andato storto e la mano arrivata in soccorso quasi mai è venuta dal territorio, spalancando così le porte agli investitori. La spoliazione ha avuto inizio 70 anni fa, anno più anno meno. E capostipiti di queste operazioni di cessione d'impresa sono state le fabbriche della birra di cui il Friuli Venezia Giulia poteva dirsi allora una delle capitali italiane.

A partire dalla Dormisch, nata nel XIX secolo in Carnia, trasferita quasi subito a Udine e acquisita nel 1953 dalla Peroni che vi ha prodotto birra fino al 1989 quando ha chiuso definitivamente lo stabilimento. Nel 1975 è toccato alla triestina Dreher, acquistata dalla Heineken, quindi alla birra friulana per eccellenza, la Moretti. Nel 1996 lo stabilimento udinese è stato venduto al produttore canadese Labatt, passato poi a sua volta nelle mani di Heineken, che ha fatto del Baffone udinese un brand mondiale. Dai 300 mila ettolitri prodotti allora, oggi il marchio è passato a 2 milioni di ettolitri. Peccato non si produca più in Friuli (bensì ad Assemini, Comun Nuovo, Massafra e Pollein).

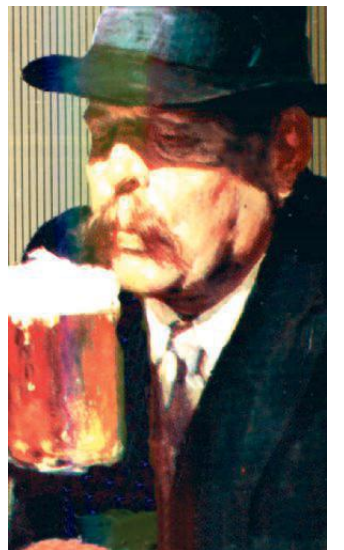
Dalla birra al vino, ai prodotti dolciari e ancora a latte, distillati, prosciutti, acque minerali. Non c'è eccellenza del paniere Fvg indenne a questo assalto alla diligenza. Venendo ad anni recenti, ricordiamo l'ex Delser di Martignacco, stabilimento che produce biscotti (ma non solo) nato nel 1891 dal genio imprenditoriale dell'omonima famiglia friulana e passato nel 2008 in mani venete, quelle di Franco Rossetto, proprietario della Nuova Biscotti Crich spa di Zenson di Piave. Nel 2012 è la volta di Goccia di Carnia, acquisita da un fondo di private equity.

Nel 2015 esplode la crisi di Latterie friulane, il più grande e "vecchio" consorzio di trasformazione lattiero-casearia della regione. Inutili i tentativi di trovare una soluzione di salvataggio interna ai confini Fvg. Prova l'assalto Granarolo, ci riesce Parmalat. Il primo gennaio 2015 lavoratori, stabilimento e marchi passano dalla cooperativa alla multinazionale Lactalis.

Anche il vino è terra di conquista. Dal 2015 Le Vigne di Zamò, a Rosazzo, sono in mano a Oscar Farinetti (Eataly), da poche settimane Borgo Conventi, a Farra d'Isonzo, è di proprietà della famiglia Moretti Polegato (Geox).

Passando dal vino alla grappa è dei giorni scorsi la cessione della Distilleria Mangilli di Talmassons al gruppo Calabrese Caffo, mentre risale al 2016 il passaggio di mano della "Storica" Domenis di Cividale del Friuli, proprietà dell'imprenditore svizzero Alain Roubeli. Niente affatto esente dai venti di conquista la Dop San Daniele. In collina, nella manciata di chilometri in cui la fettina rosa si può produrre, gli imprenditori friulani si contano ormai sulle dita di una mano. Sono pochi e piccoli. Gli altri sono tutti big nazionali e internazionali.

Tra gli ultimi arrivati, nel 2017, c'è il gruppo francese Ca Animation che si è portato a casa la quota di maggioranza del celebre prosciuttificio Dok Dall'Ava. Questo per dare un'idea del fenomeno senza la pretesa d'essere esaustivi nei confronti del passato e tanto meno di quello che accadrà a breve.

L'elenco è infatti destinato ad allungarsi ancora. Basti pensare alla crisi finanziaria del gruppo triestino Kipre, al quale fanno capo gli stabilimenti sandanielesi Principe e King's, finito in concordato preventivo. Il suo passaggio di mano è solo questione di tempo. —

Il baffone della birra Moretti

La Delser a Martignacco

LA REGIONE

Il piano di Zannier per il settore «Bisogna stimolare le fusioni»

UDINE. È soltanto l'ultimo caso, quello di Venchiaredo, di un'azienda del settore lattiero-caseario che, almeno da un punto di vista della maggioranza delle quote, saluta il Friuli Venezia Giulia e passa sotto il controllo extra-regionale. Un cambio di governance che l'assessore alle Risorse Agricole Stefano Zannier si aspettava, ma che non per questo preoccupa meno – allargando il discorso all'interno comparto – il componente della giunta di Massimiliano Fedriga.

«Da quello che ho percepito da parte della cooperativa – spiega –, cioè da quel settore aziendale che ricade sotto la mia delega, credo che i soci siamo moderatamente soddisfatti dell'operazione perché è in grado di garantire loro una certa tranquillità, dando stabilità al sistema, che prima, forse, mancava. In ogni caso, però, il discorso è più complesso e va ben al di là di Venchiaredo».

E investe, appunto, un intero elenco di marchi che, in una maniera oppure nell'altra, hanno salutato il Friuli Venezia Giulia. «Il passaggio dell'azienda sotto il controllo di Granarolo – continua Zannier – rappresenta soltanto il tassello finale di una serie di operazioni di cessione cominciata anni fa. Certo, dispiace, ma il mercato, così come i numeri, contano e noi abbiamo il dovere di provare a stimolare le imprese locali a mettersi assieme per riuscire a offrire loro una struttura più complessa e quindi una capacità maggiore di competere con gli avversari mantenendo, allo stesso tempo, il controllo in mani regionali. È l'unica via, secondo me, per riuscire non soltanto a fare massa, ma anche a garantire valore aggiunto sul territorio».

L'assessore regionale alle Risorse Agricole Stefano Zannier

L'operazione non è delle più semplici, sia per le resistenze locali sia per l'oggettiva difficoltà di restare competitivi in un panorama in cui come ha giustamente detto Zannier le dimensioni aziendali cominciano a contare sempre di più, ma l'assessore tiene a sottolineare quanto realizzato dall'esecutivo regionale nel suo primo anno di legislatura. «Penso all'ultima legge approvata in Consiglio (la "omnibus" *ndr*) – prosegue il leghista – e alla mole di finanziamenti che abbiamo messo a disposizione del sistema per facilitare, e stimolare, le aggregazioni fissando, ovviamente, dei paletti, ma cercando anche di lasciare alle imprese la maggior libertà d'azione possibile. Come ho già detto in Aula serviranno altri fondi, visto l'interesse e le richieste sul tema, ma è un primo, importante, passo».

Così come, conclude Zannier, il lavoro che sta svolgendo il cluster. «Abbiamo chiesto di coinvolgere tutti i soggetti della filiera – spiega l'assessore – per realizzare una serie di valutazioni, evidenziare le criticità del settore e presentare possibili soluzioni. Attorno a quel tavolo si radunano, ormai da quattro mesi e mi auguro che il lavoro possa proseguire anche in futuro, non soltanto i produttori oppure i trasformatori, ma pure quegli enti come le Aziende sanitarie il cui lavoro influisce direttamente sul settore. È la prima volta che riusciamo a convincere ogni singolo tassello del puzzle a confrontarsi costantemente e alcuni suggerimenti, come appunto gli stanziamenti per favorire le fusioni aziendale, sono già stati recepiti e messi in atto dalla giunta». —

M.P.

Lo stracchino Venchiaredo alla Granarolo

Il colosso bolognese ha acquisito la maggioranza della proprietà del caseificio di Ramuscello di Sesto al Reghena

Andrea Sartori

SESTO AL REGHENA. La maggioranza della proprietà della storica Venchiaredo spa di Ramuscello di Sesto al Reghena, tra le aziende leader nella produzione di stracchino, si sposta di fatto a Bologna: il colosso del settore Granarolo ha infatti acquisito dalla cooperativa Venchiaredo (che riunisce i produttori di latte friulani dai quali si rifornisce lo stabilimento di Ramuscello) il 33,47 per cento dell'omonima società per azioni, passando dal 24 per cento del capitale, detenuto da settembre 2017, al 57,47 per cento. Presidente della spa resta il morsanese Alessandro Driussi, che rassicura sul fatto che a Ramuscello continuerà a essere lavorato latte di produttori friulani e che il nuovo assetto societario garantirà investimenti, crescita e nuova occupazione.

DAL LOCALE AI COLOSSI

Venchiaredo, nata nel 1968, è ora il terzo produttore di stracchino in Italia (ne produce 10 tipi) e primo per il settore "private label". La sua crescita si è legata proprio alla specializzazione su quel prodotto e all'operare per conto terzi. Dal 2005 è strutturata in due realtà: società per azioni (trasformazione del latte e vendita dei prodotti) e cooperativa (produzione e conferimento del latte). Nel 2007, poi nel 2013, nel sito di Ramuscello si è investito in nuovi impianti. Nel 2010 entrò in società Emmi holding Italia (filiale della multinazionale Svizzera del lattiero-caseario) con il 24 per cento. Granarolo rilevò quella quota nel settembre 2017 e ora ha acquisito pure quella della coop Venchiaredo (33,47), portandosi al 57,47. Gli altri azionisti restano Friulia (17,81), Fondosviluppo (10, 69), Coopfond (10,69) e Parmalat (3,34).

LA MAGGIORANZA

«Proseguiamo nel percorso tracciato lo scorso anno – ha detto Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo – l'operazione ha già prodotto per entrambi risultati e sinergie importanti sul piano industriale che prevede, tra l'altro, un maggior efficientamento produttivo e una maggior specializzazione degli stabilimenti. Siamo inoltre felici di poter aggregare alla filiera Granlatte i 49 soci della cooperativa Venchiaredo, che conferiscono 250 mila tonnellate l'anno di latte. Cresce in questo modo la presenza di Granarolo in una regione a importante vocazione produttiva».

IL FUTURO

Venchiaredo spa contava, a fine 2018, 80 dipendenti. Nell'anno ha registrato un fatturato di 26,9 milioni di euro, in crescita del 18 per cento rispetto all'esercizio 2017. Trasforma 36 milioni di litri di latte all'anno, tra latte standard (60 per cento), biologico (30) e alta qualità (10) e nel 2018 ha lavorato 6.800 tonnellate di prodotto. Per il 2019, come spiega Driussi, si è rivista al rialzo, indicativamente, la produzione di stracchino: dalle 7.500 tonnellate previste sino a pochi mesi fa a 8.200. Per il 2020, un altro balzo, sino a 9.300 (e 36 milioni, indicativamente, di fatturato). «Il latte per questa produzione – specifica Driussi – deriverà dai soci friulani di Granlatte, tra i quali i 49 della coop Venchiaredo. Stiamo dando il via a investimenti per 2 milioni di euro nello stabilimento (nuovi stampi e celle di maturazione per lo stracchino) per aumentare la produzione, che saranno operativi da luglio. L'operazione non contempla ristrutturazioni interne rispetto agli attuali occupati, sono invece previsti incrementi di personale». Dalle 80 unità di fine 2018 si è arrivati a oltre 100, ma alcune maestranze non sono inquadrate come fisse: «Saranno stabilizzate e sarà assunto altro personale».

> Nata nel 1968, l'azienda è attualmente il terzo produttore in Italia del formaggio fresco

TRA FRIULI E BOLOGNA

A settembre si è celebrato il traguardo dei 50 anni di attività di Venchiaredo: fu evidenziato come, nonostante la presenza in società di colossi nazionali del settore lattiero-caseario, il futuro restasse legato alle radici friulane, grazie al forte legame con produttori locali (riuniti nella coop Venchiaredo) e territorio. Ora la maggioranza è in mano a uno di quei colossi. «Facciamo parte di un gruppo – osserva Driussi –, ma di fatto la società rimane nel territorio come spa, mantenendo la sua governance: Granarolo mi ha confermato alla guida, con l'ingresso nel consiglio di amministrazione di suoi rappresentanti (tra cui il presidente Calzolari). Il latte lavorato a Ramuscello resterà quello del territorio, venendo mantenuta la cooperativa Venchiaredo, anche se ora entrerà in Granlatte (pure di Granarolo) e non sarà più presente nella società. Con il latte che lavoreremo alla Venchiaredo, raccolto in Fvg, la regione diventerà una delle più importanti per Granarolo per volume di latte lavorato». —

> Aggregati alla filiera Granlatte i 49 soci che danno 250 mila tonnellate di latte l'anno

Lo stabilimento della Venchiaredo spa di Ramuscello di Sesto al Reghena

IL FUTURO

Tanti investimenti nella sede che resterà in Friuli

Venchiaredo spa resta fiscalmente e fiscalmente in Friuli. Nello stabilimento in via Ippolito Nievo a Ramuscello anche di recente s'è investito parecchio. Al 2017 risale pure una svolta "verde": un impianto di cogenerazione che copre l'80 per cento del fabbisogno di energia.

Capitali all'estero

GLI INDAGATI

Guido Penso
77 anni, residente a Padova
Christian Penso
50 anni, residente a Padova
Paolo Venuti
62 anni, residente a Padova
Alessandra Farina
61 anni, residente a Padova
Filippo Manfredi San Martino di San Germano D'Agliè
65 anni residente in Svizzera
Bruno De Boccard
78 anni, residente in Svizzera

SOLDI SEQUESTRATI
totale 12.337.378 euro

23.200 € a Guido e Christian Penso

300.000 € a Guido e Christian Penso e Alessandra Farina

732.000 € a Filippo Manfredi e De Boccard

11.282.178 € a Guido e Christian Penso e Paolo Venuti

QUOTE SEQUESTRATE
(Riconducibili a Guido e Christian Penso e Paolo Venuti)

- Società Piscopie
- Società Data Studio
- Società Delta Erre
- Società Laman Helicopter

BENI IMMOBILI SEQUESTRATI
(Riconducibili a Guido e Christian Penso)

- Tre appartamenti in centro a Padova
- Appartamenti in zona marittima ad Arzachena

CROMASIA

LE IPOTESI

Triangolazioni con evasione e riciclaggio

Una grande operazione di esportazione di capitali e rientro parziale, con annessa evasione fiscale e accusa di riciclaggio. Secondo la Procura i cervelli di queste operazioni erano i proprietari dello studio commercialistico Pvp di Padova: in alto Guido Penso, sopra a destra Paolo Venuti e qui accanto a destra Christian Penso.

Scoperto in Croazia il "tesoretto" di Galan Fondi neri, la black list degli imprenditori

Sequestrati 12 milioni di euro, sei persone indagate per riciclaggio: ricostruiti i movimenti per portare il denaro altrove

Rubina Bon

VENEZIA. Cercavano il tesoro all'estero, frutto delle tangenti per il Mose, dell'ex presidente della Regione Galan. Hanno scoperchiato un sistema con decine di imprenditori veneti portare all'estero milioni di euro del "nero" dell'evasione fiscale. Parte dei loro nomi è finita nella "Lista De Boccard", una sorta di "Lista Pessina". Ingranaggio fondamentale del sistema, lo studio padovano di commercialisti PVP. Un filo sottile che collegava il Veneto ai paradisi fiscali e che è stato tagliato dalle indagini dei finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Venezia, coordinate dal procuratore aggiunto Stefano Ancilotto, lo stesso del Mose. Sei gli indagati, il gip David Calabria ha disposto sequestri per 12,3 milioni (la Procura ne aveva chiesti oltre 35). Le indagini hanno permesso di ricondurre agli indagati la gestione di capitali per 250 milioni di euro. Stima prudenziale.

GLI INDAGATI

Accusati di riciclaggio internazionale i padovani Paolo Venuti, commercialista di Galan già finito in carcere con la retata del Mose nel 2014 per cui ha patteggiato 2 anni ed è stato sospeso dall'Ordine di Padova fino a maggio 2017, Guido e Christian Penso, padre e figlio commercialisti in studio con Venuti, e la moglie di Venuti, Alessandra Farina. Per gli intermediari svizzeri Filippo Manfredi San Martino di San Gemano D'Agliè e Bruno De Boccard, invece, l'accusa è di esercizio abusivo dell'attività finanziaria con raccolta e gestione illecita di investimenti.

Operazione della Guardia di finanza sigilli a ville, auto e quote societarie

IL TESORO DI GALAN

Un milione e mezzo su un conto alla Veneto Banka di Zagabria. Di cui comunque si sono perse le tracce nel 2015. Gli investigatori sono certi fossero parte delle mazzette di Galan. Fondi fatti transitare, grazie ai due Penso e agli svizzeri, su conti "passanti" in Svizzera intestati a società di Panama e delle Bahamas, e poi fatti confluire sul conto croato di Alessandra Farina dal 2009, quando Galan era accusato di aver preso mazzette. A prova del fatto che quei soldi fossero di Galan, anche un'intercettazione tra Venuti e Farina, dopo una cena proprio con i coniugi Galan, in cui i due parlano di quei 1,5 milioni riferibili a "Giancarlo". Peraltro, evidenzia il gip nell'ordinanza sui sequestri, «il profilo economico "ufficiale" di Galan era caratterizzato da un rilevante scompenso tra entrate e uscite (...) Ben difficilmente le entrate "regolari" avrebbero consentito di accantonare una siffatta provvista». E per contro Farina è un'insegnante che in dieci anni ha percepito 250mila euro lordi, facendo investimenti finanziari per dieci volte tanto. I Penso avrebbero consentito anche di acquistare le quote di Adria Infrastrutture tramite la società PVP, «ben consapevoli dell'effettiva titolarità in capo a Galan», scrive il pm nell'imputazione. Intestazione fiduciaria, fulcro dell'accordo Galan-Venuti (per cui entrambi hanno patteggiato), che alla PVP fruttava una provvigione del 2%.

La targa all'esterno dello studio Penso & Associati a Padova

I "SERVIZI EXTRA" DI PVP

«Oltre ad occuparsi delle ordinarie attività fiscali e contabili, i commercialisti dello studio PVP fornivano più ampi "servizi" di gestione dei capitali consistenti nell'effettuare l'esportazione e l'investimento all'estero, anche nel settore immobiliare, nonché al bisogno nel curare il rientro delle somme in Italia». Così il gip riassume il "sistema PVP", di cui beneficiavano gli imprenditori. Lo studio di commercialisti faceva riferimento agli operatori finanziari svizzeri che si occupavano di creare e gestire società fiduciarie di comodo (a Panama, Curacao e alle Bahamas) appoggiate a conti correnti in banche svizzere. Una delle società, la Sorenson Holding con sede alle Bahamas, era stata aperta tramite lo studio Mossak & Fonseca, emerso nell'ambito dei Panama Papers. Talvolta la gestione dei capitali comportava investimenti in appartamenti di lusso a Dubai, di cui si era occupata anche Report. Ma le autorità locali non hanno contribuito alle indagini, bloccando ogni approfondimento. In altri casi, in immobili in Veneto.

Intreccio internazionale scoperto cercando i soldi dell'ex governatore del Veneto

LA "LISTA DE BOCCARD"

Nello studio svizzero di De Boccard a Friburgo è stata trovata la lista con parte dei nomi degli imprenditori e gli importi del "nero" portati all'estero attraverso società offshore. Imprenditori che nel frattempo si sono avvalsi dello scudo fiscale nel 2009 o hanno sanato le posizioni col Fisco e quindi non sono perseguibili. Galan, invece, ha già pagato la sua corruzione. Proprio perché "al sicuro", alcuni imprenditori hanno raccontato alla Finanza il sistema. Ma gli investigatori sono convinti che gli imprenditori individuati siano solo una parte. —

Capitali all'estero

IL MECCANISMO FINANZIARIO

Svizzera, Caraibi e poi Dubai ecco il metodo Penso-Venuti

Vera Mantengoli

VENEZIA. Il quadro generale è quello di «un disegno criminoso», reiterato in maniera sistematica. Le modalità utilizzate sono «sofisticati strumenti di investimento». Il fine è nascondere il nero, investirlo all'estero e riportarlo nel mercato immobiliare come se fosse pulito.

Erano questi i mezzi e gli scopi dei commercialisti padovani dello Studio Penso & Associati o PVP (padre Guido e figlio Christian Penso e il collega Paolo Venuti) e di quello svizzero di operatori finanziari formato da Bruno De Boccard e da Filippo Manfredi San Martino di San Germano d'Agliè.

Come, quando e perché è stato spiegato ieri dal comandante Gianluca Campana del Nucleo Polizia Tributaria di Venezia che ha coordinato le indagini su richiesta del pm Stefano Ancilotto. «Sapevamo che il milione e mezzo di Galan era il prezzo della corruzione» ha detto raccontando l'origine degli accertamenti finanziari «Dovevamo ricostruire il tracciato».

Le indagini cominciano quindi approfondendo la pista Mose, ma si concludono con una lista di quindici imprenditori che in passato si sarebbero appoggiati allo studio svizzero per investire il nero evaso. In passato perché nella cosiddetta lista De Boccard tutti gli imprenditori citati hanno fruito di condoni o sanatorie, come lo scudo fiscale o la voluntary disclosure (collaborazione volontaria, ndr) che non li rendono più perseguibili. Se però il presupposto reato non era più procedibile, lo era il riciclaggio, come dimostra l'accusa che incombe sugli indagati che hanno elaborato il complesso sistema di evasione.

Le indagini hanno svelato che lo studio padovano si occupava di gestire parte del capitale degli imprenditori veneti in modo particolare. Secondo che la Guardia di Finanza, la somma che Penso e Venuti prendevano dagli imprenditori e trasferivano in Svizzera, era «in genere frutto di ingente evasione fiscale».

> Fiduciarie elvetiche per far uscire i soldi che poi rientravano attraverso investimenti

Una volta arrivata in Svizzera, i due operatori finanziari, accusati inoltre di esercizio abusivo della loro attività, si occupavano di farli transitare su conti esteri, intestati a società olandesi (come l'Aureum o Brookhimes), rumene, svizzere di Panama, Curacao e delle Bahamas, e una, la Sorenson, aperta tramite lo studio Mossak & Fonseca, emerso nell'ambito dei cosiddetti Panama Papers.

Non finiva qui. I due svizzeri gestivano un ammontare di circa 250 milioni, ma si pensa che la cifra complessiva sia stata di gran lunga superiore. Una volta investito il nero, proventi guadagnati tornavano in Italia dove venivano investiti nel settore immobiliare o all'estero negli Emirati Arabi attraverso Franco Casale Romei.

Il sistema era collaudato e funzionava perfettamente. Lo studio padovano si occupava di gestire i conti in Italia, ma per una parte offriva quindi un servizio in più che all'epoca, venne sfruttato.

Il nero faceva un viaggio circolare: partiva come evasione dall'Italia, attraversava i confini di nascosto sfruttando i conti correnti esteri dello Studio Penso e Venuti. Qui veniva trasferiti nei paradisi fiscali per ritornare alla luce in Italia o a Dubai ed entrare nel mercato come se fosse nuovo e pulito.

Gli imprenditori non rischiavano, anzi. L'evasione veniva trasformata in una somma che rimpinguava le tasche e che permetteva di fare altri soldi, fino a quando qualcosa si è inceppato e il sistema sofisticato è stato svelato. —

IN REGIONE

Allodole, mais e strade nel Friuli del "doge"

Dall'intesa per la Terza corsia alla querelle sugli Ogm E nel 2009 festeggiò l'Euregio con una cena da Tondo

I RAPPORTI

CHRISTIAN SEU

C'erano da festeggiare i primi concreti passi in avanti del Gruppo europeo di cooperazione territoriale costituito tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Una sinergia tra territori che finalmente puntava ad andare oltre alla retorica delle strette di mano. Renzo Tondo ci mise la polenta e il tavolo, uno di quelli del suo ristorante di Chiaulis di Verzegnis. Il piatto forte lo servì Giancarlo Galan, all'epoca (era il 2009) presidente della giunta regionale veneta: allodole, cacciate nella pianura padana da un amico. A ricordare l'episodio è lo stesso Tondo, oggi deputato del Gruppo misto e all'epoca presidente del Fvg. «A quella cena c'era anche Gerhard Dörfler, all'epoca governatore carinziano: fu un bel momento conviviale, che arrivava in una fase in cui riuscimmo a dare continuità al progetto dell'Euroregione, già avviato dallo stesso Galan con Illy e Haider».

«C'era un rapporto amichevole, era piacevole discutere e lavorare con lui – aggiunge l'onorevole carnico –. I fatti che vengono contestati oggi a Galan sono di una gravità inaudita, mi auguro per lui che possa rispondere adeguatamente nelle sedi opportune».

Questioni di buon vicinato, ma non solo: il "doge" era quasi un habitué in Friuli, frequentato regolarmente nei dieci anni in cui ha guidato il Veneto, ma anche dopo, quando da ministro delle Politiche agricole del Berlusconi IV si trovò a gestire la querelle sul mais Ogm di Fidenato. Considerato tra i plenipotenziari di Forza Italia prima e del Pdl poi nel Triveneto, Galan ottenne un appoggio sincero ma tutt'altro che acritico dagli azzurri friulani nel 2009, quando la Lega Nord riuscì a convincere Silvio Berlusconi a compiere un passo indietro e a cedere al Carroccio il candidato governatore, l'allora ministro Luca Zaia.

Galan si ritirò sull'Aventino, minacciando una corsa solitaria anche in segno di protesta con il Pdl: «Resta nel partito», gli suggerì Tondo, che in qualche maniera ricambiò con quella e altre parole al miele l'endorsement che Galan gli regalò appena l'anno prima, quando il politico di Tolmezzo riuscì a battere Riccardo Illy e (ri)guadagnare la guida del Fvg.

Già, Illy. Con l'imprenditore triestino i rapporti sono sempre stati all'insegna dell'amicizia, nonostante la diversa appartenenza politica. Galan partecipò più volte a Quochi di quore, la rassegna benefica ideata dalla moglie di Riccardo, la giornalista Rossana Bettini. E il politico padovano non mancò di inserire Illy nella lista dei trecento invitati che parteciparono al suo matrimonio con Sandra Persegato, celebrato nel 2009 in una villa settecentesca sui Colli Euganei: «L'unico esponente del centrosinistra», annotavano le cronache dell'epoca.

A sentire i politici friulani, un merito da riconoscere a Galan è quello di non aver mai considerato il Fvg l'ancella del Veneto. O almeno così dava a credere. «L'asse con le nostre università? Non conviene, soprattutto a voi», disse durante un forum, esprimendo perplessità per la possibile parcellizzazione del sistema universitario delle due regioni.

E poi le infrastrutture: la partita della Terza corsia della A4 vide nuovamente Galan e Tondo schierati fianco a fianco. Come quella volta che, era il 2003, i due governatori minacciarono davanti al Cavaliere di dare le dimissioni, se non fosse stata presa in breve tempo una decisione a favore del passante "largo" di Mestre, soluzione poi preferita al tunnel caldeggiato dall'allora ministro delle Infrastrutture Lunardi.—

2006: Galan, Illy e Zaia all'inaugurazione di un nuovo tratto dell'A28

2008: Galan, Tondo e Saro durante la campagna per le regionali

2009: i due presidenti con Dorfler, governatore della Carinzia

L'incognita sui conti pubblici agita il Colle

Freno all'economia e tensioni nel governo preoccupano Mattarella. Il Def sotto la lente, ma dal Quirinale: «Nessun giudizio»

Ugo Magri

ROMA. Il presidente della Repubblica è in apprensione per la frenata dell'economia, per le gravi incognite dei conti pubblici e, secondo alcune ricostruzioni giornalistiche, anche dal crescendo di tensioni politiche nella maggioranza giallo-verde. Due agenzie di stampa, l'Agi e l'Ansa, sostengono che sul Colle si starebbero preparando a tutti i possibili sviluppi determinati dalle elezioni europee, compresi quelli più traumatici: leggi ritorno anticipato alle urne. Ma l'attenzione del Quirinale, a sentire le stesse fonti informative, in questo momento sarebbe più concentrata sui provvedimenti di governo e in particolare sul Def (Documento di economia e finanza) che anticipa le grandi linee della manovra 2020. Pur con la precisazione che si tratta di materie attinenti al governo, Sergio Mattarella avrebbe accolto con favore lo «sforzo di realismo» del ministro Giovanni Tria che ha portato a indicare in un modestissimo 0, 2 per cento l'aumento del Pil per l'anno corrente. In altre parole: se questa versione raccolta da Ansa e Agi fosse esatta, il titolare dell'Economia dovrebbe sentirsi le spalle ben coperte nella sua «operazione-verità» che fa a pugni con molti proclami della campagna elettorale in corso.

I due retroscena sono riecheggiati tra i monumenti di Petra, in Giordania, dove ieri Sergio Mattarella si trovava su caldo invito del re Abdullah II e della regina Rania. Un attimo prima che il presidente si imbarcasse sul volo che l'ha riportato a casa, l'ufficio stampa del Quirinale ha tenuto a precisare in una nota come Mattarella non abbia espresso «alcuna valutazione su provvedimenti che non conosce». L'asciutta puntualizzazione si riferisce, evidentemente, a eventuali giudizi sul Def. Tra una visita al campo profughi di Al Za'arat e un incontro di Stato, sarebbe materialmente mancata la possibilità di esaminare il documento di Tria: questo si sostiene tra i collaboratori del presidente. Dunque è impossibile che Mattarella abbia potuto formulare opinioni tanto in positivo quanto in negativo. Né ce ne dovremo attendere a giorni, assicurano informalmente alcuni consiglieri. Il Def corrisponde a scelte che interpellano il governo, su cui il capo dello Stato non ha alcuna voce in capitolo; in particolare, non gli viene richiesto di apporre una firma diversamente, per esempio, dalla legge di Bilancio che ne richiede ben due (una al momento di autorizzarne la presentazione, l'altra alla promulgazione).

La prossima manovra finanziaria si definirà verso metà ottobre, e in questa fase di nervosa competizione elettorale qualunque intervento quirinalizio verrebbe vissuto dai protagonisti alla stregua di un'intromissione. Logico immaginare che il presidente non voglia prestarsi a polemiche strumentali.

Dopodiché nessuno può mettere in dubbio (come segnalano le due agenzie di stampa) che Mattarella sia preoccupato. Chiunque abbia la testa sulle spalle si domanda dove verranno trovati i 23 miliardi per evitare lo scatto automatico dell'Iva, quelli per le eventuali manovre correttive e quegli altri necessari per finanziare i faraonici piani della maggioranza di governo, ultima la flat tax. E tutti si chiedono, Colle compreso, se il chiarimento tra M5S e Lega che seguirà le Europee non rischierà di causare cortocircuiti dagli esiti imprevedibili. —

DECRETO AD HOC

'Ndrangheta nella sanità Consiglio dei ministri in trasferta a Gioia Tauro

Una riunione del Consiglio dei ministri è stato convocata per giovedì prossimo, il 18 aprile, in Calabria. La riunione dovrebbe svolgersi a Gioia Tauro e avrà come oggetto, tra l'altro, il decreto urgente annunciato dalla ministra della Salute, Giulia Grillo, per fronteggiare il dissesto di bilancio della sanità calabrese dopo lo scioglimento, per infiltrazioni della 'ndrangheta, della direzione generale dell'Asl di Reggio Calabria. «Il 18 aprile approveremo il Decreto Calabria. Avanti tutta per cambiare la sanità e riportare il diritto alla salute ai calabresi. Non si torna indietro» ha scritto Grillo su twitter.

L'ultima versione del Documento di economia e finanza svela i costi reali della manovra
Tre vie ipotizzate per salvare i conti: aumento dell'Iva, stop agli 80 euro di Renzi o altro deficit

Cento miliardi in più di spesa per sussidi, reddito e pensioni

IL DOSSIER

Alessandro Barbera

Centotrentatré miliardi di maggiori spese nel triennio, 94 dei quali a carico di tre voci: pensioni, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali. La versione definitiva del Documento di economia e finanza svela fino in fondo le conseguenze sui conti pubblici dell'ultima manovra voluta dal governo giallo-verde.

Nei prossimi tre anni la spesa per sussidi sale di quasi cento miliardi, solo in parte coperti – e solo dal 2020 – con gli aumenti Iva che il governo ha messo a bilancio e promette di non introdurre. Questa enorme contraddizione verrà a galla a ottobre, quando occorrerà mettere a punto la Finanziaria per il 2020. Lo scrive esplicitamente il ministro Giovanni Tria nella prefazione al Documento: «Il profilo delineato per l'indebitamento netto richiederà l'individuazione di coperture di notevole entità».

Al Tesoro si parla già di 40 miliardi, euro più, euro meno. Tria conferma l'avvertimento fatto a voce ai due partiti della maggioranza: «La legislazione fiscale viene per ora confermata nell'attesa di definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale». Se il governo reggerà l'urto delle elezioni europee, per salvare i conti e coprire le nuove spese avrà tre strade: o aumentare l'Iva almeno su alcune fasce di prodotti, o abolire il bonus da 80 euro introdotto dal governo Renzi, o fare altro deficit andando allo scontro con la Commissione europea.

Il capo dello Stato Mattarella e il ministro delle Finanze Tria

Salvini e Di Maio sono riusciti a imporre la parola «flat tax» nella lista delle priorità, ma basta scorrere le tabelle del Def per avere la percezione di un bilancio già in bilico: le voci «lavoro e pensioni» assorbiranno quasi 24 miliardi in più quest'anno, 35 nel 2020, altrettanto nel 2021. A parzialissima compensazione, il programma di revisione della spesa promette 2 miliardi nel 2020, 5 nel 2021, 8 nel 2022. L'accordo siglato a gennaio con la Commissione europea prevede di trovare i primi due entro luglio. Saranno tagli lineari a molte voci: 640 miliardi saranno sottratti agli incentivi per le imprese, 300 ai fondi per la mobilità, e poi Difesa, Università, cooperazione.

Purtroppo per il governo, aumentare la spesa è più facile degli sforzi necessari a ridurla. Per averne la prova basta scorrere l'ultimo dei molti allegati al Def: «Relazione sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei ministeri». I tecnici hanno già quantificato un miliardo di risparmi falliti fra ministero del Lavoro, dell'Agricoltura Corte dei Conti, Arma dei Carabinieri. Di fronte a questi numeri la promessa di «un programma di revisione organica della spesa» suona poco credibile. Stessa cosa vale per l'impegno – scritto nell'ultima Finanziaria e confermato nel Def – di ottenere 18 miliardi di maggiori entrate da un piano di dismissioni di partecipazioni pubbliche. Siamo a metà aprile e non c'è traccia nemmeno della partita di giro che dovrebbe permettere il trasferimento di quote delle grandi aziende partecipate dal Tesoro alla Cassa depositi e prestiti: solo un gioco di prestigio per far uscire quel patrimonio dal perimetro della pubblica amministrazione come previsto dalle regole di Eurostat. Nel frattempo il governo ha fatto l'esatto contrario: ha autorizzato la stessa Cassa depositi e prestiti a salire nel capitale di Tim, studia l'acquisto della rete di telefonia fissa e in fibra e ha pianificato il reingresso nel capitale di Alitalia, oggi tenuta in vita da un prestito (sempre pubblico) nel frattempo tramutato in capitale.

Il Documento rappresenta le contraddizioni della maggioranza e lo scontro in atto con il Tesoro: irrealistico nelle promesse, piuttosto realistico nella fotografia dell'esistente. Ammette, ad esempio, che l'obiettivo di crescita allo 0,2 per cento indicato per quest'anno potrebbe essere persino ottimistico. Tutto dipenderà «dalla minaccia del protezionismo, i fattori geopolitici e i cambiamenti di paradigma in industrie chiave come l'auto». —

SCONTRO CON TRIA

Il costo dei rimborsi si riduce Caos sulla norma e sui numeri

Per risarcire chi ne ha diritto basteranno 750 milioni eppure lo stanziamento ammonta a 1,5 miliardi: la differenza ridurrà il deficit

Gianluca Paolucci

Le associazioni dei risparmiatori sono spaccate, i testi delle nuove norme sui rimborsi ancora non ci sono e dal Def si apprende che la spesa prevista per i risparmiatori coinvolti nei crac bancari è di 750 milioni contro gli 1,5 miliardi stanziati. In tutto questo, sempre nel Def sta scritto che per quest'anno i rimborsi saranno, se tutto va bene, molto pochi. L'unica nota positiva è che i soldi non spesi - 450 milioni su 500 stanziati - andranno a ridurre il deficit. Sullo sfondo c'è lo scontro tra Tria e Salvini-Di Maio. La vicenda dei rimborsi ai risparmiatori, cavallo di battaglia elettorale di Lega e M5S, è di nuovo nel caos.

Iniziamo dalla fine. Il Def dettaglia le previsioni di spesa per questa voce: 50 milioni per quest'anno, 300 il prossimo e 400 nel 2020, totale 750. Non c'è alcun taglio: lo stanziamento resta di 1,5 miliardi, come confermato ieri dal sottosegretario leghista Bitonci. Nel Def è indicato il «tiraggio», per così dire. Con la norma che ancora non c'è, poi i decreti attuativi, la costituzione delle commissioni e il trasferimento di personale si butta la palla avanti di qualche mese. Poi ci sono i tempi tecnici per raccogliere le domande e attivare l'iter dei rimborsi. Quelli veri partiranno solo a fine anno e la stima di 50 milioni potrebbe essere addirittura ottimistica. La previsione di una spesa di 750 milioni è invece compatibile con i numeri degli aventi diritto.

Sono molti meno dei numeri circolati fin qui: circa 200 mila, la maggior parte - 160 mila - sono ex azionisti di Veneto Banca e Popolare Vicenza. Di questi oltre la metà ha un'esposizione inferiore ai 3000 euro mentre solo il 5% supera i 70 mila euro, al lordo dei rimborsi già ricevuti. Vero come dice il ministero che saranno rimborsati direttamente, senza arbitrato, circa il 90% degli aventi diritto. L'88% è la quota di contribuenti con un reddito inferiore ai 35 mila euro.

Sul nuovo testo, che era atteso martedì scorso, è intervenuto ieri il sottosegretario alla presidenza Giancarlo Giorgetti: «Conte e le associazioni dei risparmiatori hanno trovato un accordo, nel decreto crescita ci sarà anche questa norma». Il problema è che anche sul decreto crescita Lega e M5S sono divisi e non è scontato dire quando arriverà.

Delle 19 associazioni di risparmiatori presenti all'incontro con Conte, 17 sono favorevoli allo schema e due contro. Si tratta di Noi che credevamo nella popolare di Vicenza e del Coordinamento Don Torta, le due associazioni che avevano organizzato l'evento di Vicenza con Salvini e Di Maio. I due rappresentanti, Luigi Ugone e Andrea Arman, non nascondono di intrattenere una fitta corrispondenza coi vicepremier. Il primo lunedì è stato chiamato da Palazzo Chigi per una conference call con Conte e i vice. Salvini e Di Maio hanno più volte detto che serve l'ok di tutti. Le altre 17 organizzazioni si stanno spazientendo: «Di fronte al permanere dell'incertezza non rimarrà che tornare in piazza in massa contro il governo», dice Letizia Giorgianni dell'associazione Vittime del Salvabanche, la più attiva nelle proteste contro il governo Renzi per Etruria. —

L'intrigo internazionale

Mister WikiLeaks arrestato a Londra Assange ora rischia l'estradizione

Blitz della polizia nell'ambasciata dell'Ecuador. Negli Stati Uniti è sotto accusa per la diffusione di documenti riservati

Alessandra Rizzo

LONDRA. Barba bianca, capelli tirati indietro, un quasi irriconoscibile Julian Assange è stato portato via di peso dall'ambasciata dell'Ecuador a Londra, dove si era rifugiato sette anni fa, ed è stato arrestato dalla polizia britannica.

L'ARRESTO

Un arresto avvenuto con il consenso delle autorità ecuadoregne, che ne avevano revocato l'asilo. Ora il fondatore di WikiLeaks rischia l'estradizione negli Stati Uniti, dove deve rispondere dell'accusa di pirateria informatica per la diffusione, nel 2010, di decine di migliaia di documenti riservati del Dipartimento di Stato. WikiLeaks ha accusato «poteri forti, inclusa la Cia» di voler delegittimare e imprigionare Assange.

Figura controversa, australiano, 47 anni, Assange è al centro di un caso diplomatico e giudiziario che dura da anni. «Il Regno Unito deve resistere!» ha urlato mentre una mezza dozzina di agenti di Scotland Yard in borghese lo trascinava fuori dall'elegante edificio di mattoni rossi a Knightsbridge, a pochi passi da Harrods, che è stata la sua casa dal giugno del 2012. «È illegittimo, non me ne vado», ha anche detto. Poche ore dopo è apparso in tribunale, dov'è stato condannato per aver violato i termini di libertà vigilata. Rischia fino a dodici mesi di prigione. «Nessuno è al di sopra della legge e Assange non è un eroe», ha detto il ministro degli Esteri Jeremy Hunt.

RISCHIA L'ESTRADIZIONE

Ma il rischio più grande per lui è l'estradizione in America, che non gli ha perdonato la pubblicazione di video e documenti diplomatici relativi alle guerre in Afghanistan e Iraq. È stata una delle più grandi fughe di notizie nella storia, e ha documentato vari abusi delle forze americane, compresa l'uccisione di civili, tra cui un fotografo dell'agenzia Reuters, da parte di due piloti su un elicottero Apache a Baghdad nel 2007. Per Washington i file hanno messo a repentaglio la sicurezza nazionale: Chelsea Manning (che all'epoca era Bradley Manning, analista della Cia) è stata condannata a 35 anni per aver passato il materiale a WikiLeaks, e poi graziata da Obama. Per questo Assange rischia fino a cinque anni.

L'ACCUSA DI VIOLENZA

I suoi guai giudiziari sono cominciati con un'accusa di violenza sessuale in Svezia, accusa che lui ha sempre respinto e che nel frattempo è decaduta (ma le indagini potrebbero ora riaprirsi). Mentre era in libertà vigilata a Londra si è rifugiato in ambasciata, dove è rimasto fino a ieri. Che fosse divenuto un ospite indesiderato era cosa nota. Il presidente dell'Ecuador, Moreno, spiegando la revoca dell'asilo, ha parlato di «ripetute violazioni delle convenzioni internazionali e nella vita quotidiana», comprese «dichiarazioni ostili» di WikiLeaks e il comportamento «scortese e aggressivo» di Assange. Il governo ha poi spiegato che l'asilo non può impedire un processo giudiziario e che lo stato di salute di Assange destava preoccupazione.

Per WikiLeaks la decisione viola le leggi internazionali. Assange farà di tutto per evitare l'estradizione. Il suo avvocato, Jennifer Robinson, ha parlato di «precedente pericoloso» per qualunque giornalista che «pubblichi materiale veritiero sugli Stati Uniti». —

L'arresto di Julian Assange a Londra in un fermo immagine tratto da un video; in basso il fondatore di WikiLeaks con Di Battista (5 stelle)

Il legame con Grillo: «È uno dei pochi che mi ha supportato in Europa»
La visione comune: una nuova politica nata grazie alla forza di Internet

Quella vecchia amicizia con il M5s I grillini agli inglesi: «Liberatelo»

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

Ci sono molte cose, convention, amicizie, visite, contatti, che legano Julian Assange alla politica italiana: al Movimento 5 stelle. Non sappiamo tutto, naturalmente, ma qualcosa sì, che spiega per quale motivo ieri, immediatamente, a caldo, sono stati due i governi nel mondo a solidarizzare subito con Assange: il Cremlino (il portavoce Dmitry Peskov ha detto «speriamo che tutti i diritti di Julian Assange vengano rispettati»), e il governo Conte. Il sottosegretario agli Esteri, il grillino Manlio Di Stefano (l'uomo più vicino politicamente ai russi, assieme a Di Battista), ha scritto ufficialmente: «L'arresto di Assange, dopo 7 anni di ingiusta privazione di libertà, è una inquietante manifestazione di insofferenza verso chi promuove trasparenza e libertà come WikiLeaks. Amici britannici, il mondo vi guarda, l'Italia vi guarda. Libertà per Assange».

L'amicizia viene da lontano. Assange da tanti anni ammira Grillo. Nel marzo 2013 disse all'Espresso che le tecnologie portavano «una «democratizzazione della nuova politica, e questo è possibile vederlo con Beppe Grillo. Il suo Movimento è il risultato di una nuova politica che prende forma molto rapidamente grazie a Internet, che fa breccia nella barriera delle comunicazioni eretta dai media tradizionali». E ancora: «Grillo è uno dei pochi politici italiani che ha supportato me e WikiLeaks durante la tempesta». Ossia, quando Assange chiese l'asilo politico. «E questo va a suo credito». Fu L'Ecuador di Rafael Correa a dargli l'asilo. Correa tuttora grande amico di Grillo. Il quale si spese personalmente.

Anche con Casaleggio dobbiamo rilevare qualcosa di interessante. L'11 agosto 2013 Casaleggio pubblica sul blog di Grillo un post in cui scrive che «WikiLeaks si ispira al M5S». Era il momento in cui WikiLeaks pensò di fare un partito, «la campagna politica di Assange è ufficialmente partita – scrisse il blog di Casaleggio –. Dopo aver annunciato il lancio di WikiLeaks Party, il partito con cui affronterà le prossime elezioni politiche in Australia, l'attivista australiano è pronto a passare all'azione. Al suo fianco avrà anche John Shipton, il padre naturale del fondatore di WikiLeaks, a dispetto del cognome diverso». Shipton, in un'intervista al Venerdì, disse: «Io non sono un multimilionario né un comico. Però ho osservato quello che ha fatto in Italia: lui e Roberto (chi l'ha conosciu-

L'intrigo internazionale

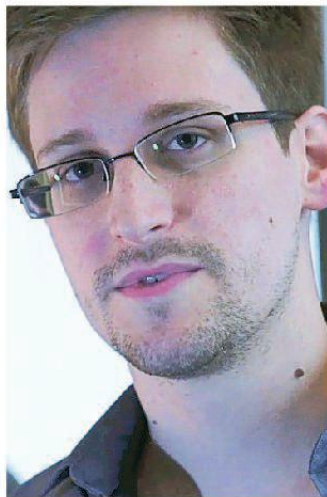
L'incriminazione ha un solo capo d'accusa: la collaborazione nelle azioni di hacking di Manning
Ma Julian è anche sospettato di essere un agente russo, come l'ex analista della Nasa Snowden

I segreti del Russiagate e le talpe delle guerre in Iraq e Afghanistan

IL DOSSIER

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Se Londra concederà l'estradizione di Julian Assange, Washington avrà nelle mani la persona che conosce il segreto più importante del Russiagate: chi aveva rubato e passato a Wikileaks le mail del Partito democratico, alla vigilia delle elezioni del 2016. Una potenziale manna per gli investigatori, anche se il procuratore Mueller ha chiuso la sua inchiesta, ma anche una possibile fonte di imbarazzo per il presidente Trump, che durante la campagna elettorale aveva esaltato spesso il sito.

Assange è stato arrestato su richiesta degli Usa, per il ruolo nella pubblicazione dei documenti riservati relativi alle guerre in Afghanistan e Iraq nel 2010. L'amministrazione Obama aveva rinunciato a farlo, ma quella attuale è tornata all'attacco. L'incriminazione dell'Eastern District of Virginia, su cui si basa la domanda di estradizione, ha un solo capo d'accusa, secondo cui il fondatore di WikiLeaks avrebbe collaborato con le attività di hacking condotte dall'ex soldato Chelsea Manning, per rubare 90.000 documenti segreti sulla guerra in Afghanistan, 400.000 sull'Iraq, 800 sulla prigione di Guantanamo, e 250.000 rapporti del dipartimento di Stato. In particolare, l'8 marzo del 2010 Assange si era accordato con Manning per aiutarlo a violare una password del Pentagono. Questa accusa serve ad aggirare le protezioni del Primo emendamento della Costituzione sulla libertà di espressione, che tutela il diritto dei giornalisti di pubblicare qualunque informazione vera. Se i documenti erano stati rubati, e Julian aveva collaborato al furto, avrebbe commesso un reato non protetto dal Primo emendamento. Ciò renderebbe muto il dibattito secondo cui è un giornalista perseguitato, e ora toccherà ai tribunali stabilire se questa linea di accusa regge.

Assange però possiede segreti ancora più attuali e importanti sul Russiagate, perché sa chi ha dato a WikiLeaks le mail sottratte agli archivi del Partito democratico alla vigilia delle presidenziali del 2016. Il procuratore Mueller ritiene che quei documenti siano stati rubati dai servizi segreti russi, interessati a favorire la sconfitta di Hillary Clinton, e infatti ha incriminato 13 agenti di Mosca. Assange però ha negato di aver ricevuto le mail da un'entità statale.

Il Russiagate non rientra nella richiesta di estradizione, ma potrebbe essere aggiunto in un secondo momento, e ci sarebbero vari motivi per farlo. Julian è sospettato di essere un agente russo, come l'ex analista della Nsa Edward Snowden, che nel 2013 era scappato da Hong Kong a Mosca accompagnato proprio dall'attivista di WikiLeaks, Sarah Harrison. Poi i due avevano litigato per la pubblicazione delle mail di Hillary. Secondo Snowden andavano redatte da un giornalista, ma il sito di Julian gli aveva risposto che stava solo cercando di ingraziarsi la Clinton, per ottenere il perdono se fosse andata alla Casa Bianca. La ruggine però sembra passata, perché Edward è stato il primo a parlare in difesa di Julian dopo l'arresto.

Ora il problema sarebbe capire se Assange ha violato la legge anche nel caso del Russiagate, e se ha avuto qualche complicità con la campagna presidenziale repubblicana. Il primo sospetto nasce dall'incontro organizzato nel giugno del 2016 da Donald junior alla Trump Tower. L'avvocatessa russa Veselnitskaya aveva promesso informazioni imbarazzanti su Hillary, forse perché sapeva già che i servizi di Mosca le avevano rubate. Quindi il figlio di Trump l'aveva invitata a New York, e anche se il colloquio era stato deludente, il mese successivo le mail erano state pubblicate davvero su Wikileaks, durante la Convention democratica.

Il secondo sospetto è legato all'ottobre del 2016, quando il Washington Post aveva diffuso la registrazione di "Access Hollywood", in cui il candidato repubblicano si vantava di poter prendere le donne per i genitali. Mueller aveva indagato il consigliere e amico di Trump Roger Stone, perché pensava che avesse contattato Assange attraverso il suo uomo a Londra Ted Malloch, affinché pubblicasse subito le altre mail di Hillary allo scopo di distrarre l'attenzione dallo scandalo sessuale. In quei giorni WikiLeaks aveva contatto Don, domandando di ritwittare le sue informazioni, e lui lo aveva fatto. I messaggi tra Don junior e il sito erano continuati, al punto che dopo l'elezione i collaboratori di Assange gli avevano chiesto di suggerire al padre la nomina di Julian ad ambasciatore dell'Australia a Washington.

Più di un milione i documenti militari trafugati a Washington e divulgati in rete

Il segretario di Stato Usa Mike Pompeo ha definito WikiLeaks «un servizio di intelligence ostile non statale, spesso sostenuto da attori governativi come la Russia». Ieri però Trump ha detto di non aver opinioni sull'arresto, e in passato aveva negato accordi con Assange. I motivi per indagare su questi punti ci sarebbero, ma l'amministrazione non ha interesse a farlo dopo la pubblicazione del rapporto Mueller, che secondo il riassunto diffuso del ministro della Giustizia Barr non ha dimostrato la collusione tra la campagna elettorale del presidente e Mosca. —

In alto, Chelsea Manning e, sotto, Edward Snowden

La vicenda

2010
- 1 settembre — **In Svezia è avviata un'inchiesta contro Julian Assange per stupro e molestie sessuali**
- 18 novembre — La Svezia spicca un **mandato di arresto internazionale** nei confronti di Assange
- 7 dicembre — Assange **si costituisce** a Londra e ottiene la libertà su cauzione

2011
- 24 febbraio — Accolta la **richiesta di estradizione** della magistratura svedese. Assange fa ricorso in **appello**
- 2 novembre — Assange **perde il ricorso**

2012
- 30 maggio — La **Corte Suprema** stabilisce la legalità dell'estradizione in Svezia
- 19 giugno — Assange si rifugia nell'**ambasciata dell'Ecuador** a Londra e chiede asilo politico
- 16 agosto — Londra minaccia di revocare lo status diplomatico all'Ecuador per poter procedere all'estradizione. **Quito concede l'asilo politico**

2017
- 18 maggio — La Svezia **archivia le indagini** sulle accuse di stupro

2018
- dicembre — Assange **rifiuta un accordo** annunciato dal presidente dell'Ecuador per fargli lasciare l'ambasciata

2019
- IERI — La polizia inglese **lo arresta** per mancata comparizione davanti al giudice nel **giugno 2012**

ANSA centimetri

LE REAZIONI

E ora Putin potrebbe dare agli Usa Snowden

WASHINGTON. Non solo Julian Assange. La recente storia di WikiLeaks è legata ad altri due nomi: Chelsea Manning ed Edward Snowden. La prima tornata in carcere negli Usa a marzo scorso dopo che era stata graziata a gennaio 2017 da Obama; il secondo fuggito nel 2014 in Russia dove ancora si trova con un permesso di soggiorno e dove nel 2020 potrebbe fare richiesta di cittadinanza.

Ma potrebbe essere lui la prossima testa a cadere, se sono vere le indiscrezioni di intelligence per cui Putin sarebbe intenzionato a consegnarlo nelle mani di Donald Trump come gesto di distensione. Tutta la storia di WikiLeaks comunque parte dal soldato Bradley Manning, che nel 2013, già condannato a 35 anni di carcere, decise di diventare donna sottoponendosi a un trattamento ormonale e cambiando il nome in Chelsea. Nel 2009 rubò decine di migliaia di documenti militari e diplomatici riservati, alcuni top secret, mentre era analista di intelligence a Baghdad. Poi consegnò il materiale – tra cui un video in cui elicotteri Usa uccidevano 12 civili disarmati – a WikiLeaks. Arrestata e reclusa in Kuwait e poi in isolamento nel carcere militare di Quantico, in Virginia, al termine del processo davanti alla corte marziale, Manning riuscì a evitare la condanna per i capi d'accusa più gravi, connivenza col nemico e alto tradimento, che prevede pena di morte.

Informatico ed ex contractor della Cia, Snowden fece esplodere lo scandalo del Datagate che mise in crisi Obama: si scoprì che la Nsa spiava leader stranieri di Paesi alleati, come Angela Merkel o Nicolas Sarkozy. Snowden rivelò dettagli di programmi top-secret di sorveglianza di massa dei governi Usa e britannico. –

GIANROBERTO CASALEGGIO
CO-FONDATORE DEI 5 STELLE
È MORTO IL 12 APRILE DEL 2016

BEPPE GRILLO
IL COMICO GENOVESE È STATO UNO DEI PRINCIPALI ISPIRATORI DEL MOVIMENTO

ANGELO TOFALO
SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA
INCARICATO DAL M5S AI SERVIZI

to, spesso chiama Casaleggio «Roberto», nda.) hanno dimostrato che si può costruire una strategia mediatica efficace senza capitali». Curiosità: Casaleggio senior soggiornò a lungo in Australia, il suo secondo Paese, dov'era andata a vivere sua madre, dove lui stesso fece parte dei suoi studi (nonché importanti esperienze da manager in Logicasiel).

Parlamentari M5S certamente vicini a Casaleggio sono stati a Londra, all'ambasciata ecuadoregna, a parlare con Assange. Accade il 29 novembre 2013: ci vanno Carlo Sibilia (oggi sottosegretario al Viminale), Maria Edera Spadoni, Mirella Liuzzi, Alessandro Di Battista, Angelo Tofalo (oggi sottosegretario alla Difesa, incaricato nel M5S di seguire il dossier sui servizi) e Paolo Bernini. Dibba e Assange si abbracciano con calore. Il M5S lo rivendicò: «Ne siamo orgogliosi. Julian è un combattente. Qualcuno lo ha definito "comandante ribelle sotto assedio". Lui trova informazioni, le organizza e le condivide attraverso il sito WikiLeaks sul World Wide Web. Informazioni che imbarazzano lobbies e governi». L'incontro fu organizzato con fitti contatti tra gli staff grillini (segnatamente, dei parlamentari più filorussi) con l'ambasciata dell'Ecuador a Londra e l'allora ministro degli Esteri ecuadoregno Ricardo Patiño.

Tutta roba di anni fa? Macché. Il 26 settembre 2016, Assange si collega con La kermesse Italia 5 stelle di Palermo: «Siete riusciti a sbaragliare la stampa corrotta, grazie alla guida di Beppe. Anche in Inghilterra ci sono persone che stanno facendo qualcosa del genere, penso per esempio a Corbyn», dice. E Grillo: «Grazie Assange faremo qualcosa per te, vedremo: una petizione all'Onu. E ti verremo a trovare, se ci pagate il viaggio... Scherzo». Assange era atteso anche anni prima, al terzo V-Day a Genova nel 2013, ma la clip con cui doveva intervenire rimase un giallo. Wikileaks disse che la cosa era stata annullata per ragioni di «sicurezza». Un video che problemi di sicurezza dava?

Casaleggio nel giugno 2013 disse a La Lettura: «Ho un'ottima opinione di Assange. Ha rischiato e si è posto contro poteri enormi. La trasparenza in Rete è un'arma assoluta e lui l'ha usata. Spero di incontrarlo a Londra nei prossimi mesi». Il web, letteralmente, come «arma», information war. Dopo la vittoria dei 5 stelle il 4 marzo, dal mondo arrivarono i messaggi di gioia di: Bannon, Peskov, Farage, Marine Le Pen. E di Assange: «Le mie congratulazioni al Movimento 5 stelle, che è ora il più grande partito italiano». —

Tensione nel Mediterraneo

Salvini alle grandi manovre La Libia diventa la sua sfida

Il leghista si mette alla guida della strategia italiana: «Non resto a guardare» L'obiettivo è frenare Haftar, isolare Parigi e ridurre le partenze di migranti

Amedeo La Mattina
Francesca Sforza

ROMA. L'Italia si muove sullo scacchiere libico. Si muove con decisione per scongiurare il bagno di sangue e la vittoria militare del generale Haftar. A prendere con forza l'iniziativa è il premier Giuseppe Conte, ma in queste ore c'è un particolare protagonismo di Matteo Salvini. Un'offensiva politica e diplomatica non soltanto nei confronti degli altri Paesi europei. Sta cercando di mettere con le spalle al muro la Francia, di neutralizzare le mosse di Emmanuel Macron che dietro le quinte starebbe sostenendo l'avanzata delle forze militari che vogliono cacciare il governo Sarraj. Ma l'attivismo del ministro dell'Interno, che di fatto si muove come se fosse il ministro dell'Esteri e allo stesso tempo il presidente del

Il premier Conte e il generale Haftar a Bengasi nel dicembre scorso

Consiglio, entra nei giochi che si stanno consumando in Libia. La prima mossa del leader della Lega è quella di stringere i rapporti direttamente con Ahmed Omar Maitig, vicepresidente del Consiglio presidenziale del Governo di accordo nazionale libico e uomo forte di Misurata. È lui il capo delle truppe che proteggono Tripoli. È Maitig l'unico che può fermare Haftar. In una recente intervista al nostro giornale aveva detto che quello del generale della Cirenaica «è un colpo di Stato». E ancora: «Lui vuole prendere il controllo della Libia ed essere a capo di un suo governo militare, vuole instaurare una giunta, una vera e propria dittatura. Si fermi o lo annienteremo».

Quando l'8 marzo scorso Maitig venne a Roma, tra i suoi vari incontri ebbe un colloquio molto importante con Salvini. Garantì al ministro dell'Interno italiano di fare ogni cosa per bloccare gli arrivi degli immigrati sulle coste siciliane e della Penisola. Una promessa che sigillò una forte intesa tra il responsabile del Viminale e l'imprenditore di Misurata che parla italiano. Adesso è a lui che il capo del Carroccio affida le sue speranze di fermare Haftar e i suoi sponsor, il presidente francese Macron. Senza escludere che alla fine, se lo sfondamento militare di Tripoli dovesse fallire, alla guida del governo possa andare lo stesso Maitig al posto del debole Sarraj che al Viminale è considerato un'eredità del governo Renzi-Gentiloni. Se tutta l'operazione andasse in porto, Salvini e il governo italiano riuscirebbero nella doppia mossa di assicurarsi uno scacco matto a Macron e ai suoi amici della Cirenaica, e allo stesso avere la garanzia che dalla costa libica le partenze dei migranti verrebbero ridotte al lumicino. E questo in piena campagna elettorale per le europee dove Salvini si gioca le sue carte di leader politico europeo.

Il capo leghista è convinto che dietro la vicenda libica ci siano gli interessi economici di Parigi. «Non resto a guardare se c'è chi per affari gioca alla guerra», dice il ministro dell'Interno. E un passo in più lo fa Marco Zanni, l'eurodeputato responsabile Esteri del Carroccio, il tessitore del fronte sovranista che il suo leader lancerà per le europee del 26 maggio. Dice di avere un «dubbio legittimo sui giochi che si stanno facendo per danneggiare l'Italia. «Io ho il dubbio legittimo che sia in corso un tentativo di destabilizzare il governo italiano magari provocando un'ondata di profughi verso l'Italia». Insomma le manovre e le ambiguità di Macron punterebbero a danneggiare non solo il governo italiano, ma in particolare la Lega e Salvini che della lotta all'immigrazione ha fatto un totem acchiappa voti. «Perché al vertice europeo di questi giorni la Francia ha impedito che la Ue prendesse una chiare e ferma posizione di condanna contro Haftar?», si chiede Zanni.

Salvini si muove a tutto campo nella dinamica regionale della Libia. Non solo l'offensiva in Europa. Sta puntando molto sull'Egitto, attore di peso in quell'area, anche perché ha interesse a controllare il pericolo islamico. Contatti stretti anche con Fahi Bishaga, responsabile della sicurezza di Tripoli. Il tutto nell'assenza del ministro degli Esteri Moavero. Attivo anche il premier Giuseppe Conte. Lo staff diplomatico della presidenza del Consiglio tiene aperto il canale con John Bolton, il segretario di Stato Usa per alzare il livello della pressione americana anche in chiave anti-russa e per coinvolgere gli egiziani. –

NUOVI SBARCHI

Intercettati 70 migranti e scortati a Lampedusa Il porto rimane aperto

ROMA. Un barcone con 70 migranti è arrivato indisturbato fino a poche miglia dalle acque territoriali italiane, a sud della Sicilia, dove è stato intercettato da due motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza che hanno poi trasferito i migranti a Lampedusa. «Stiamo lavorando per rispedirli a casa loro» dice Matteo Salvini, che però stavolta non ha potuto invocare i porti chiusi e bloccare la nave. Il barcone è stato agganciato a 23 miglia dalla costa, all'interno della cosiddetta "zona contigua", un'area che è fuori dalle acque territoriali e che però ricade sotto la giurisdizione delle autorità italiane.

Barconi di migranti a Lampedusa

Ma la novità è un'altra: nonostante la guardia costiera avesse ricevuto una chiamata dal barcone, non è scattata l'operazione di ricerca e soccorso, da concludere con l'approdo dei migranti in un porto sicuro. Perché? Ufficialmente nessuno fornisce una versione, ma diverse fonti di sicurezza sottolineano che al termine di una serie di contatti tra Guardia Costiera, Finanza e Viminale si è deciso di procedere con un'attività di "law enforcement". «La chiamata di soccorso è una richiesta strumentale per un ingresso irregolare sul territorio nazionale - spiega una fonte di sicurezza - Dunque scatta un'attività di intercettazione dell'imbarcazione e poi una di polizia per identificare i responsabili ed avviare l'iter di espulsione».

La decisione di trasferire i migranti a Lampedusa è funzionale proprio a questo scopo, anche se sarà difficile che siano rimpatriati in tempi rapidi. A bordo dell'imbarcazione ci sono 69 uomini e una donna; 53 hanno dichiarato di essere tunisini e con la Tunisia c'è un accordo che prevede procedure semplificate per rimandare indietro chi sbarca sulle coste siciliane con un massimo di 80 rimpatri a settimana. Ma altri 17 hanno detto di essere libici ed è molto difficile che torneranno a Tripoli visto il caos. La presenza dei libici ha però un significato che l'Italia non può sottovalutare: se, come pare, il barcone è partito dalla Tunisia, significa che nel paese sta già confluendo l'avanguardia di chi fugge dalla Libia. —

RIACE

Gestione dei rifugiati Lucano va a processo

REGGIO CALABRIA. Il sindaco sospeso di Riace Mimmo Lucano è stato rinviato a giudizio assieme agli altri 26 indagati nell'ambito dell'inchiesta Xenia sulla gestione dei migranti a Riace. La decisione è stata letta ieri dal Gup del Tribunale di Locri Amelia Monteleone dopo sette ore di camera di consiglio. Il processo è fissato per l'11 giugno a Locri.

A Lucano, ancora sottoposto al provvedimento di divieto di dimora a Riace, e alle altre 26 persone rinviate a giudizio, l'accusa contesta, a vario titolo, i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e abuso d'ufficio. Lucano, al terzo mandato come primo cittadino di

Riace, comune della Locride diventato modello per l'accoglienza dei migranti, proprio nell'ambito dell'operazione Xenia della Procura di Locri, il 2 ottobre scorso era dapprima stato posto agli arresti domiciliari, misura poi trasformata nel divieto di dimora a Riace. —

IL REPORTAGE

L'idea del sindaco Centri per migranti lontani dalle scuole

Nel Lecchese nascono le zone rosse e blu per l'accoglienza Protestano le opposizioni: «Esseri umani trattati come slot»

dall'inviato
Alberto Mattioli

CALOLZIOCORTE (LECCO). C'è chi evoca l'Alabama degli Anni Cinquanta e chi il Sudafrica dell'apartheid. Solo che non è Johannesburg ma più modestamente Calolziocorte, 14 mila abitanti vicino a Lecco, in mezzo a belle campagne tutte monti sorgenti dall'Adda. L'idea è di un sindaco ovviamente leghista: un bel regolamento che istituisce delle zone rosse e blu per gli immigrati. In quelle rosse, 150 metri intorno alla stazione e alle scuole, divieto totale di aprire centri di accoglienza; in quelle blu, accanto a biblioteca e oratori, accoglienza possibile ma previo nullaosta del Comune.

Il primo cittadino si chiama Marco Ghezzi, è un ingegnere con il vizio del giornalismo (per «Quattroruote» e «Tg2 Motori»), è stato eletto nel giugno scorso con il 62% dei voti e si considera un leghista moderato, «anzi dicono che sono un po' democristiano», ride lui. E figuriamoci se fosse stato un estremista.

La stazione di Calolziocorte: centri di accoglienza vietati in zona

Ma, ricevendo a ripetizione i giornalisti nel suo ufficio con la mappa delle zone off limits in evidenza, si stupisce dello stupore: «Chi dice che vogliamo segregare non ha capito nulla. È vero il contrario: vogliamo integrare. Il regolamento impone di garantire agli immigrati condizioni di vita decorose, evidentemente impossibili se si trasforma qualsiasi immobile in un centro d'accoglienza».

Naturalmente, prosegue l'arringa difensiva, «il razzismo non c'entra». Ghezzi nega di fare campagna elettorale per le europee incombenti né di volersi conquistare una poltroncina nei talk show più trucidi. E il 25 Aprile, annuncia, a differenza di Salvini celebrerà e pure con discorsi e corona d'alloro. Sindaco, quanti sono gli immigrati? «Più del 10% della popolazione». Troppi? «Diciamo molti, ma integrati abbastanza bene». Insomma, non si capisce bene che bisogno ci fosse del nuovo regolamento.

La verità è che tempo fa si parlò di trasformare un vecchio albergo dismesso vicino alla stazione in un centro d'accoglienza: poi il progetto è sfumato, ma il regolamento ha proseguito nel suo implacabile percorso senza che ce ne fosse più bisogno. «La stazione è una zona sensibile, la gente di sera lì ha paura». D'accordo, ma perché mettere le scuole nella zona rossa? L'uomo nero turba i pargoli? «Eh, forse le scuole non avrei dovuto aggiungerle», sospira Ghezzi.

L'opposizione, ovviamente, fa fuoco e fiamme. Centra il punto Diego Colosimo, lista civica tendente a sinistra: «Il provvedimento in sé per sé lascia il tempo che trova. Ma sottende un messaggio pericoloso. I migranti vengono equiparati alle slot machine, che devono essere installate a una certa distanza dai punti sensibili. Ma questo significa che sono considerati una minaccia sociale. Appunto come le macchinette».

Chi cade dalle nuvole, e pure da altezze siderali, sono i diretti interessati. I richiedenti asilo sono gestiti dalla Comunità «Il gabbiano» e non sono esattamente una marea. Per la precisione, in tutto diciotto: «Undici stanno in alcuni appartamenti qui a Calolziocorte, sette nella frazione di Rossino, in una casa della Curia», precisa Paolo Casu dalla sede dell'Arci, calcioballila e striscioni con la scritta «Il salvataggio in mare non è un crimine», che per un curioso scherzo del destino immobiliare si trova esattamente di fronte a quella della Lega.

«Non c'è alcuna emergenza. Certo, qualche problema in zona stazione c'è, ma di certo non è causato dai nostri ragazzi. Finora abbiamo sempre collaborato con il Comune che ha utilizzato i migranti per lavori di pubblica utilità, e pure elogiandoli pubblicamente». Conferma Moussa, 23 anni, ivoriano, da due in Italia dove è arrivato dalla Libia su un barcone: «A quei lavori ho partecipato anch'io. Ho un posto dove dormire, un lavoro grazie al mio permesso di soggiorno provvisorio, vorrei soltanto restare in Italia. Davvero non capisco».

E i calolziesi? Del nuovo regolamento la maggioranza nulla sa, e guarda incuriosita le troupe televisive a spasso per la cittadina, gli abitanti non ci sono abituati. Da un sondaggio fai-da-te, par di capire che la maggioranza della minoranza informata sia abbastanza dalla parte del sindaco, segno che forse l'integrazione non è così impeccabile. Per carità, è il ritornello, non ho nulla contro di loro e non sono certo razzista, però di immigrati ce ne sono troppi (solo a un ragazzotto – il nome? per carità – scappa detto «i neghèr»).

E, in effetti, la stazione di sera non è un luogo ameno. Resta il mistero delle scuole. E qui taglia corto decisa e recisa Luisa Zuccoli, preside della media, intitolata ovviamente a Manzoni. «Problemi con gli immigrati? No, perché li abbiamo a scuola. Io insegno a tutti i ragazzini che hanno l'età per andarci come vogliono le leggi dello Stato». Punto. —

autostargroup.com

KM0 INCREDIBILI VANTAGGI AUTOSTAR

Solo da Autostar, fino ad esaurimento scorte su un numero limitato di Mercedes-Benz già immatricolate, un vantaggio cliente anche del 39%.*

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic
Prezzo di listino 38.434€
Prezzo senza Autostar Sicuro 30.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.900€*

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic
Prezzo di listino 37.861€
Prezzo senza Autostar Sicuro 30.300€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.300€*

Mercedes-Benz
Classe A
180 d Automatic
Prezzo di listino 39.654€
Prezzo senza Autostar Sicuro 31.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
30.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
200 d Auto SW
Prezzo di listino 59.763€
Prezzo senza Autostar Sicuro 39.000€
Prezzo con Autostar Sicuro
36.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC All-Terrain
Prezzo di listino 76.705€
Prezzo senza Autostar Sicuro 54.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
51.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC All-Terrain
Prezzo di listino 73.331€
Prezzo senza Autostar Sicuro 51.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
49.500€*

Mercedes-Benz
Classe E
E220 d 4MATIC auto
Prezzo di listino 66.071€
Prezzo senza Autostar Sicuro 45.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
43.900€*

Mercedes-Benz
Classe E
220 d Auto SW
Prezzo di listino 66.039€
Prezzo senza Autostar Sicuro 44.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
42.900€*

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC
Prezzo di listino 60.693€
Prezzo senza Autostar Sicuro 47.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
44.900€*

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC
Prezzo di listino 63.299€
Prezzo senza Autostar Sicuro 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
46.900€*

Mercedes-Benz
GLC
250 d 4MATIC
Prezzo di listino 63.878€
Prezzo senza Autostar Sicuro 49.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
46.900€*

Mercedes-Benz
Classe C
220d 4MATIC Auto Cabrio
Prezzo di listino 65.502€
Prezzo senza Autostar Sicuro 44.900€
Prezzo con Autostar Sicuro
40.900€*

ESEMPI:

Classe A 180 d Automatic da 29.300€

Listino (IPT inclusa) 37.862€, prezzo Autostar 30.300€ oppure 29.300€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.204,92€ + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 279,07€ + iva. Opzione riscatto finale pari a 6.004,10€ + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 5,08%. Importo totale del credito 24.016,39€ + iva. Importo totale dovuto 20.621,21€ + iva. Spese istruttoria pratica 300€ +iva. Spese d'incasso 5,00€ + iva a rata. Imposta di bollo 16,00€ + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.119,98€ da rimborsare in 48 rate mensili da 65,00€. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + Rata Copertura assicurativa 405,46€ iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

GLC 250 d 4MATIC da 46.900€

Listino (IPT inclusa) 63.879€, prezzo Autostar 49.900€ oppure 46.900€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 10.379,51€ + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 473,77€ + iva. Opzione riscatto finale pari a 9.610,66€ + iva TAN fisso 4,99%, TAEG 5,08%. Importo totale del credito 38.442,62€ + iva. Importo totale dovuto 32.946,70€ + iva. Spese istruttoria pratica 300€ +iva. Spese d'incasso 5,00€ + iva a rata. Imposta di bollo 16,00€ + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.554,56€ da rimborsare in 48 rate mensili da 94,89€. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + Rata Copertura assicurativa 672,89€ iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro e per contratti entro il 30.04.2019

Informazione sotto attacco

Un'altra minaccia in stile mafioso contro un giornalista in Friuli

Al cronista della Rai di Udine Taormina una busta con due proiettili: «Non mi farò condizionare»

Luana de Francisco

UDINE. «Penso che certi episodi siano solo un modo per crearti un attimo di disagio. Del resto, fa parte dei rischi del mestiere finire al centro di minacce e di violenze verbali. Ma è chiaro che questo non condizionerà il mio lavoro e che l'impegno continuerà, anzi, con più forza di prima». Per il giornalista Rai Giovanni Taormina quella di ieri non è stata una giornata come tutte le altre. E non soltanto per la lettera con due proiettili che lo attendeva all'ingresso della redazione di via Caratti, a Udine. Quel messaggio, servito in pieno stile mafioso, insieme alla marea di attestati di solidarietà che lo ha accompagnato trasversalmente e senza sosta fino a sera, hanno rappresentato l'ennesima conferma del pessimo clima in cui la stampa è costretta a operare in Italia e dell'anelito di libertà che quel che resta della democrazia reclama con urgenza.

Due giorni dopo l'attacco alla collega friulana Floriana Bulfon, che a Roma aveva trovato l'interno dell'auto cosparso di liquido infiammabile, è toccato a Taormina, 54 anni, originario di Trapani, a lungo in servizio alla sede di Roma e, da luglio, in forze a quella del Fvg, scoprirsi bersaglio di un atto d'intimidazione tanto più vile, quanto anonimo. Erano più o meno le 9, quando, arrivando al lavoro, ha scorto una busta gialla appoggiata sul muretto di recinzione della redazione, con il suo nome scritto sopra, forse con un normografo. Dentro, oltre ai due proiettili calibro 6,35, una foto scattata davanti alla chiesa di Jalmicco, in occasione di una fiaccolata in memoria di Alice Bros (la 16enne morta a Udine per overdose): il suo volto era stato cerchiato e sbarrato con una X di colore rosso.

I proiettili e la foto con la testa del giornalista cerchiata di rosso

«Mi sono sempre occupato di cronaca e criminalità organizzata – racconta – e qui in Friuli ho voluto portare un occhio diverso su alcuni fatti. Nei 15 anni trascorsi a Roma avevo già vissuto episodi simili. Qui è la prima volta e spero anche l'ultima. Ritengo si possa sicuramente mettere in relazione con il mio lavoro e non necessariamente alla vicenda cui si riferisce la foto. Può darsi, piuttosto, che si sia voluto deviare l'attenzione da altre attività, come il servizio sul pentito sulle infiltrazioni mafiose in Friuli». L'intervista all'ex 'ndranghetista Luigi Bonaventura era stato mandato in onda tre settimane fa. «Mi disse che questa è una terra vergine per le infiltrazioni – ricorda – e che quando non si è abituati ad alcuni comportamenti, sembra tutto normale». Ecco perchè l'attenzione, ora più che mai, deve rimanere alta. La lezione? Vietato indietreggiare. «Mai abbandonare le storie che si stanno seguendo – dice –. Bisogna avere tutti il coraggio di arrivare fino in fondo, anche se poco alla volta».

La busta è già stata inviata al Gabinetto interregionale della Polizia scientifica di Padova alla ricerca di tracce. Del caso si sta occupando la Questura di Udine, con squadre della Digos, della Mobile e della Scientifica. «È un gesto che non va sottovalutato – ha affermato il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo –. Per ora, comunque, non c'è apprensione e nulla esclude che possa trattarsi di un semplice mitomane».

Tantissimi i segnali di vicinanza giunti da ogni parte d'Italia. A cominciare dai vertici della Rai. «Il suo lavoro d'inchiesta – hanno detto il presidente Marcello Foa e l'ad Fabrizio Salini – rispecchia lo spirito e la missione del servizio pubblico». E «totale solidarietà e vicinanza» è stata assicurata anche dal presidente della Vigilanza Rai, Alberto Barachini, e dal direttore della Tgr Alessandro Casarin. «Conosco il suo impegno – ha aggiunto Casarin – e sono certo che continuerà a svolgerlo in prima linea alla ricerca della verità». Di «attacco diretto al diritto costituzionale di informare e essere informati» ha parlato l'Assostampa, mentre l'Ordine nazionale dei giornalisti ha osservato, tra l'altro, come «questo tipo di minaccia non si era manifestata in modo così forte in Fvg». E mentre Nicola Morra, presidente Commissione parlamentare antimafia, ha personalmente telefonato a Taormina, per il procuratore distrettuale antimafia Carlo Mastelloni si è trattato di un «attentato alla libertà di stampa» e di «un gesto pressoché inedito in Fvg». Unanime la condanna dal mondo politico. «La nostra comunità ha l'obbligo di alzare la voce: il Fvg non è, né mai sarà, terra in cui simili gesti potranno trovare cittadinanza», ha detto il governatore Massimiliano Fedriga. «Siamo di fronte a un salto di qualità in Fvg che impone l'immediata allerta criminalità», il commento della deputata Pd Debora Serracchiani. Solidarietà anche da Cristiano Shaurli, segretario regionale Pd, dal gruppo consigliare del M5S e dal deputato Fdi Walter Rizzetto. —

La polemica

La mozione sulle Foibe scatena i prof universitari

Lettera aperta al Consiglio regionale di oltre cento docenti perché venga ritirata
Lo stop ai contributi ai negazionisti «minaccia libertà e serenità della ricerca»

Michela Zanutto

UDINE. Il mondo dell'università si mobilita contro la mozione sulle Foibe votata dal Consiglio regionale. Una lettera aperta, sottoscritta in quattro giorni da oltre cento fra professori e ricercatori degli atenei di Udine e Trieste, chiede all'Aula di ritirare la mozione 50, rea di «minacciare la libertà e la serenità della ricerca scientifica», si legge nel documento cui compaiono in calce anche le firme del rettore di Trieste, Maurizio Fermeglia, del direttore della Scuola superiore di Udine, Andrea Tabarroni, del candidato rettore friulano, Andrea Zannini, e del già componente della Paritetica Stato- Regione, Leopoldo Coen.

«Un grave precedente che potrebbe essere applicato a ogni campo del sapere – si legge ancora nel testo – per cui riteniamo di denunciare i pericoli che la mozione comporta e che vanno oltre alla mera questione materiale».

Il recente danneggiamento a Udine al parco intitolato

La mozione prevede, infatti, di «sospendere ogni contributo finanziario, patrocinio o concessione a beneficio di soggetti pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, concorrano con qualunque mezzo a negare o ridurre il dramma delle Foibe e dell'Esodo», si legge nel testo passato in Consiglio e presentato dal consigliere forzista Pietro Camber (poi sospeso dall'Aula perché condannato in appello per le "spese pazze"). L'obiettivo dei firmatari «non intende in alcun modo sminuire la memoria di quanto accaduto al confine orientale e negare i drammi umani che hanno caratterizzato le vicende avvenute – è la premessa –, ma non può essere la politica a determinare il giusto modo di fare la ricerca, determinando gli esiti di dibattiti che tra gli studiosi non sono affatto conclusi e lanciando anatemi, magari influenzati da posizioni ideologiche e preconcette. Questo è un elemento fondante delle compiute democrazie occidentali».

Insomma, ne va della democrazia e della libera ricerca. Ne sono certi anche i professori dell'ateneo friulano che hanno sottoscritto il testo, vale a dire Natka Badurina (slavistica), Elisabetta Bergamini (diritto internazionale), Laura Casella (storia moderna), Alessio Fornasin (demografia), Andrea Gardi (storia moderna), Angelo Gaudio (storia della pedagogia), Pietro Giannattasio (macchine a fluido), Flavio Rurale (storia moderna), Elisabetta Scarton (storia medievale) e Anna Zilli (diritto del lavoro). Fra i sottoscrittori ci sono anche gli ex assessori Loredana Panariti e Francesco Peroni. L'obiettivo è sì manifestare la vicinanza all'Associazione nazionale partigiani d'Italia e all'Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Friuli Venezia Giulia, ma anche ribadire che «i ricercatori e gli storici devono avere gli strumenti e gli spazi in cui condurre, validare e discutere le proprie posizioni e tesi – prosegue il documento –. Hanno la capacità di valutare se queste sono condotte con gli strumenti del mestiere di storico, nel rispetto delle fonti, nel solco dei dettami della nostra Costituzione. In questi ambiti e con questi strumenti hanno agito gli studiosi indicati nella mozione e non certo con oscure e ideologiche finalità di seminare odio o senza rispetto delle regole del mestiere».

Qui il riferimento è alla ragione che ha spinto il consigliere Camber a muoversi su questo terreno. Proprio Camber, in Aula, aveva parlato di «un docente di filosofia del diritto (alias Mauro Barberis, ndr) che ha auspicato la censura del film su Norma Cossetto», il film Rosso d'Istria, contestato da più parti per la partigianeria con cui sarebbe stato concepito. I rappresentanti del mondo accademico del Friuli Venezia Giulia incalzano: «Come avviene in ogni democrazia, e a differenza dei paesi totalitari, il lavoro degli storici e degli scienziati delle varie discipline è caratterizzato dalla pluralità di voci e di posizioni ed è la correttezza di strumenti e ambiti a renderne virtuosi gli esiti. Riteniamo, quindi, un grave errore che sia la politica ad assegnare arbitrariamente voti, legittimità e possibilità di parola. Il delicato rapporto tra politica e ricerca deve sempre avvenire nel rispetto degli esiti del lavoro di scienziati e storici e della Costituzione». —

VERSO LE EUROPEE

Accordo chiuso con la sinistra Honsell candidato nella lista Pd

La Direzione nazionale dem ufficializza la corsa del consigliere regionale L'ex sindaco di Udine: «Darò tutto me stesso». Confermata anche De Monte

Mattia Pertoldi

UDINE. Furio Honsell sarà candidato alle prossime elezioni Europee nelle fila del Pd. A certificare la corsa dell'ex sindaco di Udine con i dem nella tornata elettorale del 26 maggio ci ha pensato, infatti, la Direzione nazionale di ieri che ha approvato in via definitiva l'elenco dei candidati lungo tutto stivale e quindi pure in quella circoscrizione Nordest che include anche il Friuli Venezia Giulia.

La scelta di schierare Honsell, da un anno a questa parte consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg, è senza dubbio figlia della nuova stagione inaugurata da Nicola Zingaretti che sta cercando di recuperare un rapporto politico stretto, prima ancora che di alleanza, con il mondo a sinistra del partito cominciando dall'area che ruota attorno ai fuoriusciti dem. Alle nostre latitudini, però, va anche sottolineato il pressing effettuato in queste settimane sia dalla liste stessa di cui è espressione Honsell, sia da Articolo 1 per un accordo – in nome della comune appartenenza al Partito socialista europeo – con il Pd. Dem che, da parte loro, non hanno mai chiuso le porte a Honsell, anzi, hanno sempre guardato con favore, a partire dal segretario regionale Cristiano Shaurli, a un possibile inserimento in lista dell'ex rettore dell'Ateneo friulano che solo in Friuli Venezia Giulia può valere qualche migliaio di voti utilissimi in fase di assegnazione degli eletti.

Honsell d'altronde, da parte sua, ha espresso da mesi l'intenzione di impegnarsi in quella che ritiene una sorta di madre di tutte le battaglie, ma certamente puntava, anche se da ieri sera è meglio dire punterà, a qualcosa di più di una semplice testimonianza elettorale. Gli serviva, cioè, un partito che non vedesse la soglia del 4% come qualcosa di insuperabile e che gli offrisse la possibilità di combattere, realmente, per uno scranno a Bruxelles, destinazione – eventuale ma comunque possibile – sicuramente più adatta al suo dna politico rispetto a piazza Oberdan dove certo non lo aiuta nemmeno essere seduto all'opposizione e per di più come unico rappresentante del proprio movimento. Sia come sia Honsell ha ottenuto da Roma quello che voleva e adesso avrà 45 giorni per provare la scalata al Parlamento di Bruxelles.

«Queste elezioni Europee rappresentano un evento epocale – ha detto – e per me è un orgoglio poter difendere i valori dell'Europa moderna. Darò tutto me stesso per combattere chi vuole cancellare l'Europa unita e antifascista in cui siamo cresciuti in tutti questi anni ritornando alle chiusure e ai muri. Ringrazio la mia lista, Open-Sinistra Fvg e Giulio Lauri, così come Articolo 1 (che per bocca di Mauro Cedarmas ha espresso «grande soddisfazione» *ndr*) e Carlo Pegorer per il sostegno e mi auguro di poter instaurare una proficua intesa e collaborazione con gli altri candidati a partire da Isabella De Monte».

Sì perché, come ampiamente previsto, c'è anche l'europarlamentare uscente nell'elenco dem. De Monte, tra l'altro, è stata inserita in un più che onorevole quinto posto – davanti a candidati come Cecile Kyenge e Alessandra Moretti – nella lista democratica. «Sono soddisfatto per la conferma di De Monte come richiesto dal Pd della nostra regione – ha commentato Shaurli –. De Monte è stata sempre la scelta del partito, perché per cinque anni ha garantito presenza e attenzione al territorio, lavoro serio e continuo a Bruxelles. La sua posizione nella parte "alta" della lista rappresenta, per noi, un riconoscimento e uno stimolo». Per Shaurli, quindi, «la candidatura di Honsell è conseguente e coerente all'apertura e all'allargamento agli apporti della società civile e di movimenti ed espressioni politiche oltre al Pd che il segretario Zingaretti sta portando avanti fin dal suo insediamento. È un candidato riconosciuto e significativo che già nelle recenti elezioni Regionali ha contribuito a far nascere la lista Open-Sinistra Fvg. Vogliamo proporci come un campo progressista nel senso più ampio del termine: sociale, economico ed europeo, e rappresentare da subito un'alternativa al rischio di pericolose derive nazionaliste e sovraniste».

Questo l'elenco definitivo dei 15 candidati Pd nella circoscrizione Nordest che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna: Carlo Calenda, Elisabetta Gualmini, Paolo De Castro, Achille Variati, Isabella De Monte, Roberto Battiston, Cecile Kyenge, Antonio Silvio Calò, Cecilia Guerra, Furio Honsell, Alessandra Moretti, Eric Verron, Roberta Mori, Francesca Puglisi, Laura Puppato. —

Furio Honsell

Isabella De Monte

FRATELLI D'ITALIA

Non c'è in campo soltanto Manzan Pronto anche il senatore Ciriani

Manca soltanto l'ufficialità, ma la notizia ormai è pressoché certa e dice che il senatore Luca Ciriani, capogruppo di Fratelli d'Italia a palazzo Madama, sarà schierato alle Europee nella circoscrizione Nordest. Una candidatura, considerata la posizione in Parlamento dell'ex consigliere regionale, che ha molto il sapore della corsa "di servizio", per quanto poi quando si partecipa a un'elezione ci sia sempre la voglia di arrivare primi e di fare un bel risultato. In ogni caso, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, Ciriani andrà ad affiancare la segretaria regionale di Autonomia responsabile, Giulia Manzan, la quale, come noto, sarà candidata in quota indipendente, ma nella lista di Fratelli d'Italia. —

DIFESA DEL NO-PROFIT

Caos "spazzacorrotti" Fi propone modifiche Il Pd incalza il Governo

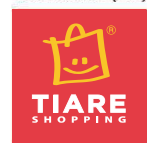
Franco Dal Mas (Forza Italia)

Roberto Cosolini (Pd)

UDINE. Il senatore pordenonese Franco Dal Mas ha già depositato un disegno di legge per modificare la legge "spazzacorrotti" anche, se non soprattutto, in quella parte che tocca l'associazionismo. Il consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini, invece, "preme" sul Governo gialloverde affinché cambi, rapidamente, una norma che rischia di mettere in ginocchio centinaia di enti e Pro loco.

«Il mio disegno di legge – scrive Dal Mas nel prologo – si propone di mitigare gli effetti che all'evidenza potrebbero essere dirompenti per la rigogliosa realtà associativa del nostro Paese. Lo "spazzacorrotti" reca con sé non banali problemi interpretativi sulla sua reale portata, involventi il mondo associativo che, di fatto, potrebbe essere equiparato a un partito politico e per tale motivo sottoposto a conseguenti obblighi di trasparenza». Il senatore azzurro, quindi, propone che gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicità degli statuti e dei bilanci si applichino soltanto a quelle associazioni che eroghino somme «in misura superiore al 10 per cento dei propri proventi di esercizio dell'anno precedente» e non, quindi, a tutte quante.

«Farà piacere se effettivamente anche i parlamentari che hanno votato la legge "Spazzacorrotti" si dimostreranno accorti dell'evidente necessità di modificare il testo di una legge che di fatto mette in crisi l'intero sistema dell'associazionismo e di tutti quei volontari che si impegnano esclusivamente per le loro comunità». dice invece il consigliere regionale del Pd, Roberto Cosolini. Cosolini, lo ricordiamo, nelle scorse settimane ha presentato la mozione con la quale chiedeva appunto un intervento dell'esecutivo regionale, nei confronti del Parlamento e del Governo «per evidenziare una situazione assurda che potrebbe avere effetti estremamente negativi per il sistema associativo e del volontariato di tutto il Paese, ed etichettare, come potenziali corruttori, moltissimi cittadini italiani che prestano la propria opera per il bene comune, e per chiedere un intervento per una ragionevole modifica della normativa».

Un provvedimento che, «ha dimostrato forti problematicità. Il Pd, in Parlamento, ha votato contro questa norma passata grazie ai voti della maggioranza gialloverde. Una norma che attacca gli spazi di partecipazione civica e politica. Riteniamo positivo il fatto che altri gruppi abbiano presentato proposte di legge nazionali volte a tutelare le associazioni: i deputati Pd hanno già presentato una loro proposta in tal senso. Dunque se anche i parlamentari gialloverdi saranno d'accordo con i loro consiglieri regionali, allora cambiare sollecitamente una norma iniqua non dovrebbe essere un problema». —

RISPARMIO TRADITO

Decreto salva-beffati la firma slitta ancora La rabbia degli ex soci

Ennesimo giorno di attesa per il Fondo sugli indennizzi Il Governo continua a litigare sui rimborsi ai 16 mila friulani

Michela Zanutto

I truffati dalle banche ieri sotto la Loggia del Lionello a Udine

UDINE. Ennesimo giorno di attese, senza soluzioni. Anche ieri i truffati delle banche e le associazioni che li rappresentano sono rimasti alla finestra nella vana speranza di “vedere” quel decreto che ormai latita da più di due mesi. Decreto sfumato sotto gli occhi anche dopo l'ultima promessa del premier, Giuseppe Conte, fatta appena lunedì. Ma la rassegnazione non fa parte dei truffati. Infatti anche ieri una parte di essi appoggiatisi a Risparmiatori attivi ha fatto sentire la propria voce anche davanti alle telecamere di un programma nazionale, sotto la Loggia del Lionello.

Di sicuro c'è che la misura è colma e le associazioni hanno dettato l'ultimatum: Fondo di indennizzo entro sette giorni, o sarà manifestazione a Roma prima di Pasqua. Intanto anche ieri si sono rincorse le notizie più disparate, con il Fondo che sarebbe già stato dimezzato e il vicepremier Luigi Di Maio che continua a invocare l'unità delle associazioni (quasi a voler scaricare la colpa di un'impasse che va avanti da anni).

Dal canto proprio Giovanni Tria, il ministro dell'Economia, esclude contrasti nel Governo e ha detto: «Il Mef ha raggiunto un accordo molto vantaggioso e positivo con la Commissione europea che consentirà di risarcire tutti i truffati e di accelerare le procedure di pagamento. È un risultato condiviso dal Governo e dalla stragrande maggioranza delle associazioni dei risparmiatori».

Ma le indiscrezioni raccolte nella maggioranza offrono una lettura diversa. A riaccendere le polveri gialloverdi sarebbe la clausola “scudo”, destinata a sollevare il ministro e gli alti dirigenti dell'Economia dalla responsabilità in solido nel caso di procedura d'infrazione europea sul versante rimborsi. Tria rifiuta di firmarla alla luce della sentenza della Cassazione che impone a tutte le amministrazioni pubbliche di disapplicare ogni norma contrastante con il dettato dell'Unione di Bruxelles, circostanza che espone i vertici del Mef alla contestazione di danno erariale (c'è in ballo un miliardo e mezzo di euro) da parte della Corte dei Conti.

Così Tria, previa consulto con la commissaria Margrethe Vestager, propone di reinserire nel decreto una qualche forma di arbitrato (che non dispiace a quattordici associazioni su diciassette). Appena mercoledì il premier Conte aveva assicurato che il testo è pronto, notizia confermata dal Mef anche all'assessore regionale Barbara Zilli. Ma intanto i 16 mila azionisti friulani di Popolare di Vicenza e Veneto Banca attendono, anche se ormai molte situazioni sono già gravemente compromesse. —

PRIMA COMMISSIONE

Sui vitalizi si lavora per evitare casi limite e stoppare i ricorsi

UDINE. Sul caso vitalizi, gli ex consiglieri aiutano gli attuali a scrivere la legge. Ieri è iniziato l'iter in I Commissione del testo nazionale concertato fra tutti i presidenti dei Consigli regionali d'Italia (con l'unica eccezione della Sicilia), che già la prossima settimana sarà in Aula. E l'Associazione degli ex, guidata dal presidente Dario Barnaba, ha snocciolato una serie di punti da migliorare per chiudere la stagione dei ricorsi. Su tutti c'è il passaggio al contributivo senza tenere conto del versamento di solidarietà che scadrà a fine mese. «È un passaggio quasi pacifico, ma visto che non è esplicitato nella norma, è meglio dirlo», ha precisato Barnaba.

C'è poi il calcolo del coefficiente sull'aspettativa di vita che va fatto iniziare dal 2019 e non dalla prima volta che il consigliere ha percepito il vitalizio. «In questo modo vogliamo evitare i casi limite – ha aggiunto Barnaba –. In associazione c'è un ex consigliere 90enne, stando così le cose per lui la legge prevede un'aspettativa di vita di 30 anni e quindi un calcolo del vitalizio “ribassato”, che il collega sarebbe anche pronto ad accettare purché il Consiglio gli assicuri che vivrà ancora 30 anni», ha ironizzato il presidente.

Sul piano della legittimità costituzionale delle sanzioni previste dalla legge 145 del 2018 per le Regioni inadempienti, l'associazione sottolinea che due sentenze della Corte Costituzionale, ci mettono al riparo dal taglio del 20 per cento del contributo ordinario, perché garantiscono condizioni di autonomia. Per cui sanzioni come quelle previste dalle norme «non sono applicabili – è stato osservato – poiché il legislatore ordinario non può imporre limiti o condizioni a una fonte di rango costituzionale». Complessivamente l'Associazione ha promosso il testo, «il nostro obiettivo è affrontare tutti i punti controversi, in modo da chiudere definitivamente la partita dei ricorsi. Almeno di quelli collettivi», ha spiegato Barnaba.

Dopo il passaggio in Aula, dal primo maggio inizierà l'epoca del sistema contributivo, calcolato però sulla base del montante versato. —

M.Z.

ECONOMIA

A MILANO

Mobile a livelli pre crisi Fedriga: «È modello per l'intero sistema»

Il governatore e l'assessore Bini in visita agli stand regionali «Sosteniamo le imprese a fare squadra per consolidarsi»

Fedriga (a sinistra) con Tonon (alle sue spalle), Snaidero e Bini

MILANO. Qualità, design, capacità di innovarsi. È così che il comparto regionale del Mobile è ritornato ai livelli pre crisi del 2008. E di quelle caratteristiche parla il governatore Massimiliano Fedriga, ieri al Salone del Mobile per la prima volta, accompagnato dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini. «Siamo la terza regione d'Italia per export e valore di produzione – dice Fedriga – e in Fiera ho visto imprenditori molto soddisfatti, che ricevono apprezzamenti per il livello degli oggetti che realizzano. Dobbiamo sostenere le nostre imprese a consolidarsi sui mercati di riferimento, come Francia a Germania, ma anche ad affacciarsi su quelli che possono dare grandi margini di crescita, come quelli del Far East. È necessario però fare squadra, perché le aziende da sole fanno fatica, e su questo concentreremo la nostra attenzione, sulla capacità di esportare il Friuli Venezia Giulia come sistema». Il presidente racconta di aver apprezzato, da consumatore, la qualità e il design delle produzioni made in Fvg e poi conclude: «Ho avuto la conferma che il nostro non è un sistema con i piedi d'argilla».

> Fvg terzo in Italia per le esportazioni e per il valore delle produzioni

> Qualità, design e innovazione sono le leve su cui il settore ha fondato la ripresa

Il sistema Fvg si è presentato al Salone di Milano con 56 espositori. Fedriga e Bini, accompagnati da Roberto Snaidero di FederlegnoArredo, hanno visitato molti stand, snocciolando poi i numeri del Mobile in regione. L'export nel 2018 ha raggiunto quota 1,4 miliardi, segnando un più 10 per cento nell'ultimo quadriennio. Grazie – hanno sottolineato i vertici della Regione – alla volontà di mantenersi competitivi anche in contesti avversi, con investimenti e innovazione che hanno permesso al settore arredo&design di conseguire il brillante primato. Il sistema è dunque diventato un modello per tutto il comparto produttivo, «cui non può più sfuggire – hanno detto Fedriga e Bini – l'indifferibilità di anticipare le sfide del mercato globale attraverso il consolidamento di quel patrimonio di valori e competenze che il Friuli Venezia Giulia ha insite nel proprio Dna». —

IN BREVE

Il rating
La Regione si affida alla società Fitch

Per le future valutazioni su stabilità e solidità finanziaria del Friuli Venezia Giulia la Regione si affiderà alla società Fitch. L'amministrazione regionale, come annunciato nel novembre scorso, ha avviato una gara per l'assegnazione del servizio (in passato affidato alla Standard & Poor's) dalla quale è risultata vincitrice Fitch.

La firma
Snaidero e sindacati: cassa integrazione ok

L'assessore Alessia Rosolen ha siglato ieri a Udine un accordo con Snaidero, Rsu e i rappresentanti sindacali di Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil (presente anche Unindustria Pordenone), che impegna le parti a condividere un percorso di politiche attive del lavoro per richiedere al ministero la proroga per altri sei mesi della cassa integrazione straordinaria, dal 16 giugno a dicembre.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5170**	-0,7700	0,4780	0,5570	+5,0800	325
A2A	**1,5030**	-0,7300	1,5030	1,6485	-4,4200	4709
Abitare In	**41,6000**	+0,9700	28,4100	41,8000	+38,6700	106
Acea	**16,1000**	-0,1200	11,8200	16,2000	+34,0500	3429
Acsm-Agam	**1,7800**	-1,9300	1,6250	1,8700	+7,5500	351
Aegon	**4,5550**	+2,3600	3,9920	4,7700	+12,6900	-
Agatos	**0,1320**	-2,9400	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	**44,8100**	+0,0000	38,2000	44,8100	+5,6300	0
Ahold Del	**23,0900**	+0,3500	22,1100	23,8900	+4,4300	-
Alerion	**2,8000**	-0,7100	2,7700	2,9700	-2,7800	143
Allianz SE	**208,2000**	+0,7500	173,4600	208,2000	+17,2700	94325
Ambienthesis	**0,3620**	-0,5500	0,3280	0,3750	+8,0600	4
Ambromobiliare	**4,1200**	-0,4800	3,0700	4,1800	+7,0100	11
Anima Holding	**3,5380**	-0,9500	3,2300	3,8800	+9,5400	1345
Askoll EVA	**3,0700**	+0,6600	3,0000	3,3800	-2,8500	48
Assiteca	**2,3200**	+1,7500	2,0900	2,4600	+2,6500	76
Astaldi	**0,7040**	-1,1900	0,4978	0,8125	+35,9100	69
ASTM	**22,9800**	+0,3500	17,4200	24,2500	+31,4600	2275
Atlantia	**23,4400**	+0,7300	18,0700	23,4400	+29,7200	19356
Autogrill Spa	**8,5400**	+2,4000	7,3350	8,5900	+16,0300	2173
Autostrade Meridionali	**32,2000**	+0,9400	26,5000	32,2000	+19,2600	141
Axa SA	**23,3150**	+0,7100	18,6540	23,3700	+24,3900	-
Azimut Holding	**16,0350**	+0,7200	9,5340	16,0350	+68,1900	2297
B B.F.	**2,4000**	-1,6400	2,3400	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0700**	+0,8000	4,5400	5,6250	+11,6700	862
Banca Generali	**23,6000**	+0,3400	18,1300	23,6600	+30,1700	2758
Banca Intermobiliare	**0,1600**	+1,2700	0,1560	0,1870	-2,5600	113
Banca Mediolanum	**6,5450**	+0,6900	5,0450	6,5450	+28,5900	4845
Banca Monte Paschi Siena	**1,3590**	+8,5500	1,1975	1,5345	-9,1300	1550
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7960**	+0,8500	2,9560	3,7960	+12,8400	1827
Banca Popolare di Sondrio	**2,3200**	+0,1700	2,3000	2,7180	-11,8500	1052
Banca Profilo	**0,1670**	-0,6000	0,1552	0,1778	-6,0700	113
Banco BPM	**1,9650**	-0,0800	1,6340	2,1320	-0,1500	2977
Banco di Desio e Brianza	**1,9800**	+0,0000	1,7000	2,0200	+14,4500	232
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-0,5300	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**8,8000**	+0,4600	7,1000	8,8000	+20,5500	58
Banco Santander	**4,4935**	+2,6000	3,9100	4,4935	+14,9200	-
Basf	**69,7300**	+1,4300	59,6400	69,7300	+16,9200	-
Basicnet	**5,4000**	+2,8600	4,2800	5,6000	+21,9000	329
Bastogi	**0,9380**	+0,6400	0,8220	0,9660	+12,7400	116
Bayer	**60,9700**	-0,6700	56,1400	72,8100	+1,1100	0
Beghelli	**0,2660**	+0,3800	0,2650	0,3170	-5,6700	53
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3180**	+0,3200	0,2875	0,3430	+7,8000	34
Biancamano	**0,2640**	-2,2200	0,1700	0,3280	+47,4900	9
Bio On	**53,8000**	-0,9200	51,2000	61,0000	-5,2800	1013
Biodue	**4,9500**	+0,2000	4,7200	5,5800	-1,7900	55
Bioera	**0,1065**	+0,9500	0,0574	0,1255	+85,5400	6
Blue Financial Communication	**1,1900**	+6,2500	0,8900	1,2500	+19,0000	4
BMW	**73,7300**	+0,5900	67,8100	75,6300	+6,5900	-
BNP Paribas	**44,9300**	+1,7000	38,9250	45,2050	+14,4300	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	-3,7400	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,1500**	+4,5500	1,0400	1,2500	-8,0000	1
Brembo	**10,8600**	-1,7200	8,8950	11,1500	+22,0900	3626
Brioschi	**0,0810**	+1,0000	0,0558	0,0818	+43,6200	64
Brunello Cucinelli	**31,8800**	+1,3400	27,4000	35,4000	+6,0900	2168
Buzzi Unicem	**18,9300**	+0,2100	14,8300	19,2000	+25,9900	3130
Buzzi Unicem rnc	**12,8200**	-0,1600	9,4800	12,8400	+33,9600	522
C Caleffi	**1,4500**	-0,6800	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5200**	-0,4000	2,1200	2,5600	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1150**	-2,1900	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	**8,7850**	+0,6900	7,3700	8,8650	+18,9600	10205
Carraro	**2,6100**	+0,0000	1,6800	2,6100	+55,3600	208
Carrefour	**16,1450**	-2,1500	14,6000	18,0850	+7,9900	-
Cattolica Assicurazioni	**8,6700**	+0,6400	7,1050	8,8300	+22,0300	1511
CdR Advance Capital	**0,6050**	+0,0000	0,5360	0,6480	-4,8700	14
Cerved Group	**8,9000**	+0,5100	6,9600	9,6000	+24,3900	1738
CHL	**0,0073**	-8,7500	0,0032	0,0093	+92,1100	9
CIA	**0,1230**	-0,8100	0,1090	0,1310	+12,3300	11
Cir	**1,0540**	+1,3500	0,9170	1,1060	+13,4600	837
Class Editori	**0,2100**	-4,1100	0,1660	0,2650	+16,6700	30
CNH Industrial	**9,6980**	+2,4300	7,7340	9,7680	+23,5700	13232
Cofide	**0,5130**	+1,1800	0,4530	0,5330	+10,6800	369
Conafi	**0,3110**	+4,3600	0,2450	0,3110	+26,9400	11
Cose Belle D'Italia	**0,4940**	-0,8000	0,4810	0,6100	-0,4000	1
Credem	**5,0400**	+0,8000	4,8400	5,4000	+0,2000	1675
Credit Agricole	**11,6200**	+2,2900	9,2840	11,6200	+25,1600	-
Credito Valtellinese	**0,0708**	+2,9100	0,0626	0,0768	-3,6700	497
CSP	**0,6880**	-0,5800	0,6780	0,7980	-8,5100	23
Culti Milano	**2,5800**	+0,0000	2,0300	3,0800	-15,9600	8
D Daimler	**55,4500**	+0,8400	44,8500	56,2100	+21,0700	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**18,1000**	-0,7700	15,1200	19,4600	+18,6100	740
Danieli rnc	**12,6800**	-1,5500	11,7800	14,2600	-1,7100	513
Danone	**69,2000**	-0,0600	59,9500	69,4700	+15,4300	-
De' Longhi	**25,0000**	-1,1900	21,8000	25,8200	+13,1200	3738
Deutsche Bank	**7,5000**	+3,5900	6,9700	8,1830	+7,6000	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**14,8900**	-0,4900	14,0400	15,8000	+1,2200	-
Diasorin	**91,0000**	+0,0000	70,7000	92,7500	+28,7100	5091
Digital Magics	**6,0000**	+0,0000	5,8000	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	**1,3850**	+0,3600	1,2150	1,4600	+8,6300	19
doBank	**12,5800**	+0,9600	9,2450	13,2000	+36,0700	-
E E.ON	**10,0500**	-0,4600	8,5700	10,0960	+17,2700	0
Ecosuntek	**4,9000**	-2,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9960**	-0,2000	0,9460	1,0600	+5,2900	109
EEMS	**0,0484**	+0,0000	0,0460	0,0550	+5,2200	2
Enav	**4,8020**	+0,8400	4,1960	4,8980	+13,2000	2601
Enel	**5,6430**	-0,5800	5,0440	5,7140	+11,8800	57371
Enertronica	**1,4100**	+2,9200	1,3000	1,6300	+0,7100	11
Enervit	**3,5000**	+0,2900	3,2000	3,5800	+8,0200	62
ENGIE	**13,4500**	-1,3900	12,2750	14,1000	+9,5700	-
ENI	**15,9240**	-0,1000	13,7480	15,9400	+15,8300	57871
ERG	**16,9400**	+0,1200	15,9200	17,7300	+2,6700	2546
Eukedos	**0,9950**	-3,4000	0,8880	1,0500	+2,5800	23
EXOR	**59,3000**	+0,2000	46,4000	60,5800	+25,4800	14291
Expert System	**1,5500**	-0,6400	1,1500	1,7900	+33,0500	56
F Ferrari	**121,4000**	+0,0400	85,6000	121,8000	+39,8900	23542
Fiat Chrysler Automobiles	**13,8980**	+0,0100	12,4160	15,2400	+9,5900	21537
Fincantieri	**1,0690**	-0,0900	0,9220	1,2600	+15,9400	1809
Finecobank	**11,7150**	+0,0900	8,6460	11,9400	+33,4600	7133
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**12,3000**	+1,6500	9,6000	12,3000	+27,4600	31
FNM	**0,5190**	+0,7800	0,4960	0,5600	+4,6400	226
Fope	**7,8000**	+2,6300	6,0000	7,9000	+28,9300	39
Frendy Energy	**0,3360**	+2,4400	0,3260	0,3670	+3,0700	20
Fullsix	**0,7560**	+2,7200	0,6900	1,0000	-16,7400	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3230**	+0,0000	0,2650	0,3290	+21,8900	19
Gas Plus	**2,2000**	+0,0000	2,1800	2,3300	-3,9300	99
Generali	**16,7100**	+0,2400	14,5050	16,7150	+14,4500	26154
Geox	**1,6160**	-0,1200	1,1530	1,9340	+37,7700	419
Gequity	**0,0402**	-0,5000	0,0290	0,0480	+38,6200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**2,0800**	-3,7000	1,5600	2,2000	+33,3300	6
H Hera	**3,2320**	-0,7400	2,6620	3,2920	+21,4100	4814
I I Grandi Viaggi	**1,6200**	-0,9200	1,5640	2,0700	-7,9500	77
Il Sole 24 Ore	**0,5240**	-0,7600	0,3410	0,5640	+37,8900	30
IMMSI	**0,5090**	+0,5900	0,4010	0,5330	+26,3000	173
Imvest	**1,4800**	-0,6700	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**11,4760**	+1,3100	9,4110	11,7720	+21,9400	44319
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0224**	-0,8800	0,0172	0,0283	+19,7900	7
Intek Group	**0,3365**	-2,7500	0,2990	0,3515	+8,5500	131
Intek Group risp	**0,3600**	-5,2600	0,3260	0,3800	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	**2,2345**	+0,5900	1,9014	2,2365	+15,1900	39125
Intred	**3,9000**	+1,3000	2,9200	4,0300	+25,8100	55
Iren	**2,2600**	-0,4400	2,0840	2,3180	+7,8200	2940
It Way	**0,7120**	-1,9300	0,3400	0,9200	+97,7800	6
Italgas	**5,5980**	-0,1800	4,9960	5,6080	+12,0500	4530
Italia Independent	**2,8800**	+0,0000	1,9500	3,9800	+44,7200	29
Italiaonline	**2,3100**	-0,8600	2,2050	2,5050	+2,4400	265
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,2500**	+0,2500	18,3800	20,6000	+10,1700	965
IVS Group	**10,8500**	+0,4600	10,5400	11,3600	-1,9000	423
J Juventus FC	**1,6115**	+0,9400	1,0620	1,6115	+51,7400	1624
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**533,8000**	+1,9500		533,8000	+33,7800	0
Ki Group	**1,1800**	+0,8500	195,9500	1,5900	-5,6000	7
L L'Oreal	**241,5000**	+0,5400	7,4700	241,5000	+21,6300	-
Leonardo	**10,2300**	+0,1000	4,4200	10,5450	+33,2400	5914
Leone Film Group	**4,6000**	-0,4300	9,1520	4,9000	-2,1300	66
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,3000	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,7500**	+0,0000	1,5600	11,8000	+25,2700	261
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	0,5660	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	**0,6140**	+0,3300	244,0000	0,6280	+1,6600	19
Lvmh	**344,0500**	+4,1200	0,0362	344,0500	+36,1500	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	2,2600	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,2400**	+0,3100	3,2100	3,2400	+39,6600	48
Maire Tecnimont	**3,4480**	-0,0600	3,6900	3,6300	+7,4100	1133
Masi Agricola	**3,9000**	-0,5100	2,5540	3,9800	+5,6900	125
Mediaset	**2,7320**	+0,0400	7,2980	2,9740	-0,4400	3227
Mediobanca	**9,4380**	+1,4400	88,3600	9,4380	+27,9600	8373
Merck KGaA	**99,7200**	+0,5000	13,2250	102,5500	+7,8800	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	27,1000	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,8000**	+1,0700	87,0000	39,4000	+39,4800	-
Microsoft Corp	**107,0000**	+0,9400	1,6700	107,0000	+22,2900	-
Mittel	**1,7200**	+0,2900	0,2655	1,7850	-1,7100	151
Molmed	**0,4285**	-0,9200	27,8100	0,4550	+59,0000	199
Moncler	**36,4200**	+1,7000	0,0260	37,4500	+25,8900	9394
Mondo TV France	**0,0276**	-0,7200	0,4600	0,0354	-6,1200	3
Mondo TV Suisse	**0,8200**	-0,4900	7,9000	1,0000	+51,8500	8
Monnalisa	**8,0500**	-0,6200	0,1475	9,5000	-15,2600	42
Monrif	**0,1960**	+14,9600	186,5000	0,1960	+30,6700	29
Munich Re Ag	**215,0000**	-0,2300	3,7000	217,2000	+15,2800	-
N Net Insurance	**3,7800**	+2,1600	0,2010	5,0000	-10,0000	26
Netweek	**0,3245**	-4,5600	0,7500	0,3400	+61,4400	36
Neurosoft	**1,8500**	-8,4200	4,9040	2,0200	+100,0000	47
Nokia Corporation	**5,1630**	-0,4800	2,6700	5,7320	+2,9300	-
Notorious Pictures	**3,1600**	-0,6300	3,8500	3,3900	-1,2500	71
Nova Re	**4,1000**	+0,0000	13,2700	4,3000	-3,8000	43
O Orange	**14,8050**	+0,0000	7,1500	14,8050	+6,4700	-
Orsero	**7,5000**	+0,2700	1,0940	7,7500	+0,6700	133
OVS	**1,6350**	-2,4500	29,2700	1,7500	+49,4500	371
P Philips NV	**35,1900**	+0,0000	1,8180	36,6150	+10,2800	-
Piaggio	**2,3100**	-0,6900	0,1420	2,3860	+26,1600	827
Pierrel	**0,1725**	-0,2900	2,1700	0,1815	+18,9700	39
Pininfarina	**2,1700**	-0,6900	1,6850	2,5000	-4,4100	118
Piquadro	**2,0800**	+0,0000	5,4460	2,1100	+23,4400	104
Pirelli & C	**6,3520**	+1,4700	3,9000	6,3520	+13,2300	6352
Piteco	**5,0500**	+0,0000	1,6750	5,0500	+29,4900	92
Plc	**1,7000**	+1,4900	2,5500	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	0,1850	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	-0,4800	0,5600	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6800**	+1,4900	6,9700	0,7400	+21,4300	21
Poste Italiane	**8,9900**	+0,5400	2,1200	8,9900	+28,7200	11742
Prismi	**2,1800**	-0,9100	14,9600	2,4500	-11,0200	23
Prysmian	**14,9600**	-8,1900	4,2550	19,1200	-11,3200	4011
R Rai Way	**4,6400**	+3,1100	2,8300	5,0700	+7,0400	1262
Ratti	**3,9200**	+0,0000	1,1520	4,1000	+38,5200	107
RCS Mediagroup ord	**1,2580**	-0,3200	52,9100	1,4800	+9,2000	657
Renault	**60,8600**	-0,1800	0,1692	62,6600	+12,5000	-
Restart	**0,5200**	-8,7700	0,0181	0,7126	+207,3300	17
Risanamento	**0,0254**	+14,4100	0,6460	0,0254	+39,5600	46
Rosss	**0,7100**	+1,4300	18,3100	0,7820	-9,2100	8
RWE	**23,7100**	-1,8600	1,1620	24,3500	+29,4900	-
S S.S. Lazio	**1,2080**	-1,3100	3,8500	1,4100	-0,4900	82
Safe Bag	**4,2700**	-0,7000	0,7000	4,4950	+7,9600	63
Safilo Group	**0,7080**	-0,5600	3,2650	0,8460	+1,1400	195
Saipem	**4,6900**	-2,7000	40,0000	5,0320	+43,6400	4741
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	1,4150	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,1800**	-0,2700	4,2000	2,3200	+53,9500	1073
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,0000	17,1650	5,9500	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	**20,0000**	+4,3800	72,2800	20,0000	+13,2800	3376
Sanofi	**77,0700**	-1,4800	84,1800	79,5400	+2,7900	-
SAP	**100,0000**	+0,2500	1,6400	104,5200	+17,6500	-
Saras	**1,6490**	-1,4900	1,4550	1,8900	-2,4800	1568
Seri Industrial	**2,3200**	+59,4500	11,9100	2,3200	+16,5800	110
SIAS	**14,8200**	-0,2700	91,3000	15,4700	+22,8900	3372
Siemens	**102,7000**	+1,1800	3,6000	102,7000	+4,4100	-
SITI - B&T	**4,6200**	-2,5300	5,9800	4,9000	+15,5000	58
Smre	**6,0000**	-0,3300	3,8190	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,5830**	-0,6100	23,7950	4,6300	+20,0100	15899
Societe Generale	**26,9700**	+2,9800	2,4500	29,9800	-2,5800	-
Softec	**2,5200**	+0,0000	10,5000	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,4200**	+0,7100	0,0700	11,9000	+4,9600	1036
Stefanel	**0,1190**	-0,4200	72,5000	0,1690	+70,0000	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	10,7200	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6950**	+0,5400	1,5480	15,6950	+28,3300	14301
T TAS	**1,6050**	+0,9400	9,2950	1,8600	-9,8300	134
Technogym	**10,3800**	+0,9700	0,4460	11,6000	+10,9000	2086
Telecom Italia	**0,5219**	-1,8600	0,3890	0,5648	+7,9900	7935
Telecom Italia R	**0,4833**	-1,8700	7,2720	0,5064	+15,9000	2913
Telefonica	**7,4250**	+0,0000	9,4400	7,8770	+0,7300	0
Tenaris	**12,4250**	-0,7200	4,9530	12,9050	+31,6200	14668
Terna	**5,5640**	-1,1400	0,3190	5,6600	+12,3400	11184
TerniEnergia	**0,3840**	-0,7800	0,0131	0,4595	+20,0000	18
Tiscali	**0,0145**	-5,8400	0,0520	0,0170	+3,5700	46
Titanmet	**0,0634**	+3,9300	40,0000	0,0733	+21,9200	3
Tod's	**41,1000**	+0,0000	13,7000	44,1600	-0,4400	1360
Toscana Aeroporti	**15,8500**	+1,2800	46,0450	15,9000	+12,0100	295
Total	**50,1300**	-0,2600	0,2920	51,8600	+8,8700	-
Trevi	**0,3050**	-0,6500	1,5100	0,3500	+1,3300	50
Triboo	**1,8350**	-1,0800	2,1270	1,9850	+16,8800	53
U UBI Banca	**2,5750**	+1,7400	134,6600	2,6320	+1,6600	2947
Unibail-Rodamco-Westfield	**147,1000**	+0,0000	9,6340	154,9800	+9,2400	-
UniCredit	**11,9000**	+0,5400	45,8900	12,2240	+20,2700	26539
Unilever	**51,2800**	-0,2900	3,4600	52,0000	+9,1100	-
Unipol	**4,4620**	+0,1100	1,9765	4,6250	+26,8300	3201
UnipolSai	**2,4080**	-0,0800	11,1500	2,4370	+21,8300	6814
V Valsoia	**13,8500**	+0,0000	1,0650	14,4500	+24,2200	147
Vianini	**1,1200**	-2,6100	1,2400	1,2100	-1,3200	34
Visibilia Editore	**1,6300**	-1,2100	20,9000	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**26,1800**	+0,1100	40,3300	26,1800	+25,2600	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	0,0003	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0780**	-1,2700	1,8000	0,1399	+776,4000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8666**	+3,7000	0,2980	2,4800	-24,7300	7
WM Capital	**0,3110**	+4,3600	0,0193	0,3980	-21,0700	4
Z Zucchi	**0,0206**	-1,9000		0,0242	+6,1900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	+0,9600	2,7900	3,5500	+10,0700	16
Aeffe	**2,9200**	-0,1700	2,3450	3,0150	+24,5200	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,4400**	-2,5100	11,4800	12,8400	+8,3600	449
Amplifon	**17,8200**	+0,9600	13,9100	17,8200	+26,8300	4033
Aquafil	**9,6800**	+0,6200	8,8400	10,5000	+7,8000	415
Ascopiave	**3,5900**	+0,7000	3,0950	3,5900	+15,4300	842
Avio	**12,4000**	+0,9800	11,1200	12,7000	+11,1100	327
B&C Speakers	**11,8000**	-1,2600	10,6000	12,9600	+11,3200	130
Banca Finnat	**0,3420**	-1,1600	0,3180	0,3620	+7,5500	124
Banca Ifis	**15,5200**	-0,7700	14,6200	20,9000	+0,5200	835
Banca Sistema	**1,6400**	+5,6700	1,3840	1,6900	+14,0500	132
BB Biotech	**63,2000**	-1,5600	52,0000	64,6000	+21,5400	3501
BE	**1,1200**	+1,8200	0,8720	1,1200	+27,1300	151
Biesse	**19,0200**	-0,6300	17,1700	22,5200	+10,7700	521
Cairo Communication	**3,5500**	-2,8700	3,4250	4,0250	+3,6500	477
Carel Industries	**10,2800**	+1,9800	8,8720	10,5500	+13,7700	1028
Cembre	**22,4000**	+0,2200	19,9000	22,6500	+10,6200	381
Cementir	**6,4700**	+0,9400	5,1000	6,5200	+25,6300	1030
Centrale del Latte d'Italia	**2,8300**	+0,7100	2,7000	2,9200	+3,6600	40
D'Amico	**0,0935**	+3,8900	0,0858	0,1316	-13,7100	61
Datalogic	**20,8400**	-2,2500	19,8800	24,9500	+2,1600	1218
Dea Capital	**1,4660**	-0,9500	1,2400	1,4800	+17,4700	449
Digital Bros	**6,2000**	+0,8100	4,1950	6,6200	+46,9200	88
EL.EN.	**18,5700**	+1,9200	12,6700	19,8000	+46,5700	358
Elica	**2,2000**	-0,9000	1,3040	2,3450	+68,7100	139
Emak	**1,3640**	-1,3000	1,2520	1,3840	+8,9500	224
ePrice	**1,4080**	-1,5400	1,3860	1,6800	-11,0000	58
Equita Group	**3,2100**	+0,9400	3,0700	3,2400	-0,9300	161
Esprinet	**3,2250**	-0,3100	3,1900	3,9950	-8,9000	169
Eurotech	**4,0850**	-0,3700	3,2450	4,2250	+25,8900	145
Exprivia	**1,1600**	-1,0200	0,8240	1,3160	+40,7800	60
Falck Renewables	**3,3300**	-1,1300	2,3450	3,4480	+42,0000	970
Fidia	**4,9000**	+0,6200	3,3900	5,7400	+44,5400	25
Fiera Milano	**5,3500**	-1,8300	3,3300	5,6300	+60,6600	385
Fila	**12,8400**	+0,3100	12,3600	14,7000	-4,8900	549
Gamenet	**9,0400**	-0,5500	6,7600	9,4000	+30,0700	271
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3615**	-0,1400	0,3450	0,4055	+4,1800	184
Gefran	**7,6000**	-0,6500	6,7100	8,3100	+13,2600	109
Giglio Group	**3,6500**	+1,1100	2,0800	3,9000	+72,9900	59
Gima TT	**7,0200**	+1,0100	5,7000	7,5040	+7,6400	618
Guala Closures	**6,5400**	-0,9100	5,6000	6,7000	+13,1500	406
IGD	**6,5900**	+1,0700	5,3820	6,7800	+22,4500	727
Ima	**67,8500**	+0,2200	53,5500	67,8500	+24,7200	2664
Interpump	**31,8600**	+0,7600	25,8800	31,8600	+22,5400	3469
Isagro	**1,5000**	-0,3300	1,3620	1,6540	+8,7000	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	-2,4200	1,1500	1,3600	+5,2200	17
La Doria	**7,8200**	-0,3800	7,7900	9,0300	-1,2600	242
Landi Renzo	**1,2080**	-2,7400	1,1080	1,3800	+7,4700	136
Marr	**20,4500**	-0,7300	19,9100	21,7600	-0,7300	1360
Massimo Zanetti Beverage	**6,0000**	+0,0000	5,7500	6,4500	+4,3500	206
Mondadori	**1,7420**	+0,8100	1,5500	1,7820	+1,8700	455
Mondo TV	**1,2980**	+0,7800	1,1940	1,6380	+8,7100	45
Mutuionline	**18,1400**	-1,0900	15,4800	19,1000	+14,3800	726
Openjobmetis	**7,0600**	-2,0800	7,0600	8,9000	-11,7500	97
Panariagroup	**1,4740**	+0,9600	1,4060	1,7620	+0,2700	67
Piovan	**5,7300**	-1,2100	5,7300	8,2770	-27,8700	307
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,0000	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,5000**	+1,4900	16,8600	22,2500	+19,1900	215
Reno De Medici	**0,7000**	+0,8600	0,6090	0,7610	+12,9000	264
Reply	**57,1000**	+1,0600	42,4000	59,0000	+29,5400	2136
Retelit	**1,5460**	-0,1900	1,3650	1,6100	+13,2600	254
Sabaf	**16,0000**	+0,2500	14,8800	16,5000	+7,5300	185
Saes Getters	**22,2000**	+0,2300	18,1200	22,5000	+22,1100	326
Saes Getters rnc	**15,6500**	+2,2900	15,3000	16,7200	-0,9500	115
Servizi Italia	**3,9600**	+0,0000	3,1200	4,1400	+26,9200	126
Sesa	**27,6000**	+0,1800	22,8000	29,2000	+18,9700	428
Sogefi	**1,5530**	-1,0800	1,4310	1,8300	+8,5300	187
Tamburi	**6,3300**	+0,6400	5,7400	6,4100	+10,2800	1041
Tesmec	**0,4330**	+0,0000	0,4010	0,4470	+4,0900	46
Tinexta	**10,9000**	+3,0200	6,2500	10,9000	+74,4000	511
TXT e-solutions	**9,2500**	+0,5400	8,1800	9,9700	+13,0800	120
Unieuro	**13,7400**	-0,1500	9,6650	13,7600	+42,1600	275
Wiit	**47,2000**	+0,2100	35,5000	49,7000	+32,9600	125
Zignago Vetro	**9,8500**	+0,0000	8,4400	10,2800	+15,8800	867

IL PUNTO

Su Ferragamo e Moncler Bene Cnh Industrial E Prysmian perde l'8%

Luigi Grassia

Stanno quasi diventando un'abitudine le chiusure "piatte" di Piazza Affari, con gli indici immobili rispetto alla vigilia: stavolta il verdetto della chiusura è Ftse Mib +0,06% a 21.684 punti e All Share +0,08% a 23.733. La paralisi sulla Brexit è solo uno dei fattori che rendono questo momento così incerto per gli investitori.

Naturalmente la media piatta è fra oscillazioni anche vistose. Sul listino principale fra i titoli migliori ne compaiono due del settore moda, cioè Ferragamo (+4,38%) e Moncler (+1,70%). Bene Cnh Industrial (+2,43%). Nel resto del comparto industria subisce un crollo Prysmian (-8,19%) che affronta difficoltà impreviste, tali da costringere a rinviare l'assemblea. Nell'energia cali significativi per Saipem (-2,70%) e Terna (-1,14%) e perdite più limitate per i big Enel (-0,58%) e Eni (-0,10%). Tim -1,86% per ipotesi di operazioni straordinarie.

Tra i titoli finanziari il più brillante è risultato Mps con un +8,55% grazie alle parole in assemblea dall'amministratore delegato Morelli su possibili integrazioni con altri istituti. Sul Ftse Mib bene Ubi Banca (+1,74%) e Mediobanca (+1,44%) in scia a un'acquisizione in Francia. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6060**	100	3,9053	-0,0100
Corona Danese	**7,4648**	10	1,3396	-0,0100
Corona Islandese	**135,2002**	100	0,7396	+0,0000
Corona Norvegese	**9,5885**	10	1,0429	-0,0100
Corona Svedese	**10,4370**	10	0,9581	-0,0300
Dollaro	**1,1264**	1	0,8878	-0,1300
Dollaro Australiano	**1,5760**	1	0,6345	-0,1600
Dollaro Canadese	**1,5067**	1	0,6637	+0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,8354**	1	0,1132	-0,0600
Dollaro N. Zelanda	**1,6705**	1	0,5986	+0,0500
Dollaro Singapore	**1,5254**	1	0,6556	-0,0300
Fiorino Ungherese	**321,7100**	100	0,3108	-0,0400
Franco Svizzero	**1,1304**	1	0,8846	+0,2100
Leu Rumeno	**4,7593**	10000	2.101,1493	-0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,4724**	1	0,1545	+0,9000
Rand Sud Africano	**15,7752**	1	0,0634	+0,2300
Sterlina	**0,8617**	1	1,1605	+0,1000
Won Sud Coreano	**1.285,1700**	1000	0,7781	+0,1600
Yen	**125,3000**	100	0,7981	-0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-04-2019	19	100,0080	**-0,1389**
14-05-2019	33	100,0230	**-0,2620**
31-05-2019	50	100,0220	**-0,2979**
14-06-2019	64	100,0230	**-0,1739**
28-06-2019	78	100,0400	**-0,1846**
12-07-2019	92	100,0290	**-0,1690**
31-07-2019	111	100,0610	**-0,1969**
14-08-2019	125	100,0310	**-0,1192**
30-08-2019	141	100,0570	**-0,1464**
13-09-2019	155	100,0650	**-0,1237**
30-09-2019	172	100,0520	**-0,1103**
14-10-2019	186	100,0560	**-0,0276**
14-11-2019	217	100,0430	**-0,0940**
13-12-2019	246	100,0530	**-0,0715**
14-01-2020	278	100,0230	**-0,0057**
14-02-2020	309	99,9830	**+0,0199**
13-03-2020	337	99,9610	**+0,0270**

OBBLIGAZIONI 11-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,2300**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,8100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,6100**
Btp 4% 01.02.2037	**113,4400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3100**
Bund 1% 15.08.2025	**108,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,1600**
Comit 1998/2028 ZC	**79,1300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,1100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4300**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,7500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,2500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,0600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,6500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,1000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,1200**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,5600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,3800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,6700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,8300	**+0,0000**
Bruxelles (Bel 20)	3.807,7400	**+0,7800**
EuroParigi (Cac 40)	5.485,7200	**+0,6600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.935,2000	**+0,2500**
Hong Kong (Hang Seng)	29.839,4500	**-0,9300**
Londra (FTSE 100)	7.417,9500	**-0,0500**
Madrid (Ibex 35)	9.445,4000	**+0,4100**
New York (S&P 500)	2.884,8200	**-0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.294,1000	**-0,3500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.711,3800	**+0,1100**
Zurigo (SMI)	9.549,2600	**-0,0700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**451,9500**	457,0160	-1,1100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.298,8000**	1.305,4500	-0,5100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,4130**	37,7010	-0,7600

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-4-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,78**	**227,99**
Sterlina	**265,79**	**287,49**
4 Ducati	**499,92**	**540,73**
20 $ Liberty	**1.092,68**	**1.181,87**
Krugerrand	**1.129,35**	**1.221,54**
50 Pesos	**1.361,62**	**1.472,78**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.49
La Luna Sorge alle 11.23 e tramonta alle 2.17
Il Santo San Damiano
Il Proverbio
Se no si colte no si mangje.
Se non si concima non si mangia.

Caso passaggi a livello

IL NUOVO ACCORDO

La tratta interrata da dove, una volta raddoppiati i binari, dovrebbero passare tutti i treni, sia merci sia passeggeri. Lo Stato ha rimesso sul piatto i 53 milioni assicurato nel 2013 ma l'impegno di Rfi appare diverso

L'impegno di Rfi: meno treni in città A gennaio il piano che sposta i convogli

Incontro a Roma tra il senatore Pittoni, il sindaco Fontanini, l'assessore Pizzimenti e il sottosegretario ai Trasporti

Renato D'Argenio

La Rete ferroviaria italiana s'impegna, entro trenta giorni, a ridurre i passaggi del traffico passeggeri, in modo da decongestionare il traffico cittadino. Lo Stato, da parte sua, finanzia con 53 milioni, il raddoppio della linea esterna alla città.

Ieri a Roma, sono stati definiti i nuovi accordi con Rete Ferroviaria Italiana riguardo il potenziamento di Udine – Udine Parco – Bivio di Vat: il progetto definitivo è previsto per gennaio del prossimo anno. All'incontro – organizzato dal senatore leghista Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura del Senato e consigliere comunale cittadino – hanno partecipato il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Armando Siri, i senatori Maurizio Campari (vicepresidente della commissione Trasporti del Senato), l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, il sindaco Pietro Fontanini, il direttore commerciale di Rfi Christian Colaneri e il direttore Investimenti, sempre di Rfi, Vincenzo Macello. Rete ferroviaria ha illustrato le linee guida per il "nodo di Udine", linee guida previste nel Contratto di programma e investimenti 2017 – 2021. In particolare, sulla base delle indicazioni fornite da Regione e Comune, è stato confermato l'impegno da parte di Rfi di procedere al trasferimento del traffico passeggeri dalla tratta urbana alla circonvallazione Udine Centrale – Bivio Vat (da dove partono sia la tratta interrata che "salta" la città sia quella storica che va in stazione).

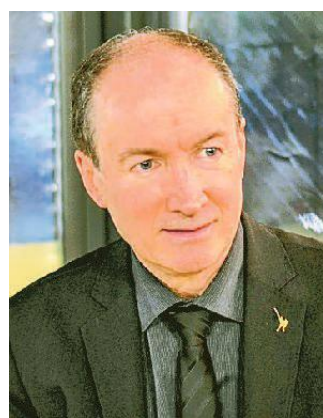
«In attesa del completamento delle opere della linea circonvallazione, che permetterà di dismettere la tratta urbana, entro trenta giorni – si legge in una nota

> Lo Stato finanzia con 53 milioni il raddoppio della linea esterna, quella interrata

–, sarà presentata una proposta di rivisitazione dell'offerta commerciale per un parziale trasferimento del traffico passeggeri sulla circonvallazione, al fine di decongestionare il traffico cittadino». Gli interventi infrastrutturali sono finanziati con un primo importo di 53 milioni di euro.

«Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti – commenta Mario Pittoni –. Certo siamo soltanto all'inizio, ma finalmente si mette in moto il progetto di dismissione della tratta cittadina, quella linea che taglia in due la città. Intanto – conclude il senatore udinese – entro un mese sarà dimezzato il traffico passeggeri. Fontanini e Pizzimenti hanno ribadito l'importanza di questo intervento. La necessità di non perdere altro tempo: da troppi anni attendiamo il raddoppio della linea esterna. Finalmente ci siamo».

Dopo il ritiro della firma dal protocollo d'intesa con Rfi, che nel 2016 aveva procrastinato a data da destinarsi la dismissione della tratta, non resta che incrociare le dita. È dal 2013 che Rete ferroviaria italiana parla di raddoppiare quella tratta, ma da allora è cambiato ben poco nonostante i proclami si siano sprecati, sia da parte degli amministratori sia da parte di Rfi.

Pittoni insiste: «Il precedente accordo non impegnava, come questo, Rete ferroviaria, ma semplicemente gli consentiva di valutare la fattibilità di dismettere la linea cittadina. Come dire: "vedremo... forse un giorno faremo qualcosa...". È per questo che abbiamo ritirato la firma dal protocollo e abbiamo voluto questo nuovo accordo». —

Mario Pittoni

> Il parlamentare esulta per la svolta: «Entro un mese sarà dimezzato il traffico passeggeri. Raggiunti tutti gli obiettivi»

Pietro Fontanini

La marcia indietro

La giunta toglie ogni potere ai quartieri

Abrogato l'articolo del regolamento che prevedeva il ruolo consultivo delle circoscrizioni. L'opposizione: «Così sono inutili»

Alessandro Cesare

La giunta ha deciso di abrogare l'articolo 26 del regolamento dei Consigli di quartiere. Quello che dava un significato alle ex circoscrizioni, in quanto prevedeva che la giunta, prima di adottare atti e deliberazioni riguardanti il territorio di riferimento, chiedesse un parere proprio ai consigli di quartiere. Un colpo di mano per evitare "fastidi" nel proseguo del mandato, dopo le tante polemiche scaturite con la nomina dei presidenti delle ex circoscrizioni. Il provvedimento è già stato approvato in giunta e la prossima settimana passerà in commissione. Ma dal Pd già si levano voci di protesta, con gli attacchi del capogruppo Alessandro Venanzi e dell'ex candidato sindaco Vincenzo Martines.

L'assessore delegato ai quartieri, Daniela Perissutti, preferisce non parlare. Qualche dichiarazione arriva dal vicesindaco Loris Michelini, che ammette come il regolamento non si adattasse perfettamente alle attuali esigenze dei quartieri: «Rischiavamo di trovarci davanti al paradosso di dover chiedere un parere a consiglieri non eletti per ogni tipo di decisione, con la conseguenza di rallentare l'attività amministrativa. Per questo si è deciso di ricorrere a una correzione in corsa». Nel provvedimento licenziato dalla giunta si lascia comunque spazio a una possibile reintroduzione, sotto altra forma, del coinvolgimento diretto dei quartieri nell'attività amministrativa, «rinviando a successivi atti la disciplina del potere di consultazione dei quartieri».

Una posizione che non convince per nulla l'opposizione. «Fin dall'inizio siamo stati scettici su come questa maggioranza ha disegnato i consigli di quartiere, privi di criteri di democrazia e di rappresentanza territoriale – spiega Venanzi –. Ora che è stato tolto anche l'unico elemento di autonomia a queste realtà, che potevano dare un parere seppur non vincolante alle decisioni della giunta, nei fatti non contano più nulla. E per fortuna che la maggioranza si vantava di aver redatto il regolamento migliore che potesse esserci, bocciando ogni nostra proposta migliorativa. Mi piacerebbe sapere – conclude – cosa ne pensano i consiglieri dei quartieri dell'abolizione dell'articolo 26».

> Michelini: «Paradossale chiedere un parere a consiglieri non eletti per ogni tipo di decisione»

Critico anche Martines, che affida il suo pensiero a Facebook: «I consigli di quartiere voluti dalla destra vengono svuotati di qualsiasi significato concreto, cancellando la possibilità dei cittadini stessi di conoscere e dibattere le scelte della giunta prima che vadano approvate definitivamente. Si sono accorti che è troppo impegnativo per loro? Chi aveva scritto quella norma non si era reso conto di cosa stava parlando? Hanno scherzato con i cittadini o hanno semplicemente paura degli eventuali ricorsi? ». Per Martines la giunta Fontanini «ha agito di fretta e ora, come per altre situazioni, decide di tornare sui propri passi. Se questo è amministrare...».

Chi per primo ha sollevato la questione dell'articolo 26 è stato l'ex addetto stampa del sindaco e consigliere del quartiere di "Udine Centro", Marco Belviso: «L'articolo 26 del regolamento rischia di aver posto molti atti non passati preventivamente dai quartieri in uno stato di illegittimità e quindi nulli se impugnati». Da qui la decisione della giunta Fontanini di abrogarlo. –

La riunione organizzata dall'amministrazione a fine gennaio nel Salone del Popolo con gli 81 rappresentanti di quartiere

L'ASSESSORE REPLICA A BERTOSSI

Franz: polemica strumentale La città ospita grandi eventi

«Udine esclusa dal circuito internazionale enogastronomico? Le dichiarazioni di Enrico Bertossi, sull'assegnazione a Trieste del congresso mondiale di Enoturismo, mi lasciano basito». Così l'assessore al Turismo e grandi eventi del Comune, Maurizio Franz.

«Ricordo a Bertossi che a febbraio nella nostra città si è tenuta la terza edizione della riunione annuale degli chef Relais & Châteaux italiani e che a marzo abbiamo ospitato il concorso mondiale del Sauvignon, evento che ha richiamato esperti, degustatori, giornalisti, critici, agronomi, sommelier e produttori da tutti il mondo».

L'assessore Maurizio Franz

«Quest'anno poi – prosegue l'assessore – festeggeremo i venticinque anni di Friuli Doc con un'edizione ricca di novità e allargata alla Carinzia e alla Slovenia; nella seconda metà del mese di ottobre poi ospiteremo una kermesse di assoluta eccellenza in ambito enogastronomico come Ein Prosit, quindi non mi pare corretto e onesto sostenere che gli eventi e le occasioni per degustare i nostri prodotti vinicoli manchino».

«Ma non c'è solo il vino. A giungo daremo il benvenuto al congresso nazionale Giuslavoristi, dal 2 al 7 luglio ospiteremo quello internazionale Ifotes del progetto Città Sane, nella primavera del prossimo anno avremo il congresso nazionale Giovani dottori commercialisti, senza dimenticare gli Europei Under 21 che si terranno nella seconda metà di giugno e l'arrivo del Giro Rosa il 14 luglio sul piazzale del Castello».

«Nell'autunno 2020 la città di Udine organizzerà una grande mostra d'arte di rilevanza internazionale a Casa Cavazzini, curata da Marco Goldin, che sarà, sotto il profilo culturale e turistico, un evento unico e capace di attirare centinaia di migliaia di visitatori e turisti».

Franz conclude: «Mi pare piuttosto sterile e strumentale, se non dannoso, alimentare invidie e rancori immotivati per il fatto che la città di Trieste ha il Parco del Mare, il titolo di capitale della scienza o il Centro Congressi. Trieste ha una vocazione turistica naturale e la sua capacità attrattiva si riverbera positivamente su tutto il territorio regionale, quindi non possiamo che fare a Trieste un grande in bocca al lupo. Ma è tutto il Friuli Venezia Giulia che, valorizzando le proprie peculiarità territoriali, deve saper attuare una strategia promozionale integrata». —

Sicurezza

LADRI

- Tenere qualche luce accesa, magari cambiando stanza di volta in volta
- Chiudere sempre a chiave la porta
- Conservare gli ori in una cassetta di sicurezza in banca
- Se qualcuno si è introdotto in casa, restare all'esterno e chiamare il 112

SCIPPI

- Non tenere la borsa rivolta verso la strada
- Uscire solo con lo stretto necessario (soldi e patente)
- Diffidare dalla gentilezza di alcuni sconosciuti incontrati per strada

AL SUPERMERCATO

- Non lasciare la borsa nel carrello della spesa
- Non appoggiare la borsa sul sedile dell'auto

TRUFFE

- Diffidare dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili
- Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta
- Non accettare di pagare tramite Postamat
- Non credere a chi chiede soldi al telefono
- Mandare via con tono perentorio le persone sospette
- Non far aprire la porta di casa ai bambini

Scippi, truffe e furti in casa Ecco i trucchi per difendersi

I consigli pratici dei carabinieri per non farsi sorprendere dai malintenzionati
Occhio ai supermercati: «Borse e portafogli non vanno mai lasciati incustoditi»

Margherita Terasso

Prevenire, rendere più difficile l'accesso alla propria abitazione, tenere alta l'attenzione e, in via cautelare, non fidarsi. Vale per gli acquisti on line, per certe preoccupanti richieste telefoniche (ad esempio le chiamate di finti avvocati che pretendono soldi perché un non meglio specificato parente si è ficcato nei guai) e anche per quella strana e immotivata gentilezza esibita da sconosciuti. Difendersi dai malintenzionati e tutelare al meglio la propria sicurezza: erano i temi dell'incontro – parte del progetto Vita – organizzato dalle associazioni del Progetto No alla Solit'Udine e dal Comune di Udine all'auditorium Menossi. A suggerire accorgimenti e consigli il luogotenente Nevio Chittaro, comandante dei carabinieri della stazione di Udine, e il collega Giovanni Camerin.

SCIPPI

È la borsetta l'oggetto più alla portata dei malintenzionati. In strada, sull'autobus e anche all'esterno dei supermercati è bene tener presente alcune indicazioni. «Mentre camminate non esponetela dal lato della strada. Deve essere chiusa con la cerniera ed è preferibile usare la tracolla – spiegano i militari –. Sul mezzo pubblico va tenuta ben stretta: in mezzo alla gente basta una spinta e rubare diventa un giochetto». Nei supermercati mai abbandonare la propria borsetta sul carrello, all'esterno è bene non lasciarla incustodita sul sedile mentre si carica la spesa. «I delinquenti vi osservano e mentre andate a riposizionare il carrello ve l'hanno già portata via».

TRUFFE

Regola numero 1: diffidare dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili. Oggi è l'e-commerce lo spazio dove si colpisce con più agilità. Sono sempre più numerose le denunce per truffe con finti pagamenti in seguito ad annunci di vendita pubblicati sui siti web come subito. it o e-bay. «I truffatori offrono esattamente la somma desiderata e chiedono il pagamento con Postamat – spiegano –. Mentre il venditore è allo sportello riceve una chiamata in cui gli vengono fornite le indicazioni su come procedere e un codice da inserire». Attenzione però: non si tratta di un numero d'ordine, con quel codice si fa accreditare l'importo digitato direttamente sulla sua carta. «Concludete gli acquisti on-line solo di persona, valutate il prodotto e poi pagate», riferiscono.

PER EVITARE I RAID LADRESCHI
È BENE DOTARSI NON SOLO DI ALLARMI MA ANCHE DI INFISSI BLINDATI

> Per scoraggiare i topi d'appartamento è utile tenere sempre una luce accesa e custodire i gioielli nelle cassette in banca

FINTI PROFESSIONISTI

Ma il mondo delle truffe è variegato. Capita che il telefono di casa squilli e, dall'altra parte, qualcuno avverta che un parente ha avuto un incidente o un problema con la giustizia. Chiede una somma di denaro per risolvere la situazione. Non c'è nulla di vero. «Non esistono enti che chiedono soldi per telefono e men che meno a domicilio», perché i malintenzionati suonano anche alla porta di casa. Persone distinte, eleganti e gentili. Si fingono funzionari delle poste, di un ente di beneficenza, dell'Inps... Che fare? «Gridare, o mandarli via con tono perentorio, potrebbe essere efficace – aggiunge Chittaro-. I malviventi sfruttano la debolezza altrui, meglio dimostrarsi decisi. E non mandate mai i bambini ad aprire la porta di casa». Bisogna poi diffidare da chi si presenta per il controllo di acqua, luce e gas. «I controlli sono preannunciati e spesso sull'avviso è indicato anche il nome del tecnico incaricato».

LADRI IN VISITA

La peggiore delle sensazioni, però, è scoprire che qualcuno ha violato la tua proprietà. «I ladri oggi non passano due volte nello stesso appartamento e rubano solo soldi e ori – annunciano i carabinieri –. Se vi accorgete che qualcuno si è introdotto a casa vostra rimanete all'esterno e chiamate il 112. È una questione di sicurezza personale. La stragrande maggioranza dei malviventi non è violenta e non vuole esserlo perché conosce il peso giuridico del reato della rapina, ma ha paura: meglio evitare contatti diretti perché non si sa come può reagire. Poi serve ad agevolare i rilievi delle forze dell'ordine». Agire in prevenzione, anche in questo caso, è la cosa migliore. E non solo con allarmi. «Se c'è la disponibilità economica è meglio spendere in infissi di sicurezza che in sistemi di sicurezza – riferiscono Chittaro e Camerin –. Questo perché, da quanto scatta l'allarme, la richiesta di intervento arriva alla centrale e la pattuglia si presenta sul posto, spesso i ladri hanno già colpito. Gli bastano pochi minuti. È meglio rendere più complicato l'accesso». Ultimo consiglio: quando si esce di casa è opportuno tenere qualche luce accesa, magari cambiando stanza di volta in volta, e chiudere sempre a chiave la porta. La cassetta di sicurezza in banca è la migliore soluzione per non vedere sparire ori e preziosi. –

LA SENTENZA

Spray al peperoncino in auto condannato a 1 anno e 4 mesi

Giovane sorpreso con una bomboletta al di fuori dei limiti consentiti dalla legge Perquisito prima di una festa. In passato lo usò contro un addetto alla sicurezza

Una bomboletta di spray al peperoncino (FOTO D'ARCHIVIO)

Luana de Francisco

Nella ricostruzione accusatoria si era parlato di «arma comune da sparo». La teneva in auto ed era stata trovata dalla polizia durante una perquisizione avvenuta la sera del 5 agosto 2017 nel parcheggio dello stadio "Teghil" di Lignano Sabbiadoro. Mario Angona, 27 anni, di Genova, si trovava lì per partecipare all'evento musicale "Random, una festa a caso". E con sè, o meglio, all'interno del suo Mercedes Benz, aveva una bomboletta di spray al peperoncino. Un dispositivo che, se difforme dalle caratteristiche indicate dal decreto ministeriale 103 del 12 maggio 2011, è considerato a tutti gli effetti, appunto, al pari di una pistola.

Ieri, il gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, riconosciuto il giovane colpevole del reato di porto abusivo d'armi, lo ha condannato a 1 anno e 4 mesi di arresto, sospesi con la condizionale. E cioè più della pena finale a 1 anno chiesta dal pm Letizia Puppa, al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Il difensore aveva concluso invece per l'assoluzione con la formula più ampia o, in subordine, con quella dubitativa, contestando, in particolare, la legittimità degli atti di polizia giudiziaria - perquisizione e sequestro - e del decreto di convalida del pm.

Quella trovata nell'auto era una bomboletta di marca Pfeffer: all'apparenza, uno strumento di autodifesa come quelli liberamente in commercio, in realtà, secondo i parametri di legge, una vera e propria arma da sparo. Tre, stando alla relazione tecnica agli atti, i requisiti violati: il superamento della percentuale del principio attivo, l'Oleoresin capsicum, pari all'11 per cento (a fronte del 10 per cento consentito), e della miscela contenuta nella bottiglietta, presente in quantità doppia rispetto alla soglia massima di 20 ml, e l'indicazione in etichetta di prodotto aerosol estremamente infiammabile e cioè di una «sostanza infiammabile, corrosiva o tossica» non ammessa.

L'intervento era stato operato da agenti del Posto temporaneo di polizia in occasione dei controlli all'ingresso dello stadio. Angona, peraltro, risultava già presente nella banca dati per un precedente episodio che l'aveva visto spruzzare spray urticante al volto di un addetto alla sicurezza durante una manifestazione a Torino. Secondo la difesa, la perquisizione difettava, tra l'altro, delle «condizioni spazio-temporali e del contesto situazionale», tali da motivarla e legittimarla. Scontato l'appello. —

CONVALIDA

Tentato omicidio il passeur resta in cella

Resta in cella il passeur colombiano di 24 anni alla guida del furgone con 12 migranti a bordo bloccato domenica sera a Visco, accusato anche di tentato omicidio per avere cercato di investire un poliziotto al Lisert. Lo ha deciso il gip Emanuele Lazzàro, al termine dell'udienza con cui ha convalidato l'arresto. Gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Gorizia.

A VENEZIA

Crac Alpi Eagles ex vertici assolti Il pm aveva chiesto 26 anni e mezzo

Tutti assolti con formula piena «perchè il fatto non costituisce reato». Si è chiuso così il processo per il crac seguito al fallimento delle linee aeree "Alpi Eagles spa", in cui era rimasto coinvolto anche l'avvocato trevigiano Stefano Campoccia, vicepresidente dell'Udinese calcio. La sentenza è stata pronunciata ieri dal tribunale collegiale di Venezia presieduto dal giudice Stefano Manduzio (a latere i colleghi Fabio Moretti e Claudia Ardita), che ha in tal modo respinto le richieste di condanna formulate dal pm Laura Cameli e calcolate in complessivi 26 anni e mezzo di reclusione.

Soddisfatti gli avvocati Luca Ponti e Andrea Franchin, che difendevano il collega Campoccia, imputato in qualità di allora consigliere d'amministrazione della società e per il quale la pubblica accusa aveva proposto la pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione. Ritenuta la bancarotta per operazioni dolose assorbita nella bancarotta per falso in bilancio ed escluso che questo secondo fatto possa essere considerato un illecito penale, il collegio ha quindi azzerato l'impianto accusatorio. E cioè il fatto che «le operazioni compiute e avvallate – aveva ribadito nella requisitoria il pm titolare dell'inchiesta – avessero concorso ad aggravare il dissesto di Alpi Eagles, protraendo la vita della società che non era in grado di fare fronte agli obblighi, concorrendo ad aumentarne l'esposizione economico-finanziaria».

Dopo la morte, nel settembre 2017, di Paolo Sinigaglia, fondatore della Simod e allora presidente e amministratore delegato della società, il processo era proseguito nei confronti di Campoccia, dei commercialisti Raffaele Trolese, di Piove di Sacco, e Renzo Menegazzi, di Venezia, rispettivamente presidente e componente del collegio sindacale, di Valerio Simonato, ragioniere di San Donà, pure sindaco, dell'imprenditore calzaturiero Pier Luigi Pittarello, di Padova, e di Agnese Donatella Sartore, entrambi consiglieri d'amministrazione e, quest'ultima, compagna di Sinigallia.

«Sotto il profilo oggettivo, il reato non c'è», avevano argomentato i legali, per un

Coinvolto anche l'avvocato Campoccia come consigliere d'amministrazione

verso escludendo «la possibilità tecnica di falsificare qualsivoglia voce del bilancio, visto che la redazione degli stessi aveva sempre seguito gli stessi criteri e modalità, peraltro oggetto di revisione contabile nel 2001», e per l'altro evidenziando «l'assenza di prove che tali valutazioni abbiano portato al dissesto». Non meno significativo, a parere della difesa, il fatto che Campoccia fosse amministratore senza delega. «Non partecipava alla predisposizione del bilancio, limitandosi a valutare se la società andava bene». Perchè a decidere e sovrintendere a tutto sarebbe stato Sinigaglia. «Un presidente – lo avevano definito – plenipotenziario». —

GUP

Ingoiarono ovuli di droga 4 anni a due nigeriani

Dieci anni in tre, fra patteggiamenti e condanne. È il bilancio delle sentenze emesse dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, al termine di una mattinata particolarmente fitta di casi in materia di droga. Due delle vicende affrontate, in particolare, hanno riguardato la drammatica storia di altrettanti "ovulatori", entrambi di nazionalità nigeriana.

Kelvin Oshodi, 29 anni, residente a Castenaso (Bologna), e Sandra Onotiemwonria, 24 anni, erano stati arrestati il 30 settembre scorso a Tarvisio, durante il viaggio in treno che dall'Austria li avrebbe portati a Roma. Prima di partire, lui aveva ingerito 97 ovuli di sostanza stupefacente e lei 103, entrambi divisi tra eroina, monoacetilmorfina e cocaina, per un totale rispettivamente di 1 chilo 320 grammi e 1 chilo 260 grammi lordi. Il difensore del giovane, avvocato Emanuele Luppi, di Verona, ha optato per la via del patteggiamento, concordando con il pm Andrea Gondolo la pena finale di 4 anni di reclusione e 12 mila euro di multa.

Una pena ritenuta congrua dal giudice, anche alla luce della sentenza 40 del 2019 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità del minimo edittale di 8 anni, sostituendolo con quello di 6 anni. «Una decisione – osserva il gup – finalizzata a coprire la cosiddetta "zona grigia" che si colloca tra i fatti di lieve entità e quelli puniti dalla norma ordinaria. L'entità del quantitativo trasportato (circa 5 mila dosi) connotano il fatto come ben distaccato da quella zona e da collocarsi nell'ipotesi dell'articolo 73 comma 1 del dpr 309/90». Il giudice ha inoltre concesso all'imputato le circostanze attenuanti generiche, per il suo «ruolo subalterno, ma non marginale» e per l'«incensuratezza».

Identica la condanna inflitta con rito abbreviato alla giovane, che era difesa invece dall'avvocato Pieraurelio Cicuttini, che aveva chiesto per la propria assistita, agli arresti domiciliari, il riconoscimento della nuova pena base e la concessione delle attenuanti generiche.

Ha patteggiato 2 anni e 8 mila euro di multa, invece, Abdelghafour Driouech, marocchino di 40 anni, residente in provincia di Bergamo, accusato di detenzione ai fini di spaccio di tre involucri di hascisc per complessivi 7,8 chili. L'uomo, difeso dall'avvocato Andrea Tascioni, era stato bloccato al casello autostradale di Udine sud il 12 dicembre scorso. —

NATALE CON I TUOI PASQUA CON X-TRAIL

KM ZERO

XTRAIL DCI 177 4WD N-CONNECTA - 5 POSTI
BLACK PEARL XTRONIC
TELAIO 110027
LISTINO € 40.315
€ 29.900

XTRAIL DCI 177 4WD N-CONNECTA - 5 POSTI
DARK BROWN XTRONIC
TELAIO 109647
LISTINO € 40.315
€ 29.900

XTRAIL DCI 177 4WD N-CONNECTA - 5 POSTI
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 110093
LISTINO € 40.315
€ 29.900

XTRAIL DCI 177 4WD N-CONNECTA - 5 POSTI
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 103798
LISTINO € 40.315
€ 29.900

XTRAIL DCI 177 4WD N-CONNECTA - 7 POSTI
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 106181
TELAIO 106379
LISTINO € 41.915
€ 31.500

XTRAIL DCI 177 4WD TEKNA - 5 POSTI
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 109822 TELAIO 111820
TELAIO 111694 TELAIO 112371
LISTINO € 43.555
€ 32.900

XTRAIL DCI 177 4WD TEKNA - 7 POSTI
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 104443
LISTINO € 45.155
€ 34.500

XTRAIL DCI 177 4WD TEKNA - 7 POSTI
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 102681
LISTINO € 45.155
€ 34.500

SUBITO TUA CON FORMULA JUST DRIVE A SOLI € 236 AL MESE CON ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO E TAGLIANDI COMPRESI

*X-TRAIL 2.0 Dci 177 Cv 4wd N-CONNECTA, CAMBIO AUTOMATICO A € 29.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (SPESE TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' ESCLUSE). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI VENDITA PARI A € 2.500 IN COLLABORAZIONE CON NISSAN FINANZIARIA, VALIDO SOLO IN CASO DI ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY JUST DRIVE. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 8.100, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 21.295,88 CHE INCLUDE: FINANZIAMENTO VEICOLO € 19.300 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 881,88 E PACK MANUTENZIONE ORDINARIA A € 615 PER 3 ANNI O 90.000 KM, ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO PER I PRIMI 12 MESI A € 199. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 29,26 OLTRE LA RATA FINALE € 16.909,60. TAN 6,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,20%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT.
VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT: CONSUMI 6,1 l/100 km; EMISSIONI Co2 162 g/km.

VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | ELETTRODIESEL - TOLMEZZO Tel. 0433 44180 | ASCANIO E. - GONARS Tel. 0432 992350 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

Dopo il Riesame

Morìa di api, gli agricoltori esultano per gli atti che bocciano l'inchiesta

Soddisfazione dal "popolo dei trattori". Coldiretti chiama in causa Ersa, «no comment» degli apicoltori

Alessandro Cesare

Gli apicoltori tacciono, gli agricoltori esultano, le aziende sementiere si compiacciono. La decisione del tribunale del Riesame che smonta le ipotesi accusatorie avanzate dalla Procura di Udine nell'inchiesta sulla morìa di api, scagionando, di fatto, il mais conciato con il Mesurol, continua ad agitare gli animi.

Tra apicoltori e agricoltori si è creata una sorta di "tregua armata", mentre la politica, attraverso il consigliere regionale di Patto per l'Autonomia, Massimo Morettuzzo, chiede di aprire una discussione seria sul modello di sviluppo del settore primario, prendendo come esempio il "modello Baviera".

Le motivazioni del tribunale del Riesame hanno dato forza a chi è sceso in strada con i trattori, e in particolar modo a Renato Zampa e a Ferruccio Saro. Chi invece si è defilato da quel corteo, e cioè Coldiretti, vuole continuare a mantenere un certo distacco.

«Siamo ancora in una fase di indagini, quindi non entriamo nel merito della questione nel massimo rispetto dell'operato della magistratura – commenta il presidente di Coldiretti Fvg, Michele Pavan –. Prendiamo atto delle tesi avanzate dal tribunale del riesame, che certamente ci fanno piacere. Crediamo che gli agricoltori si siano comportati sempre in maniera corretta e, a tal proposito, auspichiamo che prosegua un dialogo costruttivo con tutti i portatori di interesse del comparto primario».

Nessun ripensamento per non aver appoggiato la manifestazione del Comitato spontaneo degli agricoltori, sabato scorso: «Gli addetti ai lavori vanno difesi nelle sedi opportune per dimostrare la bontà dei loro comportamenti». Sul ritardo con cui l'Ersa ha pubblicato le linee guida sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari, Pavan ha chiuso così: «Sarà motivo di confronto con il presidente Massimiliano Fedriga e con l'assessore competente. Abbiamo già evidenziato questa lacuna qualche tempo fa. Sarà Ersa a risponderne».

Nessun commento, invece, in merito alle motivazioni del Riesame, arriva dal mondo degli apicoltori. «Non abbiamo nulla da dire», si è limitato ad affermare Daniele Liani, uno degli avvocati che difende gli interessi della categoria. Dopo il rigetto da parte del tribunale di una causa-effetto tra utilizzo del Mesurol e lo spopolamento delle api, a parlare è Assosementi, l'associazione che riunisce le aziende sementiere italiane: «Dopo un lungo periodo di confusione, ci si augura che le semine di mais possano ora proseguire in un clima di ristabilita serenità – ha dichiarato Paolo Marchesini, presidente della sezione colture industriali di Assosementi –. A trarne beneficio sarebbe una coltura fondamentale per il Friuli, che rappresenta oltre un terzo delle superfici lavorate a seminativo nella regione». –

La protesta degli agricoltori fuori dalla sede della Regione in via Sabbadini lo scorso 6 aprile

OSPEDALE

Mario Calci nuovo direttore del pronto soccorso

Ha 53 anni e viene da Palmanova. Il suo obiettivo: «In reparto competenza e accoglienza devono viaggiare di pari passo»

Anna Rosso

Il nuovo direttore della Medicina d'urgenza e del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine sarà il dottor Mario Calci, 53 anni, originario di Bologna, residente a Trieste e attuale responsabile dell'area di emergenza di Palmanova.

Il giorno in cui prenderà servizio non è ancora stato stabilito (il contratto conterrà la data di decorrenza dell'incarico), ma la decisione è stata presa con un apposito decreto dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del capoluogo friulano. Il documento porta la data del 4 aprile e la firma del commissario straordinario Giuseppe Tonutti e dei due vicecommissari Andrea Cannavacciuolo e Laura Regattin.

Si tratta di un incarico quinquennale rinnovabile. Il dottor Calci, dopo aver partecipato alla procedura di pubblica selezione avviata lo scorso anno, si è classificato al primo posto della graduatoria, prevalendo sugli altri cinque candidati che erano "in corsa" con lui.

«Sono contento – è stato il primo commento a caldo dell'interessato, raggiunto ieri al telefono – e orgoglioso di poter tornare con un ruolo di responsabilità nel pronto soccorso in cui ho mosso i miei primi passi e mi sono appassionato alla disciplina della Medicina d'urgenza. D'altra parte, però – ha aggiunto il dottor Calci –, c'è anche la preoccupazione di seguire con altrettanta capacità e dedizione le orme di chi mi ha preceduto: il professor Franco Perraro (è mancato nel 2016 all'età di 85 anni, fu fondatore della Medicina d'urgenza e nel 2013 fu insignito dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'oro al Merito della Sanità pubblica, *ndr*) e il dottor Rodolfo Sbrojavacca che per una ventina d'anni ha guidato il reparto. Sono consapevole delle difficoltà – ha precisato –, ma anche sereno, perché so di trovare una squadra fortemente preparata e motivata. Infine – ha concluso – mi auguro di contribuire, assieme allo staff e a tutti gli altri servizi dell'ospedale, a rendere sempre più il Pronto Soccorso e la Medicina d'urgenza luoghi dove competenza ed accoglienza viaggino di pari passo».

Il dottor Calci si è laureato nel 1992 all'università di Trieste e si è poi specializzato in Medicina interna. La sua carriera è cominciata nel 1997 proprio della Medicina d'urgenza del Santa Maria della Misericordia. Un paio d'anni più tardi il trasferimento a Palmanova dove ha lavorato dapprima come dirigente medico e poi come direttore, incarico che tuttora ricopre. Negli ultimi anni ha partecipato ad attività di studio e coordinamento nell'ambito delle Società scientifiche e dell'attività di collaborazione per la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali della Regione. Ha anche preso parte a decine di attività di aggiornamento come convegni e seminari, prima come allievo e successivamente in qualità di relatore, formatore, organizzatore o responsabile scientifico. Infine, ha al suo attivo anche numerose pubblicazioni. —

Il dottor Mario Calci sarà il nuovo direttore della Medicina d'urgenza e del pronto soccorso

LA NOVITÀ

In via Bariglaria ci sarà una nuova farmacia

In via Bariglaria, al civico 24, ci sarà una nuova farmacia, la trentesima della città. È quanto stabilisce la determinazione del 2 aprile scorso firmata dalla responsabile dell'Assistenza farmaceutica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine Chiara Cattaruzzi. Il diritto di esercizio è stato assegnato alla società "Farmacia San Gottardo di Luca Cadamuro & C. snc". E sulle vetrine dei locali scelti come sede (siamo a due passi dall'incrocio tra la stessa via Bariglaria e via Cividale) c'è già un cartello con scritto "Farmacia San Gottardo" e seguono le indicazioni per il postino. La data di apertura è ancora da definire, ma secondo indicazioni di massima fornite da Federfarma Udine dovrebbe avvenire verso la fine di maggio.

DOMANI LA PRIMA EDIZIONE

Giornata del dono Migliaia di friulani sotto la Loggia

Alessandra Ceschia

La sera, prima di coricarsi, accarezza nella parte destra dell'addome quel lembo di vita che le è stato donato. Anna Carpen vive grazie al fegato di un ragazzo e alla generosità dei suoi genitori.

Come lei migliaia di friulani che, domani alle 10, si ritroveranno sotto la Loggia del Lionello a Udine per la prima edizione della Giornata del dono organizzata grazie allo sforzo congiunto delle associazioni dei trapiantati e del Centro Regionale trapianti. Sarà una maratona di eventi dedicata all'informazione, alla sensibilizzazione, ma soprattutto al confronto aperto da chi della donazione di organi è divenuto "monumento vivente".

Un'azione corale, voluta da Carpen, presidente della Delegazione regionale Trapiantati di fegato, da Nevio Toneatto guida nazionale dell'Associazione cardiotrapiantati italiani, Antonio D'Alfonso per l'Aitf, Leo Udina per l'Aned e dal presidente del Centro Roberto Peressutti per celebrare la Giornata nazionale per la donazione e il trapianto. Sarà il primo di una serie di appuntamenti in regione, quello che terrà a battesimo una sorta di inno al dono: la canzone composta da Pino Marcucci "Il sogno non finirà", affidata all'interpretazione del tenore Fabio Andreotti. E poi ci si ritroverà il 20 aprile allo stadio Friuli in occasione della partita Udinese-Sassuolo, quando i figli dei trapiantati entreranno in campo con le bandiere delle associazioni. «Sono tante le iniziative che intendiamo promuovere – annuncia Carpen – l'intento è quello di muovere le coscienze, soprattutto quelle dei giovani, per questo, oltre a coinvolgere i medici e gli esperti, ci saremo noi con le nostre esperienze».

Quella di Anna iniziò 22 anni fa, con un diffuso malessere che la condusse all'ospedale di Padova. Aveva 47 anni quando le diagnosticarono una disfunzione epatica. «Una malattia dalle origini oscure che nel 1967 si era presa anche la vita di mia madre, morta a soli 49 anni – ricorda –. Mi dissero a chiare lettere che la mia sorte rischiava di essere la stessa e mi diedero tre mesi di vita. L'unica alternativa era un trapianto». Carpen fu inserita in lista di attesa all'ospedale di Udine e cominciò il suo conto alla rovescia. Arrivò il 10 marzo del 1997. Era un martedì: la vita di un giovane si spezzava e per lei si apriva una nuova possibilità. Entrando in sala operatoria Anna Carpen disse a sua figlia: «Stai tranquilla che torno». È tornata con un pezzo di quel ragazzo che, ancora oggi, la spinge a prendersi cura di sé e a testimoniare il valore del dono. —

Anna Carpen, presidente regionale Trapiantati di fegato

VIALE ADENAUER

Tir nel fosso e strada bloccata

Pioveva, l'asfalto era scivoloso, un autoarticolato è finito nel fosso, è rimasto di traverso lungo viale Adenauer e ha bloccato la viabilità. È successo ieri verso le 10.30 e ci sono voluti i vigili del fuoco, con la loro autogrù, per spostare il mezzo pesante. L'incidente, secondo la ricostruzione della polizia locale, è avvenuto all'altezza dell'incrocio tra viale Adenauer e piazzale dell'Industria, mentre i camion stava procedendo verso via Lumignacco. Illeso il conducente del Tir.

COSTUME E SOCIETÀ

Il Bearzi si trasforma nel tempio dei Lego Attese 10 mila persone

I mattoncini protagonisti della rassegna del Fvg Brick Team
Esposti anche speciali diorami dedicati agli anni '60 e ai treni

Luciano Patat

Da decenni, quei mattoncini colorati riempiono di magia occhi e cuore tanto dei bimbi, quanto degli adulti. E Udine, nel weekend, si appresta ad assaporarne appieno il fascino.

La quarta edizione di "Mattoncini in città" si prepara ad attirare migliaia di appassionati dei mitici Lego, gli elementi assemblabili inventati dal danese Ole Kirk Kristiansen e diventati un successo planetario. La rassegna, organizzata da Fvg Brick Team, è in programma sabato dalle 14 alle 19 e domenica dalle 10 alle 18 nella palestra e nelle officine nuove dell'istituto Bearzi, in via Don Bosco. L'ingresso è gratuito, come tutte le iniziative correlate. A Udine arriveranno oltre 60 espositori provenienti non soltanto dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da Veneto, Trentino, Emilia Romagna e Slovenia. Tutti pronti a dare sfogo alla creatività, realizzando opere e diorami con i mattoncini Lego. I cultori presenteranno lavori a tema Star Wars e City, Ninjago e Exoforce, Lego Friends e Elves, Lego Technic, Il Signore degli Anelli e Lo Hobbit, Superheroes, Overvatch, Starcraft pirati, castelli, robot e cartoni animati, villaggi natalizi, ambientazioni della Seconda guerra mondiale, un diorama con treni e costruzioni degli anni Sessanta e tante altre opere.

Un ricco menu pronto a stupire e incantare proprio tutti. Per il pubblico saranno a disposizione anche una mostra fotografica e un'area gioco, rigorosamente fornita di mattoncini Lego, a disposizione dei bambini e degli adulti pronti a dare forma alla fantasia. Inoltre, i piccoli dai 6 ai 13 anni possono presentare le loro creazioni per partecipare al concorso "La FabBrick delle idee".

«Attendiamo un afflusso di circa 10 mila persone. Per l'edizione 2019 di Mattoncini in città ci aspettiamo che i bimbi si divertano, anche se restiamo sempre colpiti dalle espressioni di meraviglia sul volto degli adulti», racconta con un sorriso Manuele Vidi, uno degli organizzatori della kermesse e membro di Fvg Brick Team, il gruppo spontaneo guidato dal responsabile Dario Querini e che conta su una cinquantina di appassionati in regione.

L'evento sarà anche l'occasione per ricordare lo scomparso Luca Di Lazzaro, legato a Fvg Brick Team e uno dei più abili costruttori con i mattoncini assieme all'udinese Dario Minisini e al sacilese Daniele D'Aprile. —

Dall'alto, lo Hobbit realizzato da Gabriele Gessi; sotto a sinistra e a destra i Manga giapponesi di Francesco Moretti e in basso a destra lo stadio di hockey realizzato da Daniele De Marchi

DOMANI ALL'ISTITUTO TECNICO

Da centotrent'anni la città è illuminata da lampadine Udine ricorda Malignani

Tra le prime città in Italia e al mondo, il primo gennaio 1889 Udine scopre un modo diverso di illuminare le proprie vie cittadine: i vecchi lumi a gas sono sostituiti con la nuova tecnologia innovativa delle lampade ad incandescenza progettate e costruite da Arturo Malignani, imprenditore e inventore udinese nato in città il 4 marzo del 1865 e scomparso il 15 febbraio del 1939. Cento anni fa si costituiva la sezione Friuli Venezia Giulia dell'associazione italiana di Elettrotecnica, elettronica, informatica e telecomunicazioni (ora Aeit Fvg).

La locandina

Per celebrare gli eventi l'Aeit Fvg, in collaborazione con il dipartimento di Elettrotecnica elettronica ed automazione dell'Isis Malignani di Udine, ha organizzato il convegno intitolato "Udine Illuminata" che si terrà nell'aula magna dell'istituto domani mattina dalle 8.30 alle 10.

Il convegno è stato patrocinato dall'amministrazione comunale cittadina e dall'associazione italiana per il Calcolo automatico (Aica). Dopo i saluti dei rappresentanti dello stesso istituto tecnico, quelli di Aeit e Aica, gli interventi delle autorità tra cui il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi e il sindaco del capoluogo friulano Pietro Fontanini.

Tra un intervento e l'altro sarà anche proiettato un filmato del regista Roberto Cuello sulla Udine degli inizi del Novecento. Interverrà il nipote di Arturo Malignani, Federico, che parlerà della Udine ai tempi di Arturo. Successivamente sarà il turno del professor Stefano Comuzzi, docente dell'istituto, che racconterà le varie invenzioni di Arturo Malignani compresa, ovviamente, la lampadina. Concluderà il convegno Giuseppe Santoro, energy manager di AcegasApsAmga e di Hera Luce, che parlerà dello stato dell'arte della nuova illuminazione di Udine. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. —

R.M.

ASSOCIAZIONE TETRAPARAPLEGICI

Oggi convegno al Friuli sulle esigenze dei disabili

"Lea e nomenclatore tariffario. Dagli ausili monouso al pieno diritto di cittadinanza per le persone con disabilità" è il titolo del convegno in programma oggi, dalle 9.30 alle 13, al Vip club dello stadio Friuli di Udine. L'appuntamento, organizzato da Faip (Federazione associazioni italiane tetraplegici) e associazione Tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia onlus accenderà i riflettori sulle esigenze dei diversamente abili, una platea di 3 mila persone circa su scala regionale.

A livello nazionale, invece, i disabili sono oltre 4 milioni e mezzo, con 120 mila persone colpite da lesioni midollari. Tra i relatori spicca Vincenzo Falabella, presidente nazionale della Federazione Faip: «Ci concentreremo, in particolare, sul poter garantire ai disabili degli strumenti che consentano loro di vivere da cittadini e non come compensazione di una menomazione». "Lea" è l'acronimo dei livelli essenziali di assistenza che un Paese emana per garantire la salute dei cittadini, mentre il nomenclatore individua i dispositivi a favore dei diversamente abili quali, per esempio, sollevatori o sedie a rotelle. «Un evento come questo – conclude Falabella – consente anche di confrontarsi con le Regioni per avviare un percorso comune».

Oltre al presidente nazionale, saranno presenti degli altri relatori, come per esempio Stefano Lecinni della Associazione Tetra-paraplegici onlus. L'evento è legato alla dodicesima edizione della Giornata Nazionale delle Persone con Lesione al Midollo spinale, promossa di recente nella sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. –

STASERA

Alpinismo giovanile: il Cai presenta il calendario

Stimolare nei bambini la curiosità e la capacità di meravigliarsi davanti agli spettacoli che offre la natura. Con questo intento il gruppo di alpinismo giovanile Diego Collini agisce all'interno della Società Alpina Friulana, sezione del Cai di Udine, e oggi alle 21 presenta il calendario di attività rivolte ai ragazzi in un incontro aperto a tutti in sede in via Brigata re 29, zona via Cividale.

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

ENOARMONIE

Gran finale in abbazia con Irene Veneziano

MANZANO. Gran finale, domenica 14, per la rassegna Enoarmonie, festival itinerante ideato e curato dall'associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale (con il supporto di numerose realtà, pubbliche e private) e imperniato sull'insolito e accattivante abbinamento tra alta musica e vini d'eccellenza. Nella giornata in cui calerà il sipario sull'edizione 2019 del festival l'orario dell'appuntamento sarà speciale: anziché il consueto eno-concerto serale sarà proposta una matineé, che sarà accolta, a partire dalle 11, all'abbazia di Rosazzo, sulle alture di Oleis. Protagonisti dell'evento saranno la formidabile pianista Irene Veneziano (che si esibirà su musiche di Chopin e Mussorsky, 2 Scherzi e i celeberrimi Quadri di un'esposizione) e, nel ruolo dell'enorelatore, il critico Umberto Berti, apprezzatissimo divulgatore e coautore del format targato Gaggia: a lui il compito di delineare le sinestesie fra i brani in scaletta e i rinomati vini dell'Azienda Livio Felluga. —

La pianista Irene Veneziano

CONCERTO IL 28 LUGLIO

I Jethro Tull a Majano: da oggi le prevendite

MAJANO. I Jethro Tull, band riferimento del progressive rock mondiale, annunciano un nuovo grande appuntamento estivo nel nostro paese con il tour che celebra i 50 anni di attività del gruppo. La band guidata da Ian Anderson sarà protagonista sul palco del Festival di Majano domenica 28 luglio con il "Jethro Tull 50 Anniversary Tour". I biglietti per il concerto che rientra nel cartellone del festival di Majano, saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi, venerdì 12 aprile, online e in tutti i punti vendita del circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Radio Capital è media partner del tour. Il concerto è organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Vg e Promo Turismo Fvg.

Attualmente la band è composta dallo stesso Ian Anderson (voce, flauto, chitarra acustica), Florian Opahle (chitarra elettrica), David Goodier (basso), John O'Hara (tastiere), Scott Hammond (batteria, percussioni). —

I Jethro Tull

LA RUBRICA

I libri del mese da non perdere scelti per i lettori dai nostri "G&G"

Le recensioni di Marco Gaspari e Irene Greco in esclusiva per gli abbonati Noi Messaggero

Gabriele Franco

Quante volte si entra in libreria senza sapere quale libro scegliere e rischiando di andare via con un nulla di fatto? Sarebbe bello poter contare sempre su un libraio di fiducia, pronto e preparato a suggerire i titoli del momento. Impossibile? Con la rubrica "Le recensioni di G&G: i libri del mese" il Messaggero Veneto presenterà ai propri lettori i consigli non di uno ma addirittura di due esperti di libri: Marco Gaspari della Libreria "Einaudi" di Udine e Irene Greco della libreria "LaFeltrinelli", sempre di Udine. Ogni primo lunedì del mese, ed eccezionalmente a partire dal 15 aprile, sul sito del giornale, gli abbonati a Noi Messaggero potranno leggere le recensioni dei due libri del mese scelti accuratamente dai "nostri" librai di fiducia. E siccome il mondo dei libri è bello proprio perché è vario, si cercherà di accontentare tutti. Marco Gaspari selezionerà le migliori uscite tra l'ampia proposta di saggistica, cercando così di proporre in ogni puntata letture in grado di espandere gli orizzonti conoscitivi degli appassionati di libri: dalla storia alla scienza, passando per la critica letteraria e la tecnica, le recensioni tenderanno a semplificare concetti complessi proprio per offrire a tutti la possibilità di cimentarsi in nuove sfide di curiosità e approfondimento. Irene Greco, invece, si concentrerà sui libri per bambini, un universo letterario ricco di fantasia e giocosità, ma non per forza rivolto solo ai più piccoli: per arrivare ai bimbi, questi libri devono passare per il tramite dei genitori, lasciando così una scia d'incanto a far ricordare agli adulti qualcosa che a volte si è dimenticato. A ogni proposta letteraria sarà attribuito anche un voto, un giudizio guida per consigliare ancora con più chiarezza e sincerità alcune possibili nuove letture. Si tratta, insomma, di un'occasione unica e imperdibile, pensata appositamente per i nostri abbonati.

Marco Gaspari e Irene Greco sono le anime della rubrica "Le recensioni di G&G". Ogni mese il consiglio per grandi e bimbi

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova Lipomani via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 260 432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3

Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolatavia Trento e Trieste 23 0432 865041
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Resia Comunale di Resia via Roma 1 0433 53004
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137

Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS, via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21/B 0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Book Club	16.20, 18.25, 20.30
Dumbo	16.00
Una giusta causa	18.15
Il professore e il pazzo	20.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Cafarnao - caos e miracoli	15.45, 18.15, 20.45
Oro verde - C'era una volta in Colombia	16.00, 18.30
Il viaggio di Yao	16.20, 18.25, 20.30
Border - Creature di confine (v.m. 14 anni)	21.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
After	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Bentornato Presidente	17.30
Book Club	15.00, 20.00, 22.30
Captain Marvel	18.00, 21.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hellboy	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il viaggio di Yao	15.00, 17.30, 20.00
Noi (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Wonder Park	15.00, 16.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
Maratona:
Avengers Infinity War + Avengers Endgame
Martedì 23 aprile a partire dalle 21.10 - Prevendite aperte

Film	Orari
After	16.00, 16.40, 17.40, 18.20, 19.00, 20.00, 20.40, 21.20, 22.20
Noi	16.10, 21.30
Hellboy	17.05, 18.50, 19.50, 21.35, 22.35
Wonder Park	16.00, 16.35, 17.10, 18.10, 19.20, 20.20, 21.35
Dumbo	16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30
Shazam!	16.35, 17.30, 19.20, 22.05
Il viaggio di Yao	20.30, 22.30
A un metro da te	18.45
Book Club	22.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Lego movie 2	16.45
A un metro da te	18.45
Green Book	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
La vita è facile ad occhi chiusi Presso il Centro Ottagono	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Il professore e il pazzo	20.30
Noi	22.20

Estrazioni del LOTTO

11/04/2019

Ruota					
BARI	85	65	56	80	57
CAGLIARI	15	1	57	25	55
FIRENZE	48	17	7	78	33
GENOVA	66	18	25	35	46
MILANO	44	69	66	55	15
NAPOLI	77	74	51	59	68
PALERMO	82	55	49	3	39
ROMA	54	42	5	35	34
TORINO	36	11	46	75	72
VENEZIA	35	48	22	32	16
NAZIONALE	68	65	58	37	22

10eLOTTO

1	18	44	56	74
11	35	48	65	77
15	36	54	66	82
17	42	55	69	85

Oro 85 — Doppio 65

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
5	10	52	60	85	88	46	5

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Del Fabbro sfida Brollo: «Vogliamo ancora lui come nostro sindaco?»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Continua lo scontro tra il consigliere Andrea Del Fabbro e la giunta Brollo.

Prima c'era stato l'annuncio di Del Fabbro di candidarsi con Laura D'Orlando nel centrodestra (scelta motivata dalla «delusione per quanto non fatto dall'attuale giunta», alla quale aveva indirizzato una serie di stoccate), poi la giunta aveva risposto a muso duro. Ora Del Fabbro ribatte: «Vedo che il modus operandi del sindaco non cambia. Non potendo confutare, punto su punto, le critiche puntuali sollevate dal sottoscritto preferisce offendere con falsità e attacchi alla persona un consigliere comunale eletto dai cittadini, che non condivideva le scelte della sua giunta e non essendo uno yes man è uscito dalla maggioranza per coerenza. Che pochezza. Questo vogliamo ancora come sindaco di Tolmezzo? Io e tutte le persone che mi sostengono certamente no. Poltrone al Cosilt o altrove – prosegue - non le ho mai volute, anzi mi è stata chiesta la disponibilità a rappresentare l'amministrazione comunale in quel consorzio. Forse qualcuno avrebbe preferito le mie dimissioni dal consiglio comunale in quanto scomodo e spostarmi al consorzio. Ma io non vivo di politica, ma del mio lavoro. "Tolmezzo Cambia", in cui mi candidai nel 2014, era una lista civica, altrimenti non ne avrei fatto parte. Ora come allora farò parte di una civica, senza simboli di partito. All'assessora De Martino, che ha avuto il coraggio di definirmi incandidabile, ricordo che gli incandidabili sono i delinquenti e non le persone perbene che non hanno nemmeno una multa in sospeso. Io non replicherò oltre. Non è mia intenzione abbassare il livello della discussione politica, che dovrebbe essere rivolta al bene della nostra comunità, con attacchi personali come quelli di cui sono stato vittima. Per quanto riguarda la mia persona e le falsità subite non posso che riservarmi di adire le vie legali a tutela della mia onorabilità personale e di amministratore».

Andrea Del Fabbro

I consiglieri Elisa Faccin, Matteo Muser, Manuele Scarsini e Dario Zearo ritengono le accuse «di un livello talmente basso a cui si rifiutano di scendere. Del Fabbro – evidenziano - in questi cinque anni non ha saltato un solo consiglio comunale. È stato inoltre presidente della commissione consiliare per l'urbanistica e le opere pubbliche e componente della commissione regolamenti, svolgendo decine di sedute di lavoro insieme ad altri consiglieri (senza alcun compenso) su varianti e regolamento edilizio che sarebbero poi approdati in consiglio». —

TOLMEZZO

Riqualificare gli immobili Se ne parla questa sera

TOLMEZZO. La riqualificazione del patrimonio immobiliare sarà al centro dell'incontro in programma oggi, alle 18.30, all'albergo Roma. Promosso dalla lista "Con D'Orlando per Tolmezzo", vedrà la partecipazione della consigliera comunale Elisa Faccin, della candidata sindaco Laura D'Orlando, della candidata alle elezioni europee Giulia Manzan, del parlamentare Renzo Tondo. All'evento, moderato da Edoardo Quaglia, ci sarà anche il parlamentare Gianfranco Rotondi. Nell'occasione sarà presentata la proposta di legge (firmatari anche Tondo e Rotondi) per l'ammodernamento del patrimonio edilizio esistente. «Una norma – spiega Tondo – che consentirà di intervenire sugli edifici che hanno più di 40 anni, bisognosi di manutenzione mirata. Spiegheremo quali agevolazioni saranno inserite nella legge, che darà diritto anche a mutui agevolati con la banca centrale europea. Aiuterà ad ammodernare le strutture esistenti e potrà dare impulso al settore dell'edilizia». —

T.A.

COMEGLIANS

La Tasi è raddoppiata Pascolo contro tutti in consiglio comunale

COMEGLIANS. Nell'ultimo consiglio comunale la maggioranza ha deciso di raddoppiare la Tasi portando l'aliquota dall'1 al 2 per mille: scelta giustificata con la necessità di incrementare le entrate tributarie di circa 20 mila euro.

Piero Pascolo, ex vicesindaco con delega al bilancio, è stato l'unico a votare contro il provvedimento adottato dall'amministrazione comunale, riferendosi al particolare momento congiunturale in cui è già previsto un aumento della pressione fiscale che secondo i dati più recenti passerà dal 42 al 42,4%. Pascolo ha elencato una serie di provvedimenti alternativi all'aumento della Tasi, finalizzati a una "condivisione" del sacrificio economico che non può ricadere solo in capo alla popolazione di Comeglians, soggetta per altro a un inarrestabile decremento demografico. «Si poteva intervenire – spiega Pascolo – con una maggiore condivisione dei servizi di ragioneria, ufficio tecnico e affari generali con i Comuni limitrofi o con l'Uti, con conseguente minor costo del personale, con la diminuzione di compensi e indennità degli amministratori, che sommano a circa 28 mila euro all'anno. Altre economie si potevano trovare riducendo le indennità ai responsabili e alle posizioni organizzative di cui godono alcuni dipendenti o rivedendo la riduzione Tari, fino al 50%, a favore di alcuni esercizi pubblici».

Pascolo si rammarica per il fallimento generale dell'esperienza del sub-ambito Val Degano e Pesarina nonostante l'appartenenza del sindaco di Comeglians all'ufficio di presidenza de dell'Uti. L'ex vicesindaco ha nuovamente ribadito la necessità di un incontro urgente dell'amministrazione comunale con gli assessori competenti della Regione per una strutturale rinegoziare dei trasferimenti erogati della Regione «che storicamente penalizzano in maniera molto pesante Comeglians rispetto alle realtà limitrofe e di pari caratteristiche territoriali e di popolazione». —

G.G.

LAUCO

Riecco Olivo Dionisio dopo 5 anni si ricandida con una sua lista civica

Gino Grillo

LAUCO. Dopo una pausa di cinque anni Olivo Dionisio si ripresenta per la carica di sindaco dell'altopiano di Lauco, alla guida della lista civica "La vostra fiducia, il nostro impegno". «Dopo cinque anni di intervallo – ha detto Dionisio – ci ripresentiamo carichi di entusiasmo e buona volontà. Il contrassegno è lo stesso che ci ha accompagnato nella passate amministrazioni, come immutato saranno l'impegno, la determinazione e l'umiltà nel prossimo quinquennio».

Olivo Dionisio

Dionisio, 70 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, ha retto le sorti del Comune dal 1999 al 2014, dove precedentemente aveva ricoperto a metà degli anni Ottanta il ruolo di vicesindaco. È stato fra i fondatori della squadra di calcio di Lauco, segretario della locale sezione della Dc dal 1982 al 1992, componente per cinque anni dell'Azienda sanitaria 3, consigliere comunale di Villa Santina dal '95 al '99 e primo presidente dell'associazione "Comuni del Parco intercomunale delle Colline Carniche".

A supportarlo ci sarà una squadra composta da persone «ricche di esperienza che vivono nel Comune e che conoscono molto bene i problemi della nostra comunità», ma anche giovani che con il loro entusiasmo potrebbero «sollevare gli animi dalla rassegnazione tipica di una società composta prevalentemente da persone anziane, quale è la nostra».

L'obiettivo è anche quello di trovare la forza di garantire e migliorare quei servizi sociali di cui i cittadini hanno bisogno, con un occhio di riguardo verso le fasce più deboli, i giovani e gli anziani. Dionisio assicura la presenza giornaliera in municipio di almeno un amministratore a disposizione dei cittadini. «Sarà nostra cura – prosegue – dare sostegno alle iniziative finalizzate all'apertura di attività artigianali, commerciali e agricolo–forestali, con particolare attenzione ai giovani imprenditori».

Altri punti riguardano la viabilità interna, la creazione di nuovi parcheggi e il recupero degli immobili pubblici. —

IN BREVE

Tolmezzo
Mobilità e turismo incontro al museo

Il Museo carnico ospiterà martedì un workshop sulla mobilità elettrica. L'appuntamento, gratuito (dalle 10 alle 13), tratterà i temi dell'ospitalità sostenibile e delle nuove opportunità offerte dalla mobilità elettrica. Si parlerà anche di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, ma anche di come promuovere le strutture ricettive in chiave green. Organizzato da Ecobnb, con Alpine Pearls, nell'ambito del progetto europeo E. Moticon, il workshop si rivolge principalmente alle strutture ricettive.

Paularo
Pellegrinaggio a Lourdes dal 20 al 25 maggio

Ancora posti disponibili per il pellegrinaggio a Lourdes nel mese dedicato alla beata vergine Maria. Dal 20 al 25 maggio sarà possibile recarsi al santuario francese in pullman, con partenza dal capoluogo della valle dell'Incarojo. La corriera, per raccogliere i pellegrini, farà sosta a Tolmezzo, Gemona e a Udine. Nel "pacchetto", oltre al viaggio in pullman gran turismo, è inclusa la sistemazione in hotel tre stelle (pensione completa), assicurazione medica e dei bagagli. Per informazioni contattare il numero 3388967528 (ore pasti).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

AUTOFFICINA IN TAVAGNACCO cerca meccanico con almeno 5 anni di esperienza. Telefonare 3396574881.

BALDASSI SRL a Ragogna cerca posatore esperto per montaggio portoni e frangisole settore civile ed industriale. Chiamare al n. 0432/941592

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Servizio gestione risorse idriche
ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di una proposta ideativa finalizzata al recupero delle condizioni di naturalità del lago dei tre comuni, da remunerare con il riconoscimento di un premio. I candidati possono partecipare in forma singola o associata, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 46 e 48 del Codice, assieme ai lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Stazione appaltante che bandisce il Concorso. Premio riservato al vincitore: € 35.000,00. Criteri di valutazione della proposta: efficacia della soluzione ideativa, validità ambientale della soluzione ideativa, valorizzazione ambientale e turistica dell'area, tempistica necessaria a cantierare la soluzione ideativa, esito dell'analisi costi/benefici. Tutta la documentazione di gara è pubblicata e scaricabile dal profilo del Committente: www.regione.fvg.it - Amministrazione trasparente e dal Portale eAppaltiFVG all'URL https://eAppalti.regione.fvg.it sul quale viene espletata la presente procedura. Termine ricezione offerte: 31/05/2019, ore 12:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 22/03/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (RUP)
Dott.ssa Anna Lutman

TRIBUNALE DI PORDENONE

San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 1: Appartamento in condominio denominato "Biancospino". Garage. Prezzo base Euro 90.000,00. Lotto 2: Lotto edificabile "La Rocca". Prezzo base Euro 195.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 3: Lotto edificabile "Le Codizze". Prezzo base Euro 103.500,00. Lotto 4: Villa storica del 1700 "Morassutti". Compreso garage di mq 67. Area esterna sistemata a parco. Prezzo base Euro 477.000,00. Lotto 5: Appartamento e cantina. Prezzo base Euro 95.500,00. Lotto 6-7-8-9-10: Posti auto scoperti in area "Morassutti". Prezzo base Euro 2.250,00 a lotto. Lignano Sabbiadoro (UD) - Lotto 11: Terreno edificabile e verde privato nella zona pineta di "Riviera". Prezzo base Euro 252.000,00. Lignano Sabbiadoro (UD), Viale delle Terme - Lotto 12-13-14: Villa finita, a circa 150 metri dalla spiaggia e 500 metri dal centro di "Pineta". Prezzo base Lotto 12 Euro 418.500,00 - Lotto 13 Euro 454.500,00 - Lotto 14 Prezzo base Euro 450.000,00. Vendita senza incanto 06/05/2019 ore 15:30 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email colussi@associati.net. Offerte irrevocabili di acquisto entro le ore 12:00 del 03/05/19 mediante PEC: cp27.2015pordenone@pecconcordati.it, con cauzione mediante bonifico bancario. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

SOCCHIEVE

Carabiniere preso a sprangate per un alloggio

Antonio Baggio, 55 anni, è stato dimesso. Il compagno della cognata, Mauro Businarolo, sarà ascoltato domani dal gip

Laura Pigani

SOCCHIEVE. Sono state motivazioni di natura economica a scatenare la rabbia di Marco Businarolo, il cinquantenne originario di Raveo – ma trasferito da anni in provincia di Treviso – che nelle prime ore di mercoledì ha colpito con una spranga il cognato della sua compagna, il brigadiere capo dei carabinieri Antonio Baggio, 55 anni. In particolare, gli investigatori non escludono che al centro della vicenda vi sia un appartamento, situato in una frazione di Socchieve, verso il quale Businarolo – arrestato per tentato omicidio, danneggiamento aggravato, violazione di domicilio aggravata e porto abusivo di oggetti atti a offendere – riteneva di vantare in qualche modo un credito.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine e in questo momento senza un lavoro fisso, era in una situazione di ristrettezze economiche. È stato questo, con molta probabilità, a spingerlo a recarsi dalla famiglia Baggio – la moglie del carabiniere è la sorella della propria compagna – pretendendo un aiuto. Businarolo per far valere le sue ragioni si è recato nell'abitazione del carabiniere in Borgo Italia e, dopo aver danneggiato l'auto di sua proprietà con una spranga di metallo e infranto il vetro della porta d'ingresso, ha inveito contro il militare, in quel momento solo in casa – era l'una e mezza –, picchiandolo più volte con lo stesso attrezzo. Nel corso della colluttazione, avvenuta prevalentemente all'esterno della casa della famiglia Baggio, sono state frantumate altre vetrate di finestre dello stesso edificio. Ha pure appiccato un fuoco davanti all'abitazione utilizzando liquido infiammabile: non distante, infatti, è stata trovata una tanica di gasolio.

Antonio Baggio, in servizio a Tolmezzo, è riuscito a dare l'allarme in tempo ai colleghi, che sono subito intervenuti in suo soccorso con il personale del 118. Il militare, colpito al capo, alle braccia e al torace, è stato accompagnato all'ospedale tolmezzino. Medicato e tenuto in osservazione, è stato dimesso e ha già potuto far rientro nella sua abitazione.

Del fatto è stata subito informata la Procura, in particolare il sostituto procuratore di turno, il pm Lucia Terzariol.

Businarolo è stato quindi arrestato e accompagnato nel carcere di via Spalato, a Udine. Il cinquantenne, assistito dall'avvocato Maddalena Spagnolo, sarà ascoltato dal Gip Emanuele Lazzaro durante l'udienza di convalida, fissata per domani mattina in tribunale, a Udine. —

L'abitazione della famiglia Baggio a Socchieve

TARVISIO

Sfogo di Mazzolini su piazza Unità: «Dalla minoranza critiche ridicole»

Giancarlo Martina

TARVISIO. Sono state le condizioni di piazza Unità ad infiammare la discussione nel corso dell'ultimo consiglio comunale, ma i toni assunti dalle minoranze non sono andati giù a Stefano Mazzolini (Lega), vicepresidente del Consiglio regionale e cittadino tarvisiano: «La Regione – afferma – ha reperito 700 mila euro per sistemare la pavimentazione e rimediare, in parte, a lavori fatti male: una questione che si trascina da molti anni e le opposizioni si permettono di criticare? Dovrebbero, al contrario, essere felici che si sia trovata finalmente una soluzione grazie alla giunta regionale e all'amministrazione comunale di centrodestra». Ma non è così secondo l'esponente del Carroccio: «Sono invece pronti soltanto a criticare, con interrogazioni che a nulla portano».

Mazzolini affonda il coltello: «Quelle sullo stato di piazza Unità sono polemiche strumentali e politiche, le forze di minoranza sono ridicole. Scagliarsi in questo modo contro la Regione e il Comune, che lavorano per garantire sviluppo e decoro urbano, è troppo facile se non si scende in campo in prima linea. Loro, invece, sono pronti soltanto a puntare il dito: un atteggiamento pietoso».

Un modo di agire che, secondo l'esponente leghista, nuoce a Tarvisio e alla sua valenza turistica: «Queste continue polemiche gettano ombre e non fanno bene a livello di immagine. Per fortuna – prosegue il vicepresidente del consiglio regionale – gli investitori che si stanno adoperando per garantire nuove strutture alberghiere al paese non seguono i loro ragionamenti, imperniati più a distruggere che a costruire. Mi chiedo se le opposizioni usino il cervello e pensino agli effetti delle loro azioni: talvolta, anche se dà fastidio, si può anche votare a favore di un provvedimento della maggioranza. Sistemare la pavimentazione della piazza porta beneficio a tutti, anche a chi in consiglio comunale critica e basta».

La Regione ha reperito 700 mila euro per la sistemazione della pavimentazione

Visto l'atteggiamento, Mazzolini sferza i consiglieri di opposizione: «Sarebbe il caso che decidessero di dimettersi, lasciando spazio a chi davvero ama Tarvisio e lavora per la sua crescita. La Regione, con questo importante stanziamento per ripristinare la pavimentazione della piazza, dimostra bene da che parte sta. Non solo: è in programma anche un intervento sull'arredo urbano in via Roma. Il Comune si sta adoperando nello stesso senso di marcia del consiglio regionale. Abbiamo tanta voglia di fare, non soltanto di esprimere giudizi negativi. Altri possono dire lo stesso?». —

GEMONA

Era la parrucchiera col sorriso Piovega piange Claudia Pascolo

A portarsela via, a soli 52 anni, un male incurabile contro il quale lottava da 4 anni Quel lavoro lo aveva sognato fin da quando era bambina, ieri il commosso addio

Piero Cargnelutti

GEMONA. Le forbici per realizzare le sue acconciature non le ha volute mettere da parte fino a che le forze gliel'hanno permesso, anche se quel male che da tempo la affliggeva, alla fine, è riuscito a portarsela via.

La scomparsa di Claudia Pascolo non sarà cancellata facilmente dalla memoria dei tanti clienti e amici, ma anche da quella dei gemonesi che si sono stretti con affetto attorno alla famiglia, conosciuta soprattutto nel centro cittadino, dove ha sempre risieduto.

Sono stati celebrati ieri pomeriggio, nel santuario di Sant'Antonio, i funerali della 52enne: Claudia era la parrucchiera di Piovega, il borgo in cui una quindicina di anni fa aveva aperto la sua attività, sotto i portici, nell'omonima via che attraversa la frazione, nella parte bassa della cittadina. Con il suo entusiasmo e con il suo lavoro aveva contribuito a ravvivare quella parte di paese in cui sono presenti diverse altre attività tra esercizi e negozi. Un entusiasmo accompagnato sempre da impegno e professionalità, sempre al servizio dei clienti. Era quello il sogno di Claudia, da quando ancora era bambina, come ricordano i suoi familiari: finite le scuole dell'obbligo a Gemona, aveva subito voluto seguire un corso professionale a Udine per diventare parrucchiera e, una volta acquisito il titolo, aveva aperto la sua attività dopo aver fatto un periodo di pratica come dipendente.

Claudia Pascolo si è spenta lo scorso 8 aprile all'ospedale di Udine

Un colpo al cuore per i tanti clienti che mai avrebbero immaginato un simile, triste, addio quando entravano nel suo atelier e ci trovavano un sorriso pieno di entusiasmo, pronto ad accoglierli: proprio in virtù di tutta questa sua forza d'animo erano in pochi ad essersi accorti che da ben quattro anni Claudia combatteva con un brutto male, al quale lei non aveva mai dimostrato alcun cedimento, perché aveva continuato a lavorare fino all'ultimo giorno in cui le forze l'hanno sorretta, fino all'8 aprile quando, all'ospedale di Udine, è spirata nonostante le amorevoli cure prestate dai sanitari del reparto di oncologia del Santa Maria della Misericordia.

Claudia Pascolo lascia il figlio Marco, il padre Luigi, la sorella Grazia, il compagno Antonio e i cognati Giuseppe e Paolo. —

GEMONA

Sarà una città più digitale grazie al progetto lanciato dalla Regione e da Insiel

L'amministrazione comunale di Gemona del Friuli organizza nella giornata di lunedì (a partire dalle 17 nella sede dell'università, in piazzale Simonetti) un incontro che avrà come evento principale la presentazione del progetto "Gemona città digitale". Il Comune, in collaborazione con la Regione e Insiel SpA ha dato avvio, nei mesi scorsi, a un ampio progetto di digitalizzazione: un progetto di sviluppo digitale che spazia dai sistemi informativi dell'ente fino alle infrastrutture, interessando anche tecnologie come l'Internet of Things. La digitalizzazione ha la funzione di valorizzare e aumentare la fruizione del patrimonio culturale presente sul territorio.

Dopo i saluti del sindaco Roberto Revelant, nel corso dell'incontro si svolgerà una tavola rotonda che avrà come tema portante le "Strategie per lo sviluppo digitale degli Eell": parteciperanno l'assessore regionale Sebastiano Callari, il presidente di Insiel Simone Puksic e alcuni amministratori e tecnici dei Comuni del territorio che daranno il loro apporto personale allo sviluppo del nuovo sistema.

L'iniziativa è inserita nell'ambito del grande progetto di potenziamento delle fibra ottica a Gemona promosso dal Comune con la società Open Fiber. —

P.C.

VENZONE

Apre a Portis Vecchio il polo addestrativo per l'emergenza sismica

VENZONE. Sarà inaugurato domani, alle 11.30 a Portis Vecchio, il polo addestrativo della International training school in Seismic emergency response management (Serm Academy). L'iniziativa rientra nel più ampio programma di attività di sperimentazione, formazione e addestramento sviluppate nell'ambito della Serm Academy, sorta dalla collaborazione tra Protezione civile regionale, università di Udine, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Comune di Venzone, associazione Comuni Terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli per contribuire allo sviluppo di un sistema integrato per la gestione della risposta durante un'emergenza sismica. Il taglio del nastro chiude una serie di esercitazioni effettuate nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia Readiness per testare le più recenti metodologie di triage tecnico che, dopo le attività realizzate nel corso di eventi sismici in Italia e all'estero, hanno portato all'ingegnerizzazione di tecniche ricognitive integrate applicate alla gestione dell'emergenza.

Ieri, intanto, alle 10 è stata simulata a Bordano una scossa di Magnitudo 5.4, dando l'avvio così all'esercitazione Sermex 2019. Presso la sede della Protezione civile regionale di Palmanova è stata attivata la Sala Siget (Sistema integrato di gestione triage) con la mobilitazione delle colonne mobili dei vigili del fuoco e della Protezione civile, con raggruppamento a Osoppo, mentre a Bordano, Osoppo e Venzone sono stati attivati i Centri operativi comunali. Le operazioni termineranno domani. —

P.C.

GEMONA

Prima Cassa dona un veicolo per i disabili

GEMONA. L'Auser Alto Friuli avrà a disposizione un nuovo mezzo di trasporto per i pazienti del dipartimento oncologico afferenti all'Aas 3: l'acquisto è stato possibile grazie a un contributo di Prima Cassa–Credito cooperativo Fvg che questo pomeriggio, alle 17.30, inaugura ufficialmente la nuova succursale nel piazzale della stazione di Gemona.

A seguire il programma prevede la consegna del mezzo di trasporto che permetterà ai volontari dell'associazione di trasportare anche le persone portatrici di disabilità: «Il nuovo servizio di volontariato d'intesa – fanno sapere i referenti dell'Auser – con l'amministrazione comunale e la presidenza dell'Uti del gemonese si mette a disposizione delle amministrazioni locali, affiancandosi ai servizi già presenti sul territorio gemonese e gestiti dalle amministrazioni comunali per implementare i servizi di trasporto protetto». —

P.C.

GEMONA

Infiltrazioni di risorgiva sulla rete fognaria Allarme di Legambiente

GEMONA. Acque reflue dalla condotta fognaria che da via Sofia Pecol prosegue verso Campolessi. La denuncia arriva dal circolo Legambiente della pedemontana gemonese, che interviene segnalando costanti infiltrazioni di acqua risorgiva nella condotta fognaria che porta al depuratore da via Pecol. Tale situazione sarebbe determinata dalla saturazione delle portate, dal cattivo funzionamento del depuratore e, in occasione soprattutto di forti piogge, dalla tracimazione della condotta all'altezza di via Cjaneit nel Rio Rai e nel Ledra, in prossimità del ponte ferroviario. «Appare urgente evitare infiltrazioni dalla falda freatica – avverte il presidente del circolo Sandro Di Bernardo – con un intervento di sigillatura della condotta di via Pecol, ripetendo l'analogo intervento attuato tempo addietro in via Campo. E altrettanto urgente dotare gli sfioratori di apposite griglie, in modo da trattenere eventuali episodici apporti solidi dovuti a cause non controllabili. Tutto ciò costituisce infrazione alla normativa di settore oltre alla normativa comunitaria sulle acque reflue».

La condotta incriminata

Per l'amministrazione comunale, la questione è già oggetto di intervento: «Già dai primi mesi del nostro insediamento – chiarisce il sindaco Roberto Revelant –, in collaborazione con il Cafc e il Corpo forestale stiamo lavorando per una risoluzione strutturale e definitiva di criticità da tempo presenti e mai completamente risolte, che trovano origine dall'epoca della ricostruzione. Il Cafc, cogliendo l'invito dell'amministrazione, finalizzato a un miglioramento complessivo dell'ambiente e della qualità delle acque degli affluenti del Ledra, ha immediatamente avviato un servizio di monitoraggio delle portate della rete fognaria finalizzato alla ricerca delle acque parassite: analisi che si concluderanno entro il 31 maggio». —

P.C.

SAN DANIELE

L'arte del ricamo resiste grazie alla passione di due coraggiose maestre

Anna Casasola

SAN DANIELE. Una tradizione che resta viva. Sono oltre un centinaio le bambine che in meno di sei anni hanno partecipato ai corsi di ricamo organizzati dall'associazione Arte e ricamo. Nata nel 2013 dalla passione per l'ago e il filo di due sandanielesi come Antonella Fantina e Carla Toppazzini, l'associazione ha inaugurato nei giorni scorsi una nuova sede, in via Umberto I, più rispondente alle sempre maggiori richieste di partecipazione. Una struttura che consentirà di continuare a svolgere tutte quelle attività che l'hanno sempre caratterizzata: avvio di bambini, giovani e adulti all'arte del ricamo, corsi di perfezionamento e di apprendimento di tecniche nuove, riparazioni.

Un tempo alle giovani veniva insegnato a usare ago e filo non solo per lavori di sartoria, ma anche per ricamare negli istituti religiosi. Con il cambiamento della società i corsi al femminile sono andati via via scomparendo e così il ricamo è stato messo da parte. Fantina e Topazzini, però, non si sono arrese, creando un'associazione capace di portare avanti l'antica tradizione del ricamo friulano. «Da subito abbiamo avuto una ventina di iscritte – spiega Fantina –, bambine dai sei anni in su che, anche durante il periodo scolastico, dedicano alcuni pomeriggi a quest'arte. Alcune ragazzine hanno raggiunto un livello molto alto e sono in grado di realizzare lavori di una certa complessità».

Oltre al percorso per le più giovani, l'associazione è aperta alle signore che vogliono trascorrere un po' di tempo in compagnia. «Per alcune signore – spiega ancora Fantina –, che magari stanno attraversando momenti difficili, il ritrovarsi a ricamare insieme è un momento fondamentale per ritrovare un po' di serenità».

E ogni anno, durante il periodo estivo, le "maestre" si spostano a Malborghetto, dove tengono corsi di ricamo per le giovani della Valcanale. —

L'inaugurazione della nuova sede di "Arte e ricamo" in via Umberto I

RAGOGNA

De Monte è il nuovo presidente dei donatori

RAGOGNA. Guglielmo De Monte è il nuovo presidente della locale sezione dei donatori di sangue. La sezione Afds, una tra le associazioni più attive del Friuli collinare, ha rinnovato il proprio direttivo. Il presidente uscente, Dante Ornella, ha passato il testimone a Guglielmo De Monte che guiderà il sodalizio per il prossimo quadriennio 2019-2023. Dopo le votazioni dell'assemblea per la nomina del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei Conti. Il nuovo Consiglio ha eletto, oltre al presidente Guglielmo De Monte, Elena Buttazzoni vicepresidente, Luca Marcuzzi (rappresentante dei donatori) e Marco Gotti come segretario.

Parte integrante del Consiglio sono anche Dante Ornella, Quinto Zambano, Alessandro Agostinis, Lorenzo Collini, Anna Conzatti e Claudia De Monte. I revisori dei conti sono Stefano Della Vedova, Gianni Mansutti e Angelo Turi.

La sezione di Ragogna conta oltre 490 soci, di cui circa 430 donatori attivi. —

A.C.

TRICESIMO

Orientamento scolastico incontro in municipio

TRICESIMO. L'associazione Gap, in collaborazione con il Comune, propone una serata di orientamento sulle offerte di mobilità europea per i giovani. L'evento è in programma questa sera, alle 18, nella sala consiliare del municipio. L'incontro offrirà una panoramica sui progetti Erasmus+ e Corpi Europei di Solidarietà. La serata sarà anche l'occasione per presentare i risultati raggiunti attraverso il progetto e raccontare Study Visit, un progetto che punta a promuovere le storie di successo di realtà under 35 del Friuli Venezia Giulia e che ha dato la possibilità a tre giovani imprenditori (Consuelo Bravin di CheLumaca!, Aurora Ovan di Breaking Schemes e Filippo Causero di Foxwin) di presentare le proprie iniziative imprenditoriali a una platea di imprenditori e investitori della rete belga PushnPlug. —

L.I.

MARTIGNACCO

L'assessorato tifa Ferrari tutti in gita a Maranello

MARTIGNACCO. L'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Martignacco organizza (domenica 26 maggio) una giornata al museo Ferrari di Maranello e al museo Enzo Ferrari di Modena. Il programma prevede: partenza con il pullman da Martignacco (piazza Martiri delle Foibe alle 7), arrivo a Maranello e visita museo Ferrari, trasferimento a Modena e visita museo Enzo Ferrari, rientro a Martignacco entro le 20 (pranzo al sacco o libero). Il costo della giornata è di 55 euro (50 per gli over 65, 40 per i ragazzi fino a 17 anni). Le prenotazioni devono essere effettuate entro il 15 aprile. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'agenzia viaggi Misterholiday di Martignacco (0432677092 o mandare una mail a martignacco@misterholiday.it.) —

M.T.

FAGAGNA

La Lega punta su Monaco è lui il candidato sindaco

FAGAGNA. Lega e Proposta per Fagagna hanno trovato la quadra sul candidato sindaco: a sfidare l'attuale primo cittadino, Daniele Chiarvesio, il 26 maggio ci sarà Giuseppe Monaco.

Avvocato, 38 anni, fagagnese doc, nipote del già assessore regionale Pietro Arduini, Monaco ha deciso di scendere in campo per la sua città.

La sua è la prima esperienza in ambito politico, ma Monaco si dice assolutamente pronto a mettersi a disposizione per la comunità. «Sentivo il bisogno di dare un contributo concreto a Fagagna portando una ventata di novità – ha detto Monaco –. Contemporaneamente ho sentito crescere la stima nei miei confronti, non solo da parte degli esponenti delle liste che mi sosterranno, ma anche da parte di concittadini che mi conoscono e che hanno saputo della mia voglia di mettermi in gioco».

Completamente disattese, dunque, le voci che circolavano fino a qualche giorno fa e che vedevano nell'attuale consigliere (esponente di Proposta per Fagagna) Raffaella Sialino la candidata sindaco delle due liste: quella del partito di Salvini e quella, appunto, civica di Proposta per Fagagna. Indiscrezione circolata con insistenza nei giorni scorsi, ma che Monaco non ha voluto commentare.

Libero professionista, Monaco ha un suo studio legale a Fagagna e collabora con uno studio di Udine: specializzato in diritto d'impresa, in questi giorni è impegnato nella vicenda della moria delle api che ha investito il mondo dell'agricoltura.

L'avvocato e candidato sindaco, in particolare, difende alcuni degli agricoltori sotto accusa di Fagagna, Moruzzo e Martignacco.

Ancora nessuna anticipazione, invece, su quella che sarà la composizione delle due liste che lo sostengono o sulle linee programmate sul quale si sta discutendo proprio in queste ore.

Le candidature dovranno essere presentate dalle 8 alle 20 del 15 aprile e dalle ore 8 alle 12 del 16 aprile. La votazione, anche nell'eventuale ballottaggio, si svolgerà in un'unica giornata, dalle 7 alle 23. —

A.C.

Il candidato sindaco Giuseppe Monaco, avvocato, 38 anni

CIVIDALE

Museo archeologico-Tempietto Una pioggia di fondi da Roma

Ben cinque i capitoli di finanziamento per la cultura predisposti dal ministero
Il contatto con la Soprintendenza. Balloch: benefici anche in chiave turistica

Visitatori in una delle sale del Museo archeologico nazionale di Cividale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Un autentico exploit. Cinque dei capitoli di finanziamento inseriti nel riparto di un contributo ministeriale straordinario per la cultura, che veicolerà in regione in un arco temporale di 13 anni oltre 16 milioni di euro per l'attuazione di 32 interventi, sono abbinati al nome di Cividale.

A giocare la parte del leone, nell'elenco complessivo, è Trieste, grande protagonista, mentre Udine e Gorizia figurano una volta sola; esclusivamente la città ducale, fra i centri minori contemplati (Ampezzo, Grado e Aquileia, tutti con un unico stanziamento), vanta la "cinquina". I fondi saranno assegnati prevalentemente alla Soprintendenza, che tuttavia non è ancora a conoscenza dell'entità dei singoli importi: sta di fatto che per la cittadina longobarda, che con il suo gioiello per eccellenza, il tempietto, apre la lista dei beneficiari delle risorse, si delineano scenari significativi.

Al tesoro iscritto nella Whl dell'Unesco si affiancano quattro ulteriori tranche di finanziamento, tutte riconducibili al Museo archeologico nazionale: i contributi sono assegnati, infatti, ai depositi del Man, ai codici medievali, al palazzo dei provveditori veneti, sede del museo, e a quest'ultimo, genericamente.

Forte la soddisfazione dei vertici dell'amministrazione civica, che di recente hanno ricevuto la visita della soprintendente per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio del Fvg, Simonetta Bonomi, accompagnata dal sindaco Balloch al monastero di Santa Maria in Valle: «Ha preso visione – spiega il primo cittadino – dello stato di conservazione degli affreschi e degli stucchi del tempietto, promettendoci interessamento. Siamo davvero lieti di apprendere che per quei beni preziosissimi sono in arrivo stanziamenti».

«Prosegue in questo modo – commenta quindi – il positivo percorso avviato, anni fa, con il Mibact: le progressive migliorie che si stanno apportando, e che appunto continueranno, sul fronte del patrimonio artistico locale vanno certamente a vantaggio della tutela dei beni, ma non di meno dell'afflusso turistico. Il record assoluto di accessi registrato nel 2018 al tempietto longobardo ne è la prova».

«L'attenzione del ministero nei confronti della nostra cittadina – aggiunge la vicesindaco Daniela Bernardi – dimostra che Cividale ha ormai acquisito un peso nazionale. Determinanti le progettualità concretizzate dalla rete longobarda; fra di esse rientra la mostra "Trame longobarde", viaggio nella quotidianità dell'antica popolazione attraverso tessuti, abiti e monili, proposto fino al 27 ottobre nel Centro visite del monastero di Santa Maria in Valle: e la principale particolarità dell'esposizione consiste nel fatto che i drappi e le bordure sono stati prodotti dai detenuti della Casa di reclusione di Spoleto». —

REMANZACCO

Il Carroccio: allungare il percorso dell'autobus per "avvicinare" Udine

REMANZACCO. Le rotonde non bastano, «serve pure un potenziamento dei servizi offerti dai mezzi pubblici». Dopo l'annuncio, da parte della maggioranza uscente di Remanzacco, del via libera concesso dalla Regione a importanti opere di riassetto viario sul territorio comunale, il candidato sindaco leghista Gianluca Noacco rilancia: c'è bisogno anche di altro, fa appunto intendere, spiegando che dopo un confronto con il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, la Lega ha deciso di inserire nel suo programma elettorale la proposta di portare l'autobus da San Gottardo, alla periferia est del capoluogo friulano, fino alla zona commerciale di Remanzacco e al campo sportivo adiacente alle scuole medie e alla caserma dei carabinieri.

«L'idea – rileva – punta a valorizzare il contesto commerciale e offrire un nuovo servizio ai cittadini di Remanzacco. Il prolungamento del tragitto della linea 4 della Saf, con la programmazione di una fermata al parco commerciale e una di fronte alla caserma dell'Arma, consentirebbe l'avvicinamento del paese e delle nostre scuole a Udine. Ed è solo una delle collaborazioni che potrebbero nascere con il capoluogo».

Altri sviluppi potrebbero essere definiti durante un imminente incontro con l'assessore Fvg alle opere pubbliche, Graziano Pizzimenti, aperto ai cittadini e promosso per spiegare loro gli interventi che la Regione ha previsto a Remanzacco. «Vogliamo – conclude Noacco – essere il più vicino possibile alla popolazione, coinvolgendola e aggiornandola costantemente sui progetti». —

L.A.

PREMARIACCO

Pronta la nuova scuola Domani mattina la festa

PREMARIACCO. È prevista una grande festa, domani mattina, per il taglio del nastro nella nuova scuola di Premariacco, che sarà inaugurata alle 11.30 alla presenza del sindaco Roberto Trentin, dei componenti dell'amministrazione comunale e, naturalmente, della dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo "Tina Modotti", Maddalena Venzo.

L'edificio è stato realizzato in conformità alle più recenti norme in materia antisismica e di sicurezza, tant'è che sarà inserito nell'elenco dei luoghi sicuri e idonei a ospitare i cittadini di Premariacco in caso di situazioni d'emergenza.

Il plesso scolastico è stato anche dotato di moderne attrezzature e di arredi idonei: banchi, sedie, lavagne e ogni altro elemento rispondono perfettamente alle vigenti normative, oltre che ai requisiti di funzionalità, efficienza e praticità necessari per facilitare il lavoro dei ragazzi e dei loro insegnanti. —

L.A.

TARCENTO

Azienda firma accordi nel mondo, ma in Friuli non trova carpentieri

TARCENTO. Firma accordi milionari in tutto il mondo, ma in Friuli non trova carpentieri e fresatori. La Pinosa srl, fondata 40 anni fa, col tempo è diventata un punto di riferimento internazionale nel settore delle tecnologie per l'energia ottenuta dallo sfruttamento della biomassa legnosa vergine. Dal 2016 l'azienda registra un aumento annuale del fatturato a doppia cifra, nel 2019 supererà il 25%, con un export superiore al 90%.

Con i suoi impianti e le sue automazioni, la Pinosa è presente in tutto il mondo, dall'Europa all'Oceania, dalle Americhe a Israele al Giappone e alla Corea. Di recente ha acquisito il più grande impianto per la prima lavorazione della biomassa legnosa vergine mai realizzato nel Regno Unito. Tuttavia, nonostante lo sviluppo, in Friuli fa fatica a trovare lavoratori specializzati. «Ritengo – dice l'imprenditore Mauro Pinosa – che i nostri amministratori regionali e i capi delle categorie produttive debbano incontrarsi e trovare il modo per incentivare la formazione dei giovani in quelle professionalità che servono al comparto produttivo. Non si può continuare a sfornare dalle scuole sicuri disoccupati, mentre assistiamo allo smantellamento di realtà professionali importantissime come il Civiform di Cividale che hanno formato fior di tecnici, vanto del Friuli».

L'imprenditore Mauro Pinosa

La Pinosa da lavoro a 35 persone, ma sarebbe pronta ad assumerne altre 5: una per l'ufficio gestione software e altre 4 fra carpentieri e fresatori, figure che fa sempre più fatica a trovare. «Il mercato – spiega Pinosa – è cambiato e per avere una commessa ci vuole tanto impegno: non vorremmo essere costretti a rinunciare ad alcune di esse dopo tutta la fatica che si fa o delocalizzare, anche se ho sempre voluto restare qui. Bisognerebbe incentivare certe competenze anche ricorrendo a borse di studio. Si sta perdendo quel saper fare un tempo tipico dei friulani». —

P.C.

TAVAGNACCO

Il Centro commerciale Friuli cresce con servizi e assunzioni

La nuova proprietà austriaca investirà 30 milioni. Da 150 a 500 posti di lavoro Zone green per famiglie, negozi al piano terra, al primo ristorazione e studi medici

Margherita Terasso

Ecco come è stato progettato il nuovo Centro commerciale Friuli a Tavagnacco

TAVAGNACCO. Il Centro commerciale Friuli si prepara al rilancio e punta a diventare uno spazio completamente green dedicato alla famiglia, capace di attrarre con le proprie proposte anche clienti dall'Austria.

Un piano dedicato ai servizi, uno al commercio e un progetto nuovo – su cui c'è ancora il massimo riserbo – da sviluppare nell'area destinata oggi al magazzino: ecco, in sintesi, le novità che intende concretizzare la nuova proprietà, la Mid Holding, importante realtà nel mercato immobiliare con sede a Klagenfurt, che a gennaio ha rilevato il polo commerciale di Tavagnacco.

L'amministrazione comunale, alla quale spetta una modifica del piano regolatore per dare il via libera ai lavori, è soddisfatta. «Ci attiveremo al più presto perché questa variante perché siamo davvero felici di confrontarci con un investitore così serio, che mette in campo oltre alle risorse anche una serie di idee interessanti – commenta l'assessore alle attività produttive, Marco Duriavig –. Rendere il centro commerciale più moderno e green, aprire a una varietà di servizi diversi dall'alimentare e destinare una parte dello spazio ad attività ricreative e musicali, magari per giovani: sono tutti aspetti su cui la proprietà lavorerà e che condividiamo».

La Mid Holding ha scelto il Friuli per ridare vita un polo commerciale di grande rilievo sfruttandone la posizione.

«Saranno investiti 30 milioni di euro per mettere a posto i parcheggi, quindi anche la viabilità, l'interno e l'esterno della struttura – annuncia il project manager della Mid, Armin Hamatschek –. Tutta la struttura sarà dotata di impianto fotovoltaico per un centro a emissioni zero».

Si darà una spinta anche al settore occupazionale. Oggi ci sono 150 dipendenti: la proprietà creerà 500 posti di lavoro totali.

«Il primo piano sarà destinato solo ai servizi tra ristorazione, studio medico, veterinario e studio di registrazione – aggiunge –. Il piano terra invece sarà riservato al commercio: se lo spazio dell'ipermercato Carrefour ridurrà gli spazi di vendita, apriranno invece una sessantina di negozi».

L'area ludica e gli spazi oggi occupati da mostre ed esposizioni non si perderanno: molto probabilmente saranno ricollocati all'interno dello stabile. Poi la novità, ancora top secret.

«Contiamo di mettere mano a quello che fino a oggi è stato il magazzino del centro commerciale, circa 12 mila metri quadrati, per un progetto del tutto nuovo», afferma Hamatschek, che non si lascia scappare una parola in più.

Il centro subirà un restyling e sarà rinnovato anche il distributore di benzina. «Spero che entro l'anno si possa avviare la trasformazione del centro», conclude Duriavig, sottolineando, relativamente alla questione occupazionale, «l'importanza di un'operazione che, dando vita a nuovi posti di lavoro, garantirà anche chi un impiego ce l'ha già». —

IN BREVE

Cividale
Il Fvg tra autonomia ed Europa alla Somsi

Domani alla Somsi (Foro Giulio Cesare), confronto pubblico su "Fvg tra autonomia ed Europa". Interverranno il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, il segretario regionale di Progetto Fvg, Ferruccio Saro, il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta.

Tarcento
Come è rinato l'Amar de Clevo

Oggi alle 20.45, a villa Florit, incontro con il farmacista Samuele Secchiero che rivelerà com'è rinato l'Amar de Clevo, antico prodotto a base di erbe locali che trae le sue origini dalle valli della Carnia.

Tarcento
A Stella si rinnova la Via Crucis

Si rinnova oggi a Stella la Via Crucis dei giovani della forania voluta da monsignor Duilio Corgnali, che accompagnerà gli intervenuti lungo le 14 stazioni immerse nel bosco, meditando e pregando alla sola luce delle fiaccole. L'appuntamento è per le 20 con partenza dalla chiesa.

CODROIPO

Forte di Beano ripulito dalle penne nere e pronto per i visitatori

Domani cerimonia per la fine dei lavori e apertura al pubblico Un centinaio di volontari hanno lavorato 6 mila ore in 5 anni

Paola Beltrame

Volontari del gruppo alpini al lavoro per sistemare il Forte di Beano

CODROIPO. Il Forte di Beano è finalmente libero dalla vegetazione che l'aveva soffocato e nascosto alla vista, dal filo spinato apposto come difesa militare, dai rifiuti che non mancano mai in un luogo degradato.

I cittadini potranno vederlo nell'originario aspetto, partecipando domani alle 17 alla cerimonia per la fine dei lavori, realizzati dagli alpini con il Comune, e alla visita all'area.

«Cinque anni, più di 6 mila ore di lavoro, un centinaio di volontari»: questi dati riporta il capogruppo Ana di Codroipo, Giorgio Della Longa, esprimendo «la soddisfazione fra le penne nere per aver portato a termine l'iniziativa, frutto di spirito di corpo e attaccamento alla storia del territorio. La motivazione è nella ricorrenza dei cento anni dalla Grande guerra, per fare memoria di quel tragico periodo storico, ma anche per lasciare un segno tangibile, così come voluto da tutta l'Associazione nazionale alpini, per onorare quanti, militari e civili, hanno sofferto e sono caduti». È stata chiesta la collaborazione ai gruppi Ana limitrofi di Beano, Bertiolo Gradiscutta di Varmo, Grions di Sedegliano, Varmo e Virco di Bertiolo, che hanno abbracciato in pieno il progetto all'interno delle attività del comitato Centenario Prima guerra mondiale zona Medio Tagliamento. «L'ottimo risultato raggiunto – rileva il capogruppo Ana – ha evidenziato quanto sia preziosa la presenza degli alpini con opere a favore della collettività. Di recente si è unita la Protezione civile fornendo un professionale contributo».

Il Forte, costruito fra il 1910 e il 1913, era parte della linea difensiva del Tagliamento quale sbarramento per un'eventuale invasione degli imperi dell'est. Il sito fortificato fu disarmato nel 1915 assieme alle altre opere della Testa di ponte di Codroipo e cadde senza resistenza nelle mani degli austriaci il 30 ottobre 1917. Usato in seguito quale polveriera dall'esercito italiano, nel 1990 passò al Comune. Nessun intervento di manutenzione o altro fino all'aprile 2014, quando fu stipulata la convenzione fra Comune e Gruppo alpini di Codroipo, capofila nel progetto, per i lavori.

«La vegetazione – aggiunge Della Longa – aveva sommerso la costruzione e buona parte della superficie del forte, rendendo difficile e lento il lavoro di sfalcio e taglio. Sono stati rifatti il ponte sopra il fossato e la recinzione perimetrale, dopo aver asportato abbondante filo spinato, i pali della luce inutilizzabili e pericolosi, i rifiuti riempendo una trentina di sacchi. Non disponendo di risorse finanziarie, i tempi si sono dilatati, dovendo operare praticamente senza l'ausilio di macchinari». —

POZZUOLO

Turello: ho firmato l'intesa sulla tangenziale su mandato consiliare

POZZUOLO. Sulla mancata ratifica dell'accordo di programma con la Regione sulla tangenziale sud e gli scenari politici conseguenti alla bocciatura del punto da parte del consiglio interviene il sindaco Nicola Turello, dimissionario a fine seduta.

«Mi pare di aver dimostrato in questi dieci anni di aver badato di più alla concretezza che alle polemiche. Mi riferiscono, invece, che qualcuno vuol far divenire la prossima campagna elettorale una lotta senza esclusione di colpi. Non cadrò nella provocazione, in quanto ho firmato un accordo di programma sulla scorta di una delibera presa dal consiglio comunale di Pozzuolo a maggioranza dei votanti e senza contrari. Sarebbe stato ben grave se, invece, avessi fatto il contrario disattendendo la volontà dell'organo di indirizzo politico amministrativo che rappresenta i cittadini. Sono passati tre anni da quel voto: se c'era qualcuno secondo il quale non dovevo firmare l'accordo, credo che dovesse richiedere la convocazione del consiglio e cercare tra i banchi i voti per revocare la delibera. Se ciò fosse accaduto, non mi sarei sognato neppure di firmare l'accordo nonostante la mia ben nota posizione di favore allo stesso. Quindi come sindaco rispettoso delle istituzioni, ho dato attuazione all'impegno preso dal consiglio. Certo, sapevo delle riserve di una compagine della maggioranza, ma, ripeto, non esisteva motivo per astenermi dal firmare l'accordo di programma, cosa che si sarebbe configurata come abuso di potere».

Su Prospettiva comune, che lo vedrà come capolista a sostegno del candidato sindaco Stefano Nazzi: «La lista – afferma Turello –, presente da ben 15 anni nello scenario politico pozzuolese, vuole rappresentare quella fetta di elettorato che in questi giorni ci ha fatto capire di non sentirsi rappresentata dai due candidati annunciati», cioè Massimiliano Pozzo (civica e centrosinistra) e Denis Lodolo (centrodestra e Lega). «Comunque la partecipazione – conclude – è un segno di rappresentanza per tutti, ovvero il sale della democrazia, tante volte sbandierata, ma spesso disattesa proprio da chi la invoca». —

P.B.

LUSEVERA

Centrale idroelettrica di Vedronza, domani la cerimonia inaugurale

LUSEVERA. Sarà inaugurata domani alle 11, a Vedronza, la centrale idroelettrica "erede" della storica centralina che, dismessa dopo i danni del sisma del 1976, era stata progettata e costruita a inizio Novecento da Arturo Malignani e dava luce alla città di Udine.

È stato possibile, a oltre 100 anni dalla costruzione, recuperarne il canale di adduzione, quello di scarico e la vasca di carico. «Siamo partiti 22 anni fa – dice il sindaco Guido Marchiol –, l'idea è nata con l'allora sindaco Maurizio Mizza. Durante i miei mandati siamo arrivati prima ad acquisire la concessione di derivazione dell'acqua e poi alla costruzione della centralina, con l'importante apporto dell'architetto Tiziana Bossi, che dall'ufficio tecnico ha profuso grande impegno e competenza».

«Sugli espropri – prosegue – non abbiamo ricevuto opposizioni, quindi il paese ha capito l'utilità dell'opera». Dopo la gara d'appalto si è costituita una società di scopo, la Torre energia, che ha costruito in 12 mesi l'opera progettata dallo studio 2P di San Donà di Piave.

«È un progetto – spiegano dalla Torre energia – portato avanti nel massimo rispetto della normativa». La centrale, che produce 3.400.000 kw/ora annui, energia immessa in rete, sarà gestita per 25 anni dal concessionario, poi passerà al Comune, che fino ad allora avrà un ruolo di controllo sull'opera e percepirà un introito di circa 90 mila euro l'anno.

Per realizzazione la centralina si è utilizzata un'innovativa concessione di servizi, il cosiddetto "project financing", che ha permesso anche a un Comune piccolo come Lusevera di trovare le risorse per un'opera di tale portata. —

B.C.

RIVIGNANO TEOR

Unione dei Comuni: un altro passo con il sì al Piano regolatore

Caterina Burba

RIVIGNANO TEOR. Il consiglio ha adottato il nuovo Piano regolatore dando così attuazione a una parte molto importante del processo di unione tra i due Comuni. Nel 2014 i cittadini decisero la fusione di Rivignano e Teor in un unico ente e con la nascita del nuovo Comune è iniziata la fase di integrazione.

Il nuovo Piano regolatore considera i due precedenti strumenti urbanistici e applicherà le richieste della Regione sullo sviluppo territoriale: rigenerazione urbana e contenimento del consumo di suolo, fino ad arrivare a consumo zero. Recenti normative regionali in materia di edilizia e urbanistica fanno anche particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e alla promozione del rendimento energetico degli edifici.

In tale quadro sono state operate specifiche scelte per i quattro sistemi territoriali individuati: sistema degli insediamenti; sistema della mobilità e infrastrutture tecnologiche ed energetiche; sistema dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura.

Il piano persegue tutela e uso razionale delle risorse naturali, salvaguardia e valorizzazione dei beni di interesse culturale, paesistico e ambientale, con particolare riferimento al Parco naturale del fiume Stella e alle emergenze di carattere architettonico; sviluppo equilibrato degli insediamenti che punti a recupero e riutilizzo di aree degradate e dismesse; il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente; riconoscimento e valorizzazione delle aree di eccellenza. —

PAGNACCO

Bilancio, resta inalterata la pressione fiscale

PAGNACCO. Approvato con i soli voti favorevoli della maggioranza, in consiglio, il bilancio di previsione 2019 – 2021 del Comune di Pagnacco.

L'amministrazione Mazzaro si è detta molto soddisfatta del lavoro svolto: nonostante il "via libera" di aumenti di imposte e tasse locali per il 2019 deciso dal governo in materia di tributi locali, il Comune ha deciso di mantenere inalterata la pressione fiscale e di mantenere in essere tutte le agevolazioni tributarie già concesse ai contribuenti.

Saranno mantenuti e garantiti i servizi essenziali rivolti ai cittadini, servizi che verranno prestati con un livello dignitoso e adeguato alle esigenze della collettività, come avvenuto nei diversi anni.

Sempre all'interno del bilancio approvato nel corso dell'ultima seduta consiliare, nell'anno 2019 sono stati inseriti investimenti per circa 3,5 milioni di euro, finanziati per poco più di due milioni con contributi regionali ottenuti nel corso degli ultimi mesi.

Tra i principali investimenti voluti dall'amministrazione comunale ci sono l'adeguamento sismico di scuole ed edifici comunali, il ripristino e l'ampliamento dei campetti tennis e calcetto, gli interventi per intelaiatura statica della scuola dell'infanzia di Plaino, il programma di asfaltature, la manutenzione del cimitero di Plaino, l'ecopiazzola comunale e la manutenzione straordinaria dell'auditorium. —

M.T.

BASILIANO

Licenziamenti alla Sirti Il 18 riunione a Roma

Vertenza Sirti: il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha convocato per giovedì 18 aprile, alle 11, nella sede della propria direzione generale, a Roma, una riunione «per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda», che ha una filiale a Basiliano. Oltre a rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e della stessa Sirti, parteciperanno all'incontro esponenti delle sigle sindacali Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil e Fsm Cisl, che coinvolgeranno le rsu/rsa interessate. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Fusione con Manzano Mangoni sostiene il candidato Grattoni

Il consigliere di minoranza al fianco di Lega e centrodestra La lista Territorio e futuro «lavora per rilanciare il Comune»

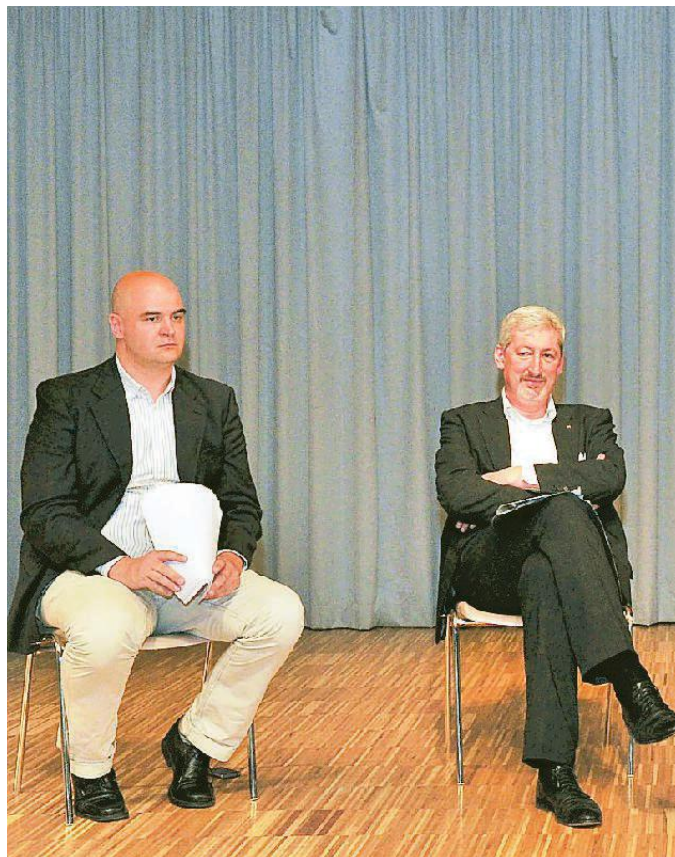
Davide Vicedomini

SAN GIOVANNI AL NATISONE. La candidatura di Zorro Grattoni a sindaco di San Giovanni al Natisone raccoglie consensi nel centrodestra e tra chi nell'attuale legislatura siede tra i banchi dell'opposizione. Così, al fianco della Lega, apparirà anche un'altra lista, "Territorio e futuro".

«In vista delle elezioni comunali – si legge in una nota – alcuni esponenti di "Progetto comune", che nella precedente tornata amministrativa avevano supportato la candidatura a sindaco di Giusto Maurig, assieme agli esponenti della lista "Movimento libero", che avevano sostenuto la candidatura a sindaco di Cesare Mangoni, hanno deciso di unirsi per dare il loro totale appoggio al progetto programmatico-amministrativo del candidato sindaco Zorro Grattoni, collocandosi all'interno di una coalizione di centrodestra che si contrapporrà alle altre forze che scenderanno in campo nell'appuntamento del 26 maggio».

Il neocostituito gruppo, come detto, è stato battezzato "Territorio e futuro" e si presenterà con una sua lista in affiancamento a quella che sta predisponendo il Carroccio. «Dopo i necessari approfondimenti tecnici sul programma elettorale proposto dal candidato sindaco – dice Cesare Mangoni –, si sta ultimando la composizione delle liste, che avranno al loro interno donne e uomini capaci e volonterosi che, qualora la compagine di centrodestra di Grattoni risultasse la preferita dagli elettori, saranno pronti ad assicurare il rilancio del Comune per il prossimo quinquennio».

Cesare Mangoni conferma l'appoggio al candidato Zorro Grattoni condividendo in toto le linee programmatiche, «frutto – precisa – di un'attenta analisi sui problemi della comunità e sullo sviluppo di nuove idee e programmi per il rilancio del Comune. Gran parte dell'agenda è in sintonia con la visione della risoluzione dei problemi e le proposte che "Movimento Libero" ha espresso nei consigli comunali negli ultimi anni».

Tra i temi cari a Mangoni, su cui si è particolarmente battuto, vi è la campagna referendaria per la fusione di San Giovanni al Natisone con Manzano. Un tema ripreso negli ultimi giorni anche da Grattoni, che si è spinto oltre includendo nella possibile futura unione anche Corno di Rosazzo. —

Cesare Mangoni (a sinistra) e Giusto Maurig, oggi all'opposizione

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Uova di Pasqua realizzate in legno da studenti e nonni

Bella iniziativa a San Giovanni al Natisone, dove adolescenti e nonni hanno lavorato insieme alla realizzazione di coloratissime uova di Pasqua in legno. Gli studenti della sezione distaccata Legno e arredamento dell'istituto Arturo Malignani hanno intagliato in laboratorio il legno fornito gratuitamente dall'azienda Essepi compensati, esercitandosi nell'occasione con una macchina innovativa a controllo numerico. Le sagome così ottenute sono state poi dipinte in compagnia degli ospiti della residenza "Le Camelie" del gruppo Sereni orizzonti. Le uova saranno regalate ai volontari della parrocchia e alle associazioni del luogo. —

IN BREVE

Buttrio

Si presenta il libro di Marta Mauro

Oggi alle 18.30, in biblioteca, per la rassegna "Aperitivo con l'autore", Marta Mauro presenterà il suo libro "Anna dei rimedi" (pubblicato da Forum). Modererà l'incontro Paolo Zamparo.

Codroipo

Una conferenza sull'apicoltura

Oggi alle 20.45, alla Pro loco di Passariano, il professor Francesco Nazzi parlerà su apicoltura e come far bene alle api significhi far bene a noi stessi. Poi una proposta per la tutela dell'Apis Mellifera, valorizzazione e promozione dell'apicoltura con Altre prospettive.

Codroipo

Alberto Cancian si racconta

Oggi alle 20.30, in sala Abaco, presentazione del libro "The Journey of Joy – Amazzonia" di Alberto Cancian, che sarà intervistato da Pierina Gallina. Intermezzi musicali al violino di Emma Liani e Davide Zatti, della Scuola di musica "Città di Codroipo".

PAVIA DI UDINE

Emanuela Nonino ai saluti «Lascio un bilancio sano»

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Dopo quindici anni di impegno nell'amministrazione comunale, in settimana il sindaco Emanuela Nonino ha presieduto l'ultima seduta del consiglio del suo mandato. La sua esperienza nel municipio di Lauzacco è agli sgoccioli e, oltre a discutere e votare gli argomenti all'ordine del giorno, il primo cittadino ha chiuso con un discorso di congedo durante il quale ha ripercorso i principali interventi e ringraziato tutti, dagli amministratori ai dipendenti. Entrata nel 2004 nella prima giunta Di Bert come assessore con delega al bilancio, poi ha svolto il suo secondo mandato come vicesindaco di Di Bert, al quale è poi succeduta nella guida del Comune. Sempre portandosi dietro la delega alla quale è stata legata in questi anni, quella relativa alle finanze.

Il sindaco Emanuela Nonino con il predecessore Mauro Di Bert

«Dopo cinque anni lascio il Comune con un bilancio sano – ha rilevato –. Negli anni siamo intervenuti diminuendo l'indebitamento da mutui con la loro estinzione anticipata. In tutti questi anni la pressione fiscale non è salita, anzi è stata ritoccata al ribasso». Per Nonino «questi cinque anni sono stati impegnativi, anche visto il momento contingente in cui si sono trovati i Comuni. Le riforme degli enti locali e della sanità hanno complicato questa situazione già difficile. Ma in questo percorso non sono stata da sola, con me c'era una squadra affiatata di assessori e consiglieri che hanno lavorato uniti assieme ai dipendenti dell'amministrazione comunale. Questa unità ci ha dato la forza per garantire ai cittadini la continua erogazione di servizi di qualità».

Ma a mettere la proverbiale ciliegina sulla torta è stata la relazione di fine mandato che attesta gli investimenti nei cinque anni: «Otto milioni di investimenti per le opere pubbliche – ha spiegato Nonino –, lavori programmati e realizzati nell'ambito del bilancio comunale».

Si va dalla messa in sicurezza delle scuole all'avvio dei lavori del nuovo poliambulatorio lavori, che dovrebbe essere operativo a settembre, gli interventi su alcuni impianti sportivi (come quello di tennis e la tendostruttura di Risano). Il consiglio ha quindi approvato lo stanziamento di 300 mila euro per il Centro giovanile, opera che di fatto Nonino lascia in eredità al prossimo sindaco. —

REANA DEL ROJALE

Il centrodestra spinge per il secondo mandato di Emiliano Canciani

REANA DEL ROJALE. Il centrodestra appoggia la ricandidatura del sindaco uscente Emiliano Canciani, che si presenta al giudizio degli elettori sostenuto dalle liste civiche "Per il Rojale - Canciani sindaco" e "Presenti per il futuro del Rojale".

«Dopo aver valutato attentamente e positivamente il lavoro svolto negli ultimi 5 anni dall'amministrazione uscente guidata da Emiliano Canciani – dichiara il segretario provinciale del Carroccio – e dopo aver esaminato il programma amministrativo ritenendone condivisibili sia gli obiettivi che i metodi di governo proposti, la Lega assicura pieno appoggio all'iniziativa del sindaco uscente».

Sulla stessa lunghezza d'onda il coordinatore provinciale di "Progetto Fvg per una Regione speciale", Giuliano Castenetto, che afferma: «L'amministrazione guidata da Emiliano Canciani ha lavorato intensamente nel precedente mandato fornendo risposte positive alle istanze del Rojale. Ci troviamo in presenza di un lavoro molto positivo che deve poter continuare nell'interesse di tutta la Comunità. Per questo il nostro consigliere regionale Edy Morandini sta lavorando per costruire una lista di riferimento a sostegno della conferma di Canciani».

Il segretario provinciale di Fratelli d'Italia, Gianni Candotto, dopo aver apprezzato il lavoro svolto dall'amministrazione comunale in questi 5 anni, dichiara «il pieno sostegno al sindaco uscente nella sua corsa verso il secondo mandato», mentre Giulia Manzan, coordinatore regionale di Autonomia responsabile, esprime sostegno a Canciani «lealmente nella convinzione che il secondo mandato sarà confermato dagli elettori in virtù della qualità del lavoro svolto nell'ultimo quinquennio». —

M.D.M.

FIUMICELLO

Altre due casi di truffa: un bancomat "sparito" e un raggiro sul web

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Allarme truffe nella Bassa friulana. Solo nel Comune di Fiumicello Vicentina, dove sono stati presi di mira un pensionato di 76 anni e un uomo di 43 anni, entrambi residenti a Fiumicello, si sono verificati due episodi. Grazie alle indagini portate a termine dai carabinieri della stazione di Fiumicello Villa Vicentina i responsabili sono stati individuati e denunciati.

Il primo episodio è accaduto a marzo. Il settantaseienne è stato vittima di una truffa. Il friulano, secondo quanto si è appreso, si trovava a bordo della propria vettura. All'improvviso è stato avvicinato da un uomo, che, grazie a un raggiro, è riuscito a rubare una carta bancomat da un borsello che il settantaseienne custodiva all'interno della vettura. Successivamente, il truffatore ha utilizzato il bancomat per prelevare 500 euro da uno sportello di una banca di Cervignano e altri 100 euro sono stati usati per pagare merce di vario genere e alimentari da un supermercato udinese. I carabinieri, dopo una serie d'indagini, sono riusciti a risalire al responsabile. Si tratta di un cittadino romeno di 40 anni, che è stato deferito in stato di libertà alla Procura in quanto ritenuto responsabile di furto su autovettura e indebito utilizzo di carte per il pagamento.

I militari dell'Arma hanno denunciato anche una donna di 42 anni, residente in provincia di Caserta, per truffa a mezzo internet. La vittima, in questo caso, è un fiumicellese di 43 anni. L'uomo si è rivolto ai carabinieri per sporgere denuncia dopo aver acquistato, tramite internet, una console playstation, pagata circa 900 euro tramite alcune ricariche PostePay. Come accade frequentemente in questi casi, la console non è mai stata recapitata al fiumicellese, che ha denunciato alla stazione locale dei carabinieri l'accaduto. Le forze dell'ordine, anche in questo caso, sono riuscite a individuare la colpevole. Le truffe sono una triste realtà che continua a verificarsi anche nella Bassa friulana. Proprio al fine di prevenire il verificarsi di spiacevoli episodi di cronaca, i vari Comuni, in collaborazione con le forze dell'ordine, organizzano spesso incontri rivolti principalmente agli anziani per offrire utili consigli al fine di evitare truffe o raggiri. Evitare questi spiacevoli episodi si può mettendo in atto alcuni accorgimenti. «Uno dei consigli principali – spiegano gli esperti – è di assumere un atteggiamento diffidente nei confronti degli estranei. Per esempio è bene evitare di fare entrare in casa gli sconosciuti o di farsi accompagnare a casa da chi non si conosce. È anche consigliabile non girare con ingenti somme di denaro ed evitare di utilizzare sempre lo stesso sportello per il ritiro del contante». —

AQUILEIA

Lavori in corso Gramsci: oggi assemblea pubblica

AQUILEIA. Questa sera, alle 20, in sala consiliare, ad Aquileia, sarà organizzata un'assemblea pubblica sulla regolarizzazione delle aree recintate di Corso Gramsci. «Da un paio di mesi – ricorda il sindaco, Gabriele Spanghero – sono state tolte le recinzioni, che limitavano l'accesso ad alcune aree verdi di Corso Gramsci, grazie alla conclusione dell'iter burocratico per la loro messa in sicurezza. La vicenda iniziò nel 2009 in occasione di alcune indagini geologiche e geotecniche preliminari alla realizzazione di edifici di edilizia sovvenzionata autorizzati nel 2007. La zona interessata, come in molte altre località della regione, è stata oggetto di riporti di terreno di origine vegetale e antropica alla fine degli anni'70 per creare un livello compatibile alle aree in corso di urbanizzazione della zona Peep. I risultati di alcuni campioni, non in linea con i limiti di legge, determinarono l'individuazione di un sito contaminato e l'amministrazione recepì il provvedimento chiudendo le aree al pubblico. La storia di questa vicenda ci ha portato a compiere, negli ultimi cinque anni, diverse attività di carattere ispettivo con analisi del terreno». All'incontro parteciperanno anche alcuni consulenti. «Questa vicenda ha creato molti timori nei cittadini, che ora potranno essere chiariti in piena trasparenza». —

E.M.

GONARS

Alle nazionali di pallavolo

Ottima prestazione alle fasi regionali dei Campionati studenteschi per la squadra femminile di pallavolo della scuola "Tita Marzuttini" di Gonars. Le atlete, guidate dall'insegnante Elena Romanelli, hanno conquistato il lasciapassare regionale per le fasi nazionali che si disputeranno a fine maggio, a Marina di Massa, in Toscana.

PALMANOVA

Loggia, cinta e gallerie: le racconta Linea verde

PALMANOVA. Uno speciale dedicato alla città stellata sarà trasmesso da Linea Verde, il programma di Rai 1 legato all'agricoltura, al territorio e alla sua storia. Appuntamento quindi con Palmanova (ma anche con Gorizia e l'Isontino) domenica 5 maggio a partire dalle 12.20 per un viaggio nella fortezza patrimonio Unesco assieme alla conduttrice Daniela Ferolla e al cicerone della puntata Carlo Cambi, insegnante all'Università di Macerata di Teorie e politica del turismo, autore de "Il Gambero Rozzo". «Palmanova – commenta il sindaco, Francesco Martines – sta avendo sempre più visibilità, anche a livello nazionale e internazionale. Le certificazioni ricevute e l'attenzione sempre maggiore da parte dei mezzi di comunicazione sono un riconoscimento del grande lavoro svolto. —

M.D.M.

TORVISCOSA

Il Comune acquista i terreni dell'ex Caffaro spendendo due euro

Francesca Artico

TORVISCOSA. Le società "Caffaro srl in liquidazione" e "Immobiliare Snia srl in liquidazione", entrambe in amministrazione straordinaria, hanno ceduto, vendendole al Comune di Torviscosa alla cifra simbolica di 2 euro, le aree comprese nel perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale. Del "pacchetto" fanno parte anche il Cid con annessa Torre panoramica e il piazzale antistante l'area industriale. Su parte di tali aree insiste un diritto di superficie a favore della NewCo srl.

L'accordo è stato siglato il 5 aprile dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dal Ministero allo Sviluppo economico, dalla Regione , dal sindaco Roberto Fasan e dal commissario straordinario del Gruppo Snia- Caffaro, l'avvocato Marco Cappelletto. E fa seguito al Protocollo d'intesa raggiunto il 2 dicembre 2016 per il risanamento ambientale e la riqualificazione industriale delle aree Caffaro di Torviscosa, ricadenti appunto nel Sin Caffaro.

Le finalità dell'accordo è quella di consentire di effettuare i necessari interventi per la messa in sicurezza permanente del sito, nell'ottica di una sua successiva reindustrializzazione.

L'alienazione, si legge nell'accordo, avverrà in due fasi: la prima prevede il trasferimento della proprietà delle aree incluse nel perimetro del Sin di Caffaro a Torviscosa "sulle quali non è stato costituito alcuni diritto reale a favore di terzi". La seconda consiste nel trasferimento delle rimanenti aree, "previo coinvolgimento delle attività di bonifica dei soggetti titolari su di esse di diritto di superficie, di proprietà superficiaria e di proprietà sotto condizione sospensiva".

Gli interventi di messa in sicurezza permanente saranno finanziati con 35 milioni di euro a carico del Ministero per l'Ambiente, mentre altri 5 milioni arriveranno dalla Regione che utilizzerà le residue risorse sussistenti a seguito della soppressione del Commissario delegato per l'emergenza socio- economica- ambientale della Laguna di Grado e Marano.

A intervenire sull'accordo sono i consiglieri di minoranza Enrico Monticolo e Dorino Marcatti, i quali si chiedono perchè «di fronte a un atto di questo genere non si è pensato di coinvolgere il consiglio comunale, visto che ricadrà nel bene e nel male sul Comune di Torviscosa che, ci chiediamo, è in grado di gestirlo? Ha mezzi e strumenti per farlo? E poi esiste un progetto per l'affidamento all'atto pratico delle bonifiche? Un minimo di discussione andava fatta, o Torviscosa ha un uomo solo al comando? Le scelte di un amministratore devono essere collegiali e non prese in modo univoco: questo rimproveriamo a Fasan. È vero che non c'è altra strada che quella dei finanziamenti pubblici per fare le bonifiche, ma non vorremmo che una volta effettuate, Caffaro si riappriopiasse a poi a costo zero dei terreni attraverso la NewCo che vanta un diritto di superficie». —

IN BREVE

Torviscosa
Mostra sulla Chiesa in Cecoslovacchia

Sarà inaugurata oggi alle 20.30 al Cid di Torviscosa la mostra promossa dall'Ambasciata della Repubblica Ceca presso la Santa Sede e realizzata dall'Istituto per lo studio dei Regimi totalitari a Praga che si concentra sulla vita della Chiesa cattolica in Cecoslovacchia durante il regime comunista. Durante l'inaugurazione verrà proiettato il documentario "Come se dovessimo morire oggi" tratto dall'omonimo libro dello scrittore Miloš Doležal.

Elezioni
La lista Per Terzo festeggia i 10 anni

La lista civica Per Terzo si appresta a festeggiare il decimo compleanno. L'appuntamento, al quale sono invitati tutti i sostenitori e simpatizzanti, è fissato per questa sera, alle 19, all'agriturismo Ballaminut di San Martino di Terzo. . Interverranno Natale Guerra, per due volte candidato alla carica di sindaco, e Denis Puntin, candidato sindaco alle amministrative.

MARANO

Ricostruì il casone dopo il rogo, assolto: «Non ci fu abuso»

MARANO LAGUNARE. Il casone era andato distrutto a seguito di un incendio e a lui, invocando la titolarità del diritto di usi civici nella zona di particolare rilievo naturalistico della laguna di Marano, si era deciso a mettere mano al portafoglio per ricostruirlo. Tornando a erigerlo sulle rovine della vecchia struttura, per restituirgli il fascino e la funzionalità di un tempo. Ma quell'operazione aveva spalancato la porta a una burocrazia non soltanto farraginosa, ma anche pericolosamente ingannevole. Il tempo di trasmettere il relativo verbale di Pg in Procura, e Daniele Lian, 48 anni, di Marano Lagunare, si era ritrovato indagato per presunti abusi edilizi. Per avere eseguito, cioè, lavori di costruzione di un casone e delle opere connesse «in assenza di autorizzazione paesaggistica» e «in difformità di quanto previsto dalle norme del Piano regolatore» in un'area in cui «sono ammesse solo opere di manutenzione, restauro e conservazione tipologica».

Un'asserita violazione che l'imputato avrebbe potuto sanare rassegnandosi a versare l'ammenda di 11.080 euro inflittagli con decreto penale di condanna emesso due anni fa dal gip, ma che lui ha continuato a contestare fermamente e che il suo difensore, l'avvocato Roberto Mete, è riuscito a fare cadere, dimostrando l'insussistenza dell'addebito e traghettando il processo verso la sentenza di assoluzione con formula piena del proprio assistito. Il verdetto è stato pronunciato dal giudice monocratico di Udine, Giulia Pussini, dopo che anche il pm onorario Alberto Cino, al termine dell'istruttoria dibattimentale, aveva convenuto sull'inesistenza del reato. «L'intervento eseguito – ha sostenuto l'avvocato Mete – rientra nel novero della cosiddetta manutenzione straordinaria, in quanto mera ricostruzione del casone distrutto da un incendio, con gli stessi volumi e sullo stesso sito. Attività che, come è stato definitivamente chiarito in sede amministrativa dal competente ufficio regionale, "risulta rientrare tra le fattispecie escluse dall'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, trattandosi di intervento di manutenzione/ripristino di immobile preesistente». —

LIGNANO

Il sopralluogo del sindaco Luca Fanotto e dei tecnici comunali nel cantiere per il nuovo lungomare a Lignano Sabbiadoro: a Pasqua la riapertura della viabilità, da ottobre l'intervento conclusivo

Lungomare, stop al cantiere I lavori ripartono a ottobre

A Pasqua la riapertura alla viabilità, in maggio sarà sistemato l'arredo urbano
Sopralluogo del sindaco: «I lavori procedono, intervento chiuso nel 2020»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Con Pasqua Lungomare Trieste verrà riaperto e la viabilità (automobilistica, ciclabile e pedonale) ripristinata. Il cantiere sarà allestito nuovamente a ottobre e i lavori saranno conclusi definitivamente per la stagione 2020, rispettando le tre annualità come da cronoprogramma". A darne notizia è il sindaco di Lignano Luca Fanotto, che si è definito «soddisfatto poiché i lavori stanno procedendo regolarmente. Necessario – specifica – è giudicare l'opera nel suo complesso solo una volta finita, per essere in grado di apprezzarla pienamente».

Anche se la riqualificazione non sarà ancora terminata, con il 20 aprile i lavori verranno sospesi per permettere l'accesso all'arenile e il pieno esordio della bella stagione. A scanso, inoltre, di situazioni equivoche quale quella creatasi lo scorso anno: stralci di cantiere a cielo aperto hanno infatti campeggiato fronte mare fino a giugno inoltrato, ostacolando l'accesso alla spiaggia e dando la stura a un diffuso malcontento.

«A maggio, che solitamente è un mese abbastanza tranquillo, il lungomare verrà arricchito dell'arredo urbano e il verde sarà sistemato – ha spiegato il primo cittadino -. Verranno poste le panchine, i portabiciclette (raddoppiati nel numero saranno 900 in totale) e anche le 18 colonnine elettriche multifunzione. Il tutto, nell'ottica di agevolare l'ordine estetico e di promuovere un turismo lento e sostenibile».

Il prossimo autunno, invece, «con la ripresa delle operazioni verranno rifatte le lavorazioni venute male, alcune parti della pavimentazione nel particolare – ha continuato -: non essendo omogenea, al momento è accettabile ma non eseguita ad opera d'arte e, pertanto, dovrà essere rivista. La storica pavimentazione a rombi è frutto di un lavoro artigianale che, per essere certosino, richiede sperimentazione "sul campo" e tempo. In più, verrà completato anche l'allestimento urbano: verrà istallato l'impianto di videosorveglianza e quello di filodiffusione, nonché il sistema dei dissuasori automatici come misura antiterrorismo». «In parallelo – ha annunciato – procederemo anche con il rifacimento delle facciate esterne di numerosi uffici spiaggia di Sabbiadoro. La società d'area Lisagest, invece, si occuperà della loro sistemazione interna. Puntando al potenziamento della qualità delle strutture e dei servizi spiaggia, le opere saranno pronte per la prossima stagione balneare».

Insomma, progetti e intenzioni alla mano ancora c'è da fare, «ma siamo in dirittura d'arrivo. Anche se non sono palesi all'occhio esterno, numerose azioni sono già state eseguite, tra le quali spiccano, per esempio, l'allacciamento di gas, elettricità e anche fibra ottica, che significa Wi-Fi pubblico gratuito anche negli stabilimenti balneari».

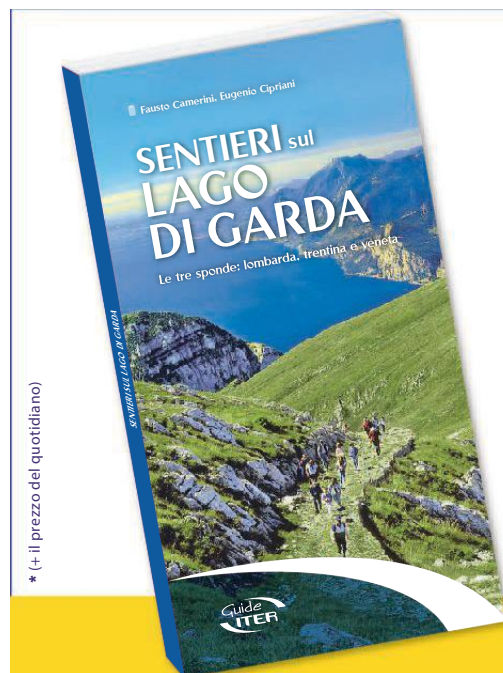
Introduzione di nuove tecnologie, assenza di barriere architettoniche e mantenimento del tradizionale doppio filare di alberatura. Coniugando la tradizione storica e naturalistica con una nuova concezione della viabilità e degli spazi, con il progetto di Lungomare Trieste la riviera friulana si è aggiudicata a ottobre il "Cresco Award Città sostenibili 2018", il premio promosso dalla Fondazione Sodalitas in sinergia con l'Associazione nazionale dei comuni italiani. —

LATISANA

Taglio del nastro per l'infermiere di comunità

Taglio del nastro per la sede dell'infermiere di comunità nella frazione di Pertegada, servizio attivo dal prossimo lunedì per le comunità di Gorgo, Aprilia Marittima, Bevazzana e Pertegada.

E proprio in occasione del taglio del nastro – alla presenza del sindaco Daniele Galizio e della consigliera regionale, Maddalena Spagnolo – sono state illustrate le prestazioni garantite dal nuovo servizio che prevede la costante presenza di un infermiere per assicurare, in collaborazione con tutti i professionisti che operano sul territorio (si tratta in particolare dei medici di Medicina generale, degli assistenti sociali, degli assistenti domiciliari e dei fisioterapisti) un'assistenza sanitaria mirata. —

P.M.

La famiglia ed il lavoro sono stati la tua vita.
Ci ha lasciato

TERESINA LONDERO in CUCCHIARO
di 78 anni

Lo annunciano il marito Luigino assieme ai figli Laura con Mauro, Ermes con Sonia e Marisa con Emanuele, i nipoti, il fratello, la sorella, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 13 aprile alle ore 15 nel duomo di Gemona ove la cara salma sarà esposta dalle ore 14.45 giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Crivelli, al dottor Nicoloso ed alle infermiere domiciliari per l'assistenza prestatale.

Gemona del Friuli, 12 aprile 2019

Of Sordo Gianni Buja tel.0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA VOLPATO in SCUDIERO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Fernando, i figli Dilva e Diego, il genero Maurizio, i nipoti Marco e Giulia, le sorelle Olga, Maria e Franca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dal locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma offerte all'A.G.M.E.N.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 12 aprile 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Fanny, Roberto e Miriam
annunciano la scomparsa di

GILBERTO MILOCCO

Farsi primavera, significa accettare il rischio dell'inverno.
Farsi presenza, significa accettare il rischio dell'assenza.
I funerali si terranno sabato 13 aprile alle ore 11.00 presso la chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli, 12 aprile 2019

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

12-04-2014 12-04-2019

Arch. GIANPIETRO ERMACORA

Stasera i tuoi cari ti ricordano nella Chiesa parrocchiale di Pradamano, alle ore 18.30.

Buttrio, 12 aprile 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

BEPPINO PETTOELLO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio Luigino con Sabrina, il genero Marino, i nipoti Giada, Silvia, Chiara e Marco con Debora.
I funerali avranno luogo domani sabato 13 aprile alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in viale Cadore a Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Flaibano.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Flaibano, 12 aprile 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELO MORETTI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Paolo e Federica, la nuora Miriam, il genero Valentino, i nipoti Jacopo, Carola, Filippo, Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 12 aprile alle ore 15 nella chiesa di Risano.
Un particolare ringraziamento al dottor Bassi, al dottor Sacco e a tutto il personale medico ed infermieristico che lo hanno assistito.

Buttrio - Risano, 12 aprile 2019

Of Mucelli & Camponi Manzano-Palmanova-Porpetto-Mortegliano
tel.0432/928362

È mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO DI GIORGIO

Ne danno il triste annuncio la figlia, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, venerdì 12 aprile, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 12 aprile 2019

Of.Guerra-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

A tumulazione avvenuta di

LICIA ONGARO
ved. BASEVI

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e l'amatissimo nipote.

Udine, 12 aprile 2019

O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa e Tarcento
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha serenamente lasciati

LUCIA BUSULINI
ved. PIVA
di 99 anni

Tristemente lo annunciano le figlie Margherita, Beatrice e la cognata Cordelia Rusconi Piva unitamente ai parenti.
Le esequie avranno luogo oggi venerdì 12 aprile alle ore 17.00 presso la chiesa del Cimitero di San Vito in Udine.

Udine, 12 aprile 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA BON
ved. GORASSINI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio Daniele, Riccardo, Roberta, Emma, Gabriele e Marinella.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Campoformido, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campoformido, 12 aprile 2019

O. F. Mansutti Bressa
Tel.0432 662071
www.onoranzemansutti.it

È mancata

ANNA MARIA GUBIANI
ved. PATUSSO

Lo annunciano i figli, le nuore, le nipoti Anais ed Eva.
I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Mels, giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento al personale del reparto di terapia intensiva dell'ospedale di San Daniele, a tutto il vicinato e ad Antonio.
Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno.

Mels, 12 aprile 2019

Ci ha lasciati

Geometra
SERGIO GELSI
di 72 anni

Lo annunciano la moglie Luigina e la figlia Sara.
I funerali saranno celebrati domani alle ore 10.30 nella chiesa di S. Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 12 aprile 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
Ciao Sergio - la 5ª B Marinoni '67/68

Gastone e Ivana Fornasarig, Roberto, Ada, Nicoletta Ferrara, Valter, Ezio, Sandra Godeassi con le rispettive famiglie sono vicini ai familiari per la perdita della cara

zia
NORINA

Manzano, 12 aprile 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto il suo amato Edoardo

GEMMA PERESANO
ved. LIRUSSI

Ne danno il triste annuncio la figlia Ivana con Renato, Adriano, Rita ed Emma.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 10.30 presso il Duomo di Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 12 aprile 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Emergenza ambiente: con la tutela cominciamo dal Terzo mondo

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Periodicamente vengono abbattuti alberi per far spazio a manufatti di cemento, abitazioni, marciapiedi e quant'altro. Ma anche i piromani, che agiscono per frustrazione, per vendicarsi non si sa di chi, fanno la loro malaparte.

Qualcuno abbatte alberi anche per fare spazio a nuovi pascoli, a colture intensive, sia in Europa sia nelle varie nazioni del mondo. Se non è l'uomo che mette in pratica questa barbarie, ci pensano gli uragani, il forte vento, i cambiamenti climatici che agiscono in modo anomalo, nel nostro Paese. Si è visto nell'ottobre scorso: la furia del vento che sulle nostre Alpi ha abbattuto abeti, larici e pini. Per non dire degli incendi che si sviluppano nelle colline, recentemente anche tra Friuli e Veneto forse a causa di un mozzicone di sigaretta o di un fiammifero ancora acceso gettato con noncuranza fra le sterpaglie in un momento in qui c'è siccità.

È risaputo il detto: un albero produce migliaia di fiammiferi, un fiammifero distrugge migliaia di alberi.

Gli alberi sono esseri viventi che danno frutti per l'alimentazione umana e per la fauna. Alimentano anche lo spirito con la loro bellezza. Sono sempre stati componenti essenziali dei paesaggi di molte località, sia di montagna sia di pianura.

Gli alberi sono indispensabili per assorbire l'anidride de carbonica e liberare ossigeno; assorbono e trattengono in parte l'acqua per evitare pericolosi allagamenti e danno refrigerio con la loro ombra, nei periodi estivi, nei momenti di canicola.

Per alcune specie di alberi servono le periodiche potature, per limitare l'eccessivo espandersi dei rami e per evitare l'effetto vela quando soffia eccessivamente il vento; e il loro conseguente abbattimento. L'albero malato o pericoloso, per abitazioni e cose, alle volte va abbattuto e sostituito con un altro di un genere più consono al luogo dove era spontaneamente cresciuto.

Gli alberi sono fedeli "collaboratori" e "amici" degli umani che si avvalgono dei loro doni, spesso senza riconoscenza.

Giacomo Mella. Pordenone

Ho letto da qualche parte che fino a pochi decenni fa si stimava esistessero al mondo quattrocento miliardi di alberi.

Uno studio dell'università di Yale ha invece recentemente stabilito che gli alberi esistenti oggi sono tremila miliardi: otto volte di più.

E questo è dovuto al fatto che se da un lato è aumentato il cemento dall'altro è cresciuta la sensibilità nei confronti dell'ambiente. Sensibilità che va alimentata e diffusa, soprattutto nei paesi del Terzo mondo o in via di sviluppo che – comprensibilmente – per ora antepongono la crescita economica ad altre necessità.

LE LETTERE

Una testimonianza
L'ospedale di Gorizia mi ha curato bene

Egregio direttore,
in tempi difficili per la sanità locale e non solo, con questa lettera voglio manifestare tutta la mia gratitudine all'ospedale di Gorizia e al Distretto sanitario di Cormons.
Ho 85 anni e sono appena uscito da mesi tra i più difficili e delicati della mia vita.
A inizio anno mi è stato diagnosticato un "brutto male" e mi sono completamente affidato alle mani dei nostri esperti medici locali.
In particolar modo allo staff di chirurgia presieduta dal dottor Balani e a quello di medicina della dottoressa Sabato. Ho avuto modo di verificare e apprezzare tutta la professionalità e gentilezza del personale che non finirò mai di ringraziare. Inoltre, mi sono sentito ottimamente assistito da tutto lo splendido personale della Rsa di Cormons. Forse l'aspetto più rassicurante della mia esperienza, però, consiste nel fatto che ho notato che anche gli altri pazienti che ho conosciuto durante la degenza sono stati curati con la stessa attenzione e premura.
E dire che ero entrato in ospedale con molto timore visto il clima di disfattismo con il quale viene giudicato sia dai cittadini che dai media.
Trovo questa cosa molto ingiusta e ingenerosa nei confronti di tanti bravi e onesti operatori sanitari che pur in un contesto di carenza di uomini e mezzi si danno da fare sopperendo a mille difficoltà. Gorizia dovrebbe essere più riconoscente nei confronti del proprio ospedale e del personale che vi lavora. Grazie, grazie a tutti e complimenti.

Federico Mazzulini. Gorizia

Una storica gestione
I 30 anni del bar in via Cividale

Gradirei segnalare il bel traguardo del trentesimo anniversario di attività del bar-ricevitoria "La Perla" di via Cividale a Udine, che dal 4 aprile 1989 è gestito ininterrottamente dalle sorelle Tamussin: Marisa, Erika ed Angelica "la piccola di casa" oggi al comando, affiancata dalla eclettica signora Paola.
Ma qualche anno addietro le tre "ragazze" hanno dovuto crescere in fretta a Forni Avoltri, poiché da subito inserite nell'attività commerciale dalla mamma Nerina, cuoca raffinata e forza trainante del "Miravalle", che fino al 1995 è stato l'albergo di famiglia.
Una bella struttura che a partire dal 1962 è stata sviluppata su quella che allora era la casa dei nonni, Giovanni e Gina, all'epoca veri pionieri nella frazione "Cjolos", sulla strada per Sappada. I genitori, Faustino e Nerina, hanno negli anni ampliato e ammodernato l'albergo, con un notevole sforzo fisico e finanziario, mettendo a frutto tutti i risparmi degli anni del loro lavoro in Svizzera.
Genitori e nonni, purtroppo tutti mancati negli anni, che benediranno fieri il traguardo di oggi. Non può mancare un pensiero particolare per Marisa, che confermando la predisposizione familiare a guardare lontano, aveva creato una bella azienda nel settore turistico a Boavista, un'avventura però interrotta con la sua improvvisa scomparsa nel 2016. Un intreccio di vite, vissute intensamente, raccontato come omaggio all'imprenditoria coraggiosa – spesso tutta al femminile – della Gente di Carnia.

Gerardo Romanin. Plaino di Pagnacco

LA FOTO DEI LETTORI

L'INIZIATIVA DEI RALLISTI DI MANIAGO

Piloti per un giorno: brividi, emozioni e tanta solidarietà

A Maniago, l'iniziativa "Navigatore per un giorno" si è rivelata una bellissima esperienza che ha avuto un grande successo al di là di ogni aspettativa. La giornata è stata organizzata dal 66° club Frecce Tricolori di Maniago in collaborazione con la Lega handicap maniaghese; determinante è stata anche la generosa disponibilità del team officine Salmaso che ha messo quattro auto da rally a disposizione dei 27 i ragazzi/e con disabilità provenienti da diverse realtà del territorio e anche da oltre provincia. Tutti hanno vissuto una giornata speciale a bordo di vere auto da rally, accanto ai piloti indossando casco e una maglietta realizzata per l'occasione. Sole, cuore, generosità e tante emozioni hanno lasciato un bel ricordo a tutti. Il ricavato è stato devoluto interamente alla Lega handicap maniaghese

LA RIVOLUZIONE È UNA FARFALLA

PAOLO MEDEOSSI

Quel filo tra i sedicenni del Sessantotto e Greta

Il mondo salvato dai ragazzini. È un'antica intuizione di Elsa Morante che ne fece un romanzo poetico, ma la storia si ripete quasi a ogni generazione, pur tra scetticismo e diffidenza dei grandi, come è accaduto in questi mesi con i ragazzini tornati in piazza per dire una verità agli adulti distratti: così non si può andare avanti, i cambiamenti climatici uccidono la Terra. E, cosa strana, le critiche più feroci ai ragazzini del 2019 (a cominciare dalla svedese Greta, loro ispiratrice) sono venute da chi fece le stesse cose mezzo secolo fa, nel Sessantotto. Ma ci sono somiglianze e affinità tra quella situazione e quella attuale, che alcuni hanno definito "un 68 ambientale"? Insomma, com'erano i sedicenni che, prima timidamente e poi accesamente, andarono in piazza negli anni Sessanta alzando i toni della protesta, occupando le scuole e con tutto il resto che sappiamo?

Ecco, questo è quanto si narra in "La rivoluzione è una farfalla. 68 friulano e dintorni", il libro pubblicato dall'editore Gaspari di Udine e che si può trovare adesso in edicola abbinato al Messaggero Veneto (al costo di 11 euro e 60 centesimi più quello del quotidiano). È un racconto diverso da quello proposto in mille modi su quel periodo, in particolare da personaggi che ebbero ruoli di capi e guida della contestazione studentesca. Stavolta emerge invece il pensiero di un sedicenne di allora, quasi un granellino che, come tantissimi altri, venne risucchiato dentro qualcosa di inatteso e sorprendente, oltre che divertente, poiché la rivoluzione, che a macchia d'olio si stava diffondendo nel mondo, si era posata sulla sua spalla come una farfalla, anche se lui viveva in una piccola città di provincia. L'ondata anti-autoritaria, partita dalla California di Berkeley, coinvolse dovunque i ragazzini per un motivo o per l'altro, giungendo fino ai margini, in Friuli, dove tutto era però cominciato qualche anno prima.

In questo libro ho voluto narrare come il Sessantotto sia stato vissuto in maniera originale nei vari luoghi della nostra regione, un Friuli Venezia Giulia sempre così specifico e interessante. Per esempio, c'è una fotografia del 1965 in cui si vedono studenti con feluca universitaria in testa che protestano in piazza Libertà a Udine mentre i loro leader tengono comizio dal tettuccio di una Cinquecento. Era l'inizio delle iniziative per chiedere una facoltà di medicina e un'università in Friuli, con cui battere il sottosviluppo economico di quegli anni, che erano da boom nel resto d'Italia, ma non qui. Tutto iniziò prima anche a Trieste con le manifestazioni degli universitari, ma anche di una città che affrontava il damma della chiusura dei cantieri navali. Gorizia viveva invece, pur in maniera indifferente e inconsapevole, un'altra rivoluzione, quella attuata dal dottor Franco Basaglia nell'ospedale psichiatrico posto sul confine, l'inizio di ciò che portò alla legge per la chiusura dei manicomi. Molto diverso lo scenario di Pordenone che viveva l'espansione della Zanussi, ma proprio nel giugno del '68 in un incidente aereo perse il suo creatore, Lino Zanussi. Storia singolare poi quella di Grado dove andò il scena il personalissimo Sessantotto di Pasolini, che vi inventò il controfestival cinematografico in chiave anti-Venezia, come pochi sanno.

I sedicenni di allora, rivolgendosi a quelli di oggi in un filo diretto lungo più di cinquant'anni, possono narrare questo in un libro con le foto emblematiche di allora. La più efficace fa vedere una bella ragazza con il cartello "Furlans sveaisi". Come se il tempo si fosse fermato! —

Paolo Medeossi
LA RIVOLUZIONE È UNA FARFALLA
Sessantotto friulano e dintorni

Il '68 di Paolo Medeossi

CULTURE

"L'ORA DEL BLU"

Scalfari, poeta di pensiero con una musicalità leopardiana

Ermes Dorigo, intellettuale della Carnia, studioso della poesia italiana con una particolare predilezione per l'Alighieri, ha letto di getto "L'ora del blu", libro nel quale Eugenio Scalfari ha raccolto le sue liriche. Questa la riflessione che gli è maturata sull'opera.

ERMES DORIGO

Indubbiamente una poesia non facile che cercheremo di dipanare.

Certo è che Eugenio Scalfari ama Leopardi e non lo nasconde: il Leopardi lirico, filtrato attraverso un che di crepuscolare, e soprattutto il Leopardi poeta civile de "La Ginestra".

Infatti, in quella poesia che io considero la chiave di lettura di tutto il libro, "Madonna morte" (allato), troviamo il «granello di polvere», riferito all'homo faber di tutto creatore analogo alle parole «granel di sabbia», da Leopardi riferite alla terra rispetto all'universo.

"L'ora del blu" di Eugenio Scalfari

A conferma, osserviamo il lessico, senza commento: «vuoto, silenti, infinità, il Nulla, pallida luna, Morte». Lettore di Scalfari, non solo del maestro del giornalismo, dalla fondazione, dal primo numero di La Repubblica, non avrei mai immaginato la sua perizia tecnica come poeta.

Lo schema metrico è libero – con prevalenza di versi brevi sull'endecasillabo –, ma l'autore, evidentemente legato alla cultura umanistica, ama la musicalità del verso e in questa lirica scrive «cantare», confermando che tra tutti il poeta preferito è Leopardi.

Torniamo alla tecnica. Scalfari giostra abilmente con rime e assonanze: «infranti/brucianti, cadenti/, inventato, scompigliato, appannato, scordato, creato…». Credo sia sufficiente come prima sommaria esemplificazione.

Penso che la sua poesia si possa definire una poesia di pensiero, pensiero poetante, crudo e riflessivo da "pastore errante", pensiero appunto addolcito dal «cantare».

I temi: la malinconia per la perdita del sé bambino – «Ora sono vecchio e prima ero bambino», «La mente segue i suoi pensieri/ che sfilano come i soldatini/ con i quali giocavo da bambino» –, la fuga del Tempo, la precarietà e la pochezza dell'uomo, l'illusorio tentativo di trascendere il limite umano, la Morte».

Posso affermare che la sua sia una poesia colta – proprio nel senso che dà la Nuova figurazione degli Anni settanta –, costruita anche con citazioni da autori amati, ma personalmente rielaborate in un idioletto tutto suo: «giovinezza dilegua, giovinezza si fugge, falce di luna, di blu dipinto di blu» e, ancora più evidente: «tramontano le Pleiadi/ al mezzo della notte/ e lei nel suo letto/ resta disperata e sola/ col tormento dei desideri»; Saffo: «Tramontata è la luna/ e le Pleiadi a mezzo della notte./ Giovinezza dilegua/ e io nel mio letto resto sola/ a me non ape, non miele/ e soffro e desidero»: citazione non calco.

Chi è il poeta?: «un fuggitivo che non esiste/ senza un passato che non sa inventare/ ed un futuro che mi si rifiuta». Chi è l'Io? per il poeta:«E l'Io svolazza/ senza più consistenza/ in balenanti intervalli/ di luce e di tenebra». Non è forse Leopardi il poeta della luna? E cosa fa Scalfari? Intitola una poesia "La luna malinconica" e scrive: « I poeti che cantano la luna, pensierosa luna, malinconica luna, luna dei pastori, dolce argento di luna».

Il poeta è molto colto e raffinato, filtra il suo pensiero poetante attraverso la mitologia, regalando al lettore anche il piacere del ritorno all'antichità, vichianamente, all'infanzia: «Eros, Minerva, Dioniso, Itaca, Afrodite, Ovidio, Ninfe, Grazie, Zeus, Apollo, Dafne, Olimpo Arianna, Aretusa» e un classico della nostra letteratura: «Monna Lagia e Monna Vanna». Come si sa ogni lettura è parziale, così la mia; spero comunque di avere dato al lettore una visione d'assieme utile a comprendere la poetica di "L'ora del blu". —

IL LIBRO AUTOBIOGRAFICO

Tonuti Spagnol e Pasolini, poesia e giovinezza: «Noi poveri, ma felici nell'Arcadia di Versutta»

Al Centro di Casarsa le memorie di un discepolo dell'intellettuale corsaro sugli anni dell'Academiuta. Il film di D'Ambrosio

L'immagine di copertina del libro di ricordi di Tonuti Spagnol sugli anni dell'Academiuta di Pasolini

MARIO BRANDOLIN

Due appuntamenti con il Pasolini "friulano", quelli proposti dal Centro studi a lui intestato, in programma il 12 e il 13 aprile a Casarsa. All'insegna dell'inedito, considerata la testimonianza che si potrà conoscere sabato alle 18 dalle memorie di "Tonuti", il più giovane poeta a fianco di Pasolini negli anni dell'Academiuta.

Ma si comincerà con la proiezione al Teatro Pasolini del documentario di Andrea D'Ambrosio "Nel paese di temporali e primule", per poi dare spazio alla presentazione, al Centro studi, del nuovo volume di ricordi di Antonio Tonuti Spagnol, uno degli allievi più amati e promettenti, di quella scuola che Pasolini diede vita a Versutta, negli ultimi tempi della guerra e successivamente della Academiuta de lenga furlana, nelle cui pubblicazioni, il prezioso Stroligut, apparvero i lavori, poesie e racconti, dei giovani allievi, accompagnati dalle riflessioni di Pasolini stesso sulla lingua friulana, il suo valore e la sua indispensabilità. Il volume, intitolato "Il Pasolini friulano", si presenta come un lungo racconto sulla presenza del giovane Pasolini in quel di Casarsa e di Versutta a partire dagli anni della guerra fino al suo trasferimento a Roma nel 1950.

Racconto affidato alla curatela di Sergio Clarotto, che ha ordinato il materiale di Tonuti Spagnol – appunti dattiloscritti, narrazioni e interviste – mettendo in luce in particolare la situazione storico sociale dei luoghi e dei protagonisti, le motivazioni che hanno spinto Tonuti a ricordare Pasolini, la vita quotidiana di Casarsa, e l'intensa attività culturale da lui svolta.

Alternando brani di Spagnol e considerazioni sue, Clarotto disegna un quadro alquanto esaustivo del periodo friulano di Pasolini. Del suo modo discreto e dirompente al tempo stesso di inserirsi in un contesto molto povero e demotivato, sfiancato dalla miseria e dalla fatica del lavoro nei campi, ma che accetta di buon grado questo giovane intellettuale così appassionatosi del luogo e della sua arcana bellezza, da mettere su una scuola per i ragazzi, organizzare momenti di incontro, intervenire in modo assolutamente disinteressato, puntando solo al bene e al miglioramento delle condizioni di vita di questa gente, nel dibattito politico, nel prendere posizione contro i padroni terrieri e la Chiesa che teneva loro bordone.

> "Nel paese di temporali e primule" raccoglie tante testimonianze da Naldini a Colussi

E le pagine autobiografiche di Tonuti, allora poco più che quattordicenne restituiscono tutta la passione e la vitalità contagiosa di Pasolini, la sua inesausta creatività, la sua voglia instancabile di contribuire a far crescere in quei giovani una coscienza sociale e a stimolare in loro la voglia di sapere, di cultura.

È un Pasolini amato, seguito, sostenuto anche dalle famiglie dei ragazzi che ricambiano la sua generosità di maestro con i prodotti della terra, qualche salame, qualche quarto di pollo.

Quella che risulta, dai ricordi di Tonuti, che continuamente sottolinea la sua enorme gratitudine e riconoscenza nei confronti dell'amico Pier Paolo – un'amicizia la loro, sgombra di qualsiasi componente morbosa, che continuerà anche dopo gli anni di Versuta –, è una sorta di incantata arcadia, nonostante le pesanti difficoltà del momento storico e del contesto..

È il suo il racconto di un Pasolini felice, travolto dalla purezza incontaminata dei luoghi e dall'innocenza dei quei giovani, felice di una felicità che forse non riproverà più, e che rimpiangerà, tra sconforto e rabbia, per tutta la vita. —

A MADRISIO DI FAGAGNA

Virginia Barrett con il film "A me resta la speranza»

FAGAGNA. Sabato, alle 20.45, nella sala polifunzionale "Sot dal Morâr" di Madrisio, in via Maggiore 85, l'associazione Genia organizzerà un evento in collaborazione con il Movimento di volontariato italiano e il Ministero del Lavoro su "Ritmi e colori d'oltre confine… il dovere di reagire con la forza dell'amore". La serata si tiene a chiusura dei laboratori multiculturali. Protagonista Virginia Barrett discendente della poetessa inglese Elizabeth Barrett Browning, regista, attrice in molte fiction televisive, autrice di cinema e teatro, musicista che ha scritto e diretto diversi cortometraggi e docufilm. —

L'INDISCREZIONE

Bastianich "tradisce" Masterchef e sceglie la poltrona di X Factor

L'imprenditore, chitarrista in una band, non nasconde il suo interesse per il talent
Per il dopo Fedez spunta il nome di Achille Lauro: via anche Maionchi e Agnelli

Joe Bastianich e Achille Lauro: sono loro, secondo il settimanale di Signorini, i nuovi giudici di X Factor

DANIELA LAROCCA

«Vuoi che muoro?». Davanti alle indiscrezioni che vedono Joe Bastianich nuovo giudice di X Factor, la domanda che lo ha reso famosissimo in tv nasce spontanea. E soprattutto, la scelta di Sky lascia decisamente basiti perché l'imprenditore italo-americano viene affiancato, rullo di tamburi, dal trapper più fotografato di Sanremo: Achille Lauro.

A cercare il "fattore x" dei due personaggi e a lanciare quella che si è rivelata essere una "bomba" nel mondo dello spettacolo è il settimanale "Chi", in edicola mercoledì 10 aprile. Un retroscena che tiene in tensione il pubblico di due tra gli show più seguiti di Sky. Secondo la rivista di Alfonso Signorini, Bastianich e Lauro avrebbero già i loro nomi dietro le poltrone della tredicesima edizione del talent musicale, dopo la rinuncia di Mara Maionchi, Manuel Agnelli e Fedez.

Nulla di certo, precisiamo. Anche perché al momento non arrivano conferme (o smentite) dal quartier generale di Rogoredo.

Gossip a parte, ci sono alcuni elementi che rendono plausibile lo scenario: Achille Lauro ha cancellato le date del tour - rinviate a ottobre - che si sarebbero sovrapposte alla registrazione della fase dei casting. Per quanto riguarda il nostro Joe, è proprio il caso di dirlo: passa dalla padella alla brace. Dopo otto anni di meritata "carriera" come giudice di Masterchef, a fianco dell'amico Bruno Barbieri, per il proprietario dell'Orsone di Gagliano di Cividale sarebbe il primo cambio di casacca in casa Sky. Joe, appassionato di musica nonché voce e chitarra del gruppo blues The Ramps, bazzica da tempo il mondo musicale. Ha condotto un programma di musica in collaborazione con Jack Daniel's e ha realizzato pure uno spettacolo musical-teatrale.

Tra l'altro, quest'anno ha fatto parte della giuria di qualità del Festival di Sanremo dove, destino o fanta-televisione, si è esibito Achille Lauro. Ma c'è di più. Tra le pieghe del web si possono scorgere altri dettagli "premonitori" della scelta di Bastianich. In un intervista rilasciata a Tv Zoom Channel, lo scorso dicembre, l'italo-americano non ha nascosto un certo interesse per lo show presentato da Cattelan. Alla domanda del cronista: «Joe, ti candideresti come giudice di X Factor?", l'imprenditore ha risposto con un'alzata di spalle e un «vediamo, mi farebbe tanto piacere. Non nascondo che mi interesserebbe tantissimo». Tecnicamente nulla vieta a Bastianich di tenere il piede in due programmi (tra i più seguiti, tra l'altro) se non le tempistiche televisive: sia Masterchef che X Factor vengono registrati in tarda primavera/inizio estate. —

IL GRUPPO

Le "cipolle puzzolenti" e il mondo blues di Joe

Non è solo il giudice di Masterchef o l'indiscusso re della ristorazione. Joe Bastianich è anche il cantante e il chitarrista della band "The Ramps", che tradotto vuol dire "le cipolle puzzolenti e selvatiche". Un nome che richiama il mondo della cucina e che raccoglie la passione comune di tutti i componenti del gruppo. Genere musicale? American Country Rock

MITTELFEST

Pašović scopre le carte: «Parleremo di leadership e del potere alle donne»

FABIANA DALLAVALLE

Mittelfest, edizione numero 28, svela il tema del festival: la leadership, sia il titolo della nuova co-produzione Mittelfest – Css teatro stabile di Innovazone Fvg: "Sissignora", produzione di teatro partecipato. «Sono grato di essere oggi sul palcoscenico del Palamostre e qui con voi, interessati a questo progetto. Mittelfest vuole mettere in contatto il pubblico del centro Europa e dei Balcani, fin dalle sue origini. Mi è stato chiesto di rinvigorire la natura internazionale del festival. Il tema dello scorso anno era quello dei millennials, e io non c'ero – ha scherzato il direttore artistico di Mittelfest, Haris Pašović –. Ma quest'anno il tema è la leadership, il potere. Una delle crisi prodotte da questa società è la crisi della leadership nella politica, nella società, nella famiglia, nelle relazioni private. Si può vivere in una società senza leader? Quando abbiamo definito il tema con la direttrice organizzativa del festival, Emanuela Furlan, siamo stati d'accordo che uno dei temi declinabili era il potere femminile. Con in Css abbiamo capito che il tema era giusto e potevamo collaborare assieme. Siamo consapevoli a Mittelfest dell'importanza della donna nella società in cui è fortemente oppressa dagli uomini».

Il nuovo spettacolo avvierà il percorso partendo da alcune domande: cosa accade quando è una donna ad esercitare il potere, quali le dinamiche nelle relazioni? Come si comportano gli uomini quando sono in un rapporto di subordinazione con una donna? Il progetto ideato e condotto dall'attrice e regista Rita Maffei, «vuole cambiare un punto di vista, e sono contento che stasera ci siano donne di età e professioni diverse. Un lavoro che verrà ascoltato da molti, così importante in questo momento difficile per l'Europa, so che ognuno di voi è un film, è un romanzo», ha concluso Pašović rivolgendosi alle persone interessate a entrare nel progetto, presenti nel teatro udinese. Dopo il progetto l'Assemblea, visto a Teatro Contatto a fine 2018, in cui venivano indagate le tematiche del'68, una nuova tematica che diventa spettacolo e andrà in scena il 16 luglio con repliche il 17, 18, 19 a Cividale del Friuli. «Non sono necessarie competenze né esperienze teatrali precedenti – ha puntualizzato Maffei –. Questa è un'esperienza sociale e artistica a cui si sceglie liberamente di partecipare, lo costruiremo insieme durante le prove e i laboratori». «Un senso forte di politica culturale», ha infine commentato il presidente del Css Alberto Bevilacqua. –

CINEMA

Visionario/Cinemazero

Thomas Turolo presenta Dieç-il miracolo di Illegio

UDINE. Illegio – in lingua friulana Dieç – è un paese di 340 abitanti, minuscolo borgo della Carnia, a cinque minuti da Tolmezzo. La strada termina in paese: a Illegio non si arriva di passaggio per altre mete. E fino al 2004 non vi giungevano che pochi estimatori: da quell'anno, invece, oltre 400 mila persone hanno scoperto questo gioiello che unisce paesaggio, storia, tradizione, arte e fede, grazie alle mostre internazionali d'arte che la comunità propone annualmente. Ciò che è accaduto in questi anni ad Illegio – una periferia che si è ripensata come centro di una proposta inedita e innovativa – è miracoloso. Illegio è diventato un luogo audace per l'arte.

A presentare il documentario "Dieç – il miracolo di Illegio" sarà il regista Thomas Turolo, ospite a Udine e Pordenone mercoledì 17 aprile (alle ore 20.00 al Visionario; alle ore 21.00 a Cinemazero). Prevendita biglietti alle casse dei cinema e online su www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

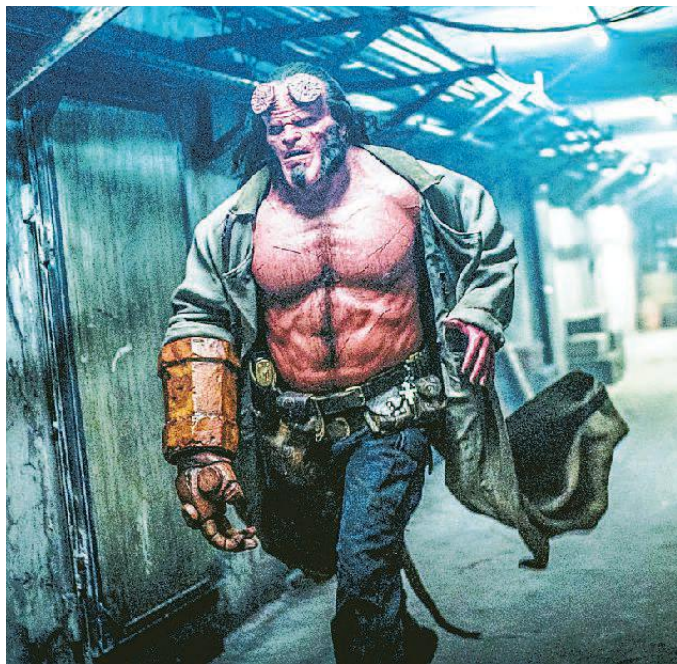
Il festival a Torino

Cartoons on the Bay apre con Dragonero e Unicef

TORINO. C'è Dragonero, nato una sera del lontano 1995 dai disegni fatti su una tovaglietta di carta di un'osteria dai suoi "papà" (Stefano Vietti e Luca Enoch) e ora pronto per diventare una serie tv e ci sono i diritti dei bambini che l'Unicef presenta come fiori colorati e delicati e spesso barbaramente calpestati in tutto il mondo. Ma anche tutto quello che sta accadendo nel vorticoso mondo dell'animazione e della crossmedialità e tutto quello che succederà nei prossimi mesi: a Torino per il terzo anno di fila si è aperto "Cartoons on the Bay", il festival promosso da Rai e organizzato da Rai Com in collaborazione con Film Commission Torino Piemonte e Fip Film Investimenti Piemonte. "Dragonero", il cacciatore di draghi di casa Bonelli, è il protagonista di una bella mostra al Centro di Produzione Tv Rai di Torino. Tra gli ospiti dell'apertura, Davide Bonelli. —

PRIME VISIONI

Il demone-detective ritorna al cinema e non funziona più

"Hellboy": l'azione ha sostituito completamente l'epica
Dopo Guillermo Del Toro, una brutta battuta d'arresto

Una scena di Hellboy, regia di Neil Marshall, con David Harbour

GIANMATTEO PELLIZZARI

Sembra una leggenda, ne siamo consapevoli, ma una leggenda non è: fino a vent'anni fa, diciamo fino a "Spider-Man" di Sam Raimi, il cinema non pullulava di supereroi. Ve lo ricordate l'inizio del millennio? Ve lo ricordate il cinema senza supereroi (o, quantomeno, senza personaggi sbucati dai fumetti)? Ogni tanto ne incrociavi uno, magari due, solo che poi la cosa finiva lì. Un'avventura. Una gita fuori porta. E adesso? Adesso l'impresa complicata è non inciamparci sopra: siamo stati letteralmente colonizzati! Film che diventano saghe (pensiamo agli "X-Men" e agli "Avengers"). Film che generano prequel, sequel, spin-off, reboot. Film che tengono buona compagnia, a volte ottima, e film di cui nessuno avrebbe mai sentito la mancanza.

"Hellboy" di Neil Marshall appartiene, suo malgrado, a quest'ultima categoria, pur simboleggiando l'unico argine di resistenza allo strapotere della DC Comics e della Marvel. C'era proprio bisogno di mettere le mani sul glorioso demone-detective di Mike Mignola, dopo i notevolissimi risultati già portati a casa dal signor Guillermo del Toro (l'omonimo "Hellboy" e "Hellboy: The Golden Army")? No, certo che non ce n'era bisogno, soprattutto scegliendo un regista a corto di potenza creativa (qui va citato l'orribile "Centurion") e un racconto dove l'azione sostituisce totalmente l'epica. Un racconto sovraffollato di accadimenti, così come di caratteri e di battute scadenti, spesso frettoloso e ancora più spesso farraginoso.

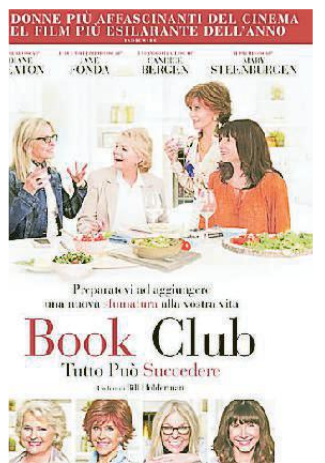
Riuscirà il nostro caro demone-detective, interpretato dal bravo David Harbour ("Stranger Things"), a salvare il pianeta dalla cattivissima Nimue? Per ottenere la risposta servono centoventi minuti. Una mezza eternità. Fortuna che Nimue, oltre a essere una strega malvagia, è anche un'attrice bellissima: Milla Jovovich. —

Hellboy
Regia: Neil Marshall
Con: David Harbour, Milla Jovovich, Ian McShane
Genere: action-fantasy (USA, 2019)

"TUTTO PUÒ SUCCEDERE"

Amore senza età, 4 donne con... sfumature di grigio

Maria Bruna Pustetto

Le signore post menopausa che si scapicollano a narrare di osteoporosi, fibromi e altre sconcezze, dovrebbero sapere che c'è sempre un piano B che giova alla salute più della curcuma o dello zenzero. La lettura, ad esempio, aiuta molto. Se poi questa comprende testi che consentano un ripasso generale delle turbolenze giovanili, il risultato è garantito. Per Diane Keaton (Diane), Candice Bergen (Sharon), Mary Steenburgen (Carol) e Jane Fonda (Vivian), non certo quattro pischelle di periferia, sfogliare la sceneggiatura dev'essere stata una rigenerazione ormonale oltre che un incremento dei rispettivi conti correnti (le cose spesso combaciano). A dirigerle ci ha pensato Bill Holderman che le ha lasciate aggirarsi nei loro salotti immerse nella lettura di quel serial killer della letteratura che è stato 50 Sfumature di Grigio, malloppo di perfidie dalle quali almeno un paio di spunti, anche per i meno fantasiosi, possono tornare utili. Le signore, che ne hanno già viste di tutti i colori e che della pastorale di Philip Roth non ne possono più, si mettono d'impegno e chiacchierano che è un piacere sentirle. Sono intelligenti, ma non esenti da banalità. Perdoniamo tutto perché gli abiti sono perfetti e si offenderebbero se le si rubricasse come reduci da un Sex and The City senile. —

La locandina di Book club

Book Club, Tutto può Succedere
Regia: Bill Holderman
Con: Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen, Mary Streenburgen, Craig Nelson, Andy Garcia
Genere: Commedia. Usa, 2018

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese senza Opoku ma c'è anche Pussetto a mezzo servizio: Tudor balla sui moduli

Mancheranno anche Zeegelaar (squalificato) e Nuytinck
Gli uomini per riproporre un 3-5-2 solo davvero contati

Stefano Martorano

UDINE. Hai voglia a parlare di scelte e moduli se poi devi fare i conti con le contingenze che obbligano a riconsiderare la strategia da applicare, sapendo di dover gestire qualche giocatore col bilancino e avendo già in programma una staffetta sulla corsia di sinistra. Hai voglia sì, specie se il giorno prima della partenza per Roma, prevista per questo pomeriggio, scopri che Nacho Pussetto proprio bene non sta, con quel fastidio alla caviglia destra tornato a farsi sentire e che ieri gli ha permesso di fare solo una leggera sgambata, tra un bel po' di smorfie sotto gli occhi del dottore, mentre Nicholas Opoku neanche ci salirà sull'aereo in partenza da Ronchi dei Legionari. Per il difensore ghanese, infatti, è arrivato l'esito di un accertamento strumentale che gli ha imposto uno stop di un paio di settimane, ricordino di quella rotazione del ginocchio che lo ha lasciato a terra, in area di rigore, all'ultimo minuto della sfida con l'Empoli. Eccoli qui gli ultimi problemi presentati ieri a Igor Tudor, che in vista della prima trasferta romana di domani, in attesa del recupero di mercoledì con la Lazio, aveva messo in preventivo le assenze dello sfortunato Behrami (stagione finita causa frattura al perone), dello squalificato dell'esterno Marvin Zeegelaar e di Bram Nuytinck, centrale mancino olandese che non è riuscito a recuperare in tempo dalla lesione al polpaccio rimediata a Torino un mese fa.

E allora che senso ha di parlare di un modulo alternativo al 3-5-2, di base, usato domenica con l'Empoli e prima ancora a Milano? Infatti ieri Tudor lo ha fatto capire bene alla sua maniera, prima piantando quattro sagome in linea in difesa, confidando sul fatto che l'apparenza sa ingannare i curiosi, e poi provando e riprovato la linea "a tre" dopo avere portato la squadra sul campo non visibile. Il tutto con Gino Pozzo e Daniele Pradè a seguire le prove.

Problemi al ginocchio: un paio di settimane di stop per il ghanese D'Alessandro ci sarà

A questo punto non resta che abbozzare la formazione tenendo presente la difficoltà di un Tudor che con tutta probabilità si terrà Pussetto in panchina, per inserirlo caso mai a partita in corso, dovendo altresì fare molta attenzione alla corsia di sinistra. È sul quel fronte, infatti, che potrebbe svilupparsi una staffetta in corso d'opera, specie se Marco D'Alessandro partirà titolare al posto di Zeegelaar. Tuttavia, è probabile che l'ex romanista non possa garantire 90' di intensità dopo quasi due mesi di stop dalla lesione al polpaccio rimediata col Chievo il 17 febbraio. A quel punto, Tudor potrebbe alzare Samir in mediana, inserendo Wilmot (provato ieri) in difesa al posto del brasiliano, per una scelta conservativa, oppure passare al 4-4-2 come fece a Milano, spostando De Paul in fascia con l'inserimento di Pussetto a destra.

Ma prima dei possibili sviluppi ci sarà il 3-5-2 con De Maio, Ekong e Samir sulla linea difensiva a tre, con Larsen a destra e D'Alessandro a sinistra nella mediana composta in mezzo da Fofana, Mandragora e De Paul, lanciando in attacco il tandem Okaka-Lasagna. —

Tudor sembra pregare dopo aver saputo degli ultimi problemi fisici

IN BREVE

In Spagna
Diego Costa, 8 giornate per insulti e spintoni

È sempre stato una "testa calda", ma stavolta Diego Costa si ricorderà a lungo gli insulti e il contatto fisico con l'arbitro Manzano, dopo un fallo non concesso durante Barcellona-Atletico Madrid, prima contro seconda: per questo ha rimediato 8 giornate di squalifica, per lui la stagione è finita, il suo allenatore Simeone, invece, dovrà lottare per difendere il +2 sul Real.

Dopo Champions
Juve, Matuidi si allena può esserci con la Spal

Buone buone notizie sulle condizioni di Matuidi costretto a uscire nel secondo tempo di Ajax-Juve: il francese ha effettuato l'allenamento di scarico. Emre Can (caviglia) e Chiellini (polpaccio) non verranno convocati per sabato contro la Spal, ma potrebbero farcela per il ritorno dei quarti di Champions.

IL PUNTO

PIETRO OLEOTTO

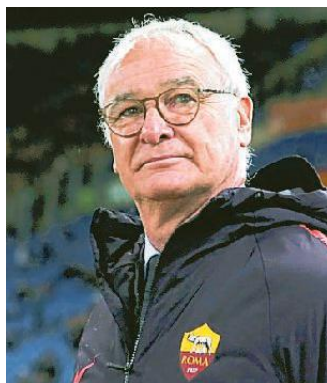
Bisogna ripartire dal pareggio di San Siro

Calcolatrice alla mano i bianconeri non dovrebbero essere così tranquilli con due trasferte nella Capitale – sabato la Roma, mercoledì la Lazio – all'orizzonte. L'Udinese ha raccolto 8 punti in 14 gare disputate lontano dallo stadio Friuli: soltanto l'Empoli (ultimo a quota 4) e la cenerentola Chievo (6) hanno fatto peggio. È chiaro, insomma, che il tallone d'Achille dei bianconeri è proprio questo, considerando che non vincono in trasferta dallo scorso settembre, quando confezionarono il colpaccio – il colpetto, con il senno di poi – al Bentegodi. Da allora la miseria di quattro pareggi (considerando che il primo era stato all'esordio a Parma, in agosto), con il Genoa, il Sassuolo, la Spal e il Milan.

Proprio da quest'ultimo l'Udinese dovrà ripartire dopo aver vinto lo scontro diretto con l'Empoli, non solo perché si tratta del risultato più recente o perché è stato ottenuto contro l'avversaria sulla carta più blasonata e di classifica. L'Udinese deve ripartire dall'1-1 di San Siro perché là ha dimostrato di poter reggere il copione della provinciale "rompiscatole" per la prima volta in stagione, dopo aver subito 8 gol complessivamente tra Juventus e Napoli. —

I GIALLOROSSI

Ranieri già alza la guardia: «È l'avversaria più difficile»

UDINE. «In questo momento l'Udinese è l'avversaria più difficile, è una squadra caparbia. Sono preoccupato, dobbiamo essere lucidi e non farci prendere in contropiede perché loro voglio attirarci nella trappola e ripartire. Chiedo aiuto al pubblico perché è una partita fondamentale per noi». Non sembra dunque dormire sonni tranquilli Claudio Ranieri, il tecnico della Roma che ieri ha presentato la sfida con un giorno di anticipo.

Ranieri, tecnico della Roma

Le sue parole hanno anche fatto il giro, oltre che sulle pagine web, anche sulle radio romane, che hanno strombazzato anche i dubbi relativi a Daniele De Rossi, alle prese con i postumi di una botta rimediata al ginocchio sinistro, e i probabili recuperi di Florenzi e Pastore. Tuttavia, senza Karsdorp, Santon e lo squalificato Kolarov, resta l'emergenza sulle corsie esterne, al punto che Ranieri si è lasciato scappare un'anticipazione tattica: «Potrei giocare a tre, staremo a vedere». Poi, ecco l'investitura per El Shaarawy: «Mi aspetto tanto da lui, è un giocatore che fa gol».

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Riecco Di Bello all'Olimpico dopo due ko e 6 gol subiti

UDINE. Non c'è due senza tre per Marco Di Bello, designato per la terza volta in carriera a dirigere la sfida tra Roma e Udinese. La prima risale al 20 agosto 2016 all'Olimpico, quando l'arbitro brindisino non esitò a concedere due calci di rigore ravvicinati e decisivi ai giallorossi, alla fine vittoriosi 4-0; la seconda invece è datata 17 febbraio 2018 al Friuli, dove la Roma s'impose per 2-0 con due gol nel finale.

Domani all'Olimpico Di Bello sarà coadiuvato dagli assistenti Tonolini e Tolfo, con Pezzuto quarto uomo, mentre al Var ci sarà il figlio d'arte Pairetto, con Lo Cicero assistente. Tornando ai precedenti, con Di Bello l'Udinese ha vinto solo due volte, a fronte di sei sconfitte e quattro pareggi. L'ultimo incrocio risale allo 0-1 col Milan a novembre. —

S.M.

Gli arbitri — 32ª GIORNATA

Sabato	
15.00 Spal-Juventus	Doveri
18.00 Roma-Udinese	Di Bello
20.30 Milan-Lazio	Rocchi
Domenica	
12.30 Torino-Cagliari	Irrati
15.00 Sampdoria-Genoa	Calvarese
15.00 Fiorentina-Bologna	Giacomelli
15.00 Sassuolo-Parma	Piccinini
18.00 Chievo-Napoli	La Penna
20.30 Frosinone-Inter	Massa
Lunedì	
20.30 Atalanta-Empoli	Manganiello

La classifica
Juventus 84 punti, Napoli 64, Inter 57, Milan e Atalanta 52, Roma 51, Lazio* 48, Torino 46, Sampdoria 45, Fiorentina 39, Cagliari 36, Sassuolo 35, Parma 34, Genoa 34, Spal e Udinese* 32, Bologna 30, Empoli 28, Frosinone 23, Chievo (-3) 11.
*Una gara da recuperare il 17/4

Il campionato

Parla il doppio ex: sette anni in giallorosso e cinque in bianconero
«Spero che Ranieri vada in Champions e che Tudor si salvi»

Desideri: «Udinese squadra scorbutica per la Roma non sarà una passeggiata»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Roma è la sua città, la Roma la sua squadra del cuore. Stefano Desideri per la Lupa ci lavora ancora: è collaboratore di Bruno Conti, responsabile dell'Academy giallorossa che gestisce una ventina di squadre nella capitale e nove nel resto della regione Lazio. A Udine, però, ha vissute cinque stagioni da protagonista: in mezzo c'è stata anche una retrocessione, ma come dimenticare la salvezza allo spareggio con il Brescia, la promozione in A, e le prime due stagioni targate Zaccheroni? «Nel primo anno segnai al Foggia di testa il gol-vittoria al 90' e alla Roma all'ultima giornata per quel punto che ci permise di andare allo spareggio», ricorda Stefano come se fosse ieri. «Dopo sette anni di Roma e una stagione e mezza all'Inter fui fortunato ad arrivare in una piazza come Udine. Bella città, ambiente ideale per un calciatore. Sono rimasto affezionato alla vostra terra».

Stefano, domani si gioca Roma-Udinese. I giallorossi lottano per la Champions i bianconeri per la salvezza.

«La Roma due partite fa sembrava spacciata, ora è nuovamente in piena corsa. A turno le candidate al quarto posto, quando potevano dare l'accelerata decisiva, hanno steccato. Sarà una volata all'ultimo respiro. Lo stesso discorso vale per la zona retrocessione anche se io sono abbastanza convinto che l'Udinese riuscirà a salvarsi».

Un anno fa la Roma eliminava il Barcellona dalla Champions, oggi nella capitale sono tutti sotto processo.

«Questa è una città che non riesce mai ad avere equilibrio, sia nel bene che nel male. Quella attuale è stata una stagione un po' travagliata, ma la zona Champions è a un punto».

Le ultime gare hanno però detto che le colpe non erano di Di Francesco.

«Parlare di Eusebio mi mette in difficoltà: è un amico e lo stimo sia come allenatore che come uomo. In quel momento, però, se bisognava cambiare è stato giusto puntare su Ranieri, tecnico di esperienza che conosce l'ambiente a memoria».

Da lontano come giudica la stagione dell'Udinese. Qui gli allenatori cambiati sono stati addirittura due.

«Credo che questa, assieme alla stagione chiusa con un punto di vantaggio sul Carpi, sia la più complicata. Il potenziale della rosa è sicuramente superiore, ma spesso le individualità non fanno una squadra. Credo che il problema sia stato soprattutto questo».

Quanti punti serviranno per salvarsi?

«Credo che questa volta alla fatidica quota 40 bisognerà arrivarci per davvero. Tutte stanno marciando a buon ritmo. Lo stesso Frosinone non lo taglierei ancora fuori. Forse quella più in difficoltà è il Parma: è a quota 34 ma non può dirsi ancora al sicuro. Bologna e Udinese con il cambio di allenatore hanno anche cambiato marcia».

Tudor ha conquistato sette punti in tre gare. Può fare risultato a Roma?

«Non sarà facile, la Roma dopo i tre punti presi con la Sampdoria ha l'occasione per far sentire la pressione al Milan. Ma come ha detto Ranieri battere i bianconeri non sarà facile: l'Udinese è una squadra scorbutica, con talento, corsa e fisicità. Se la Roma non segnerà presto, la gara potrà complicarsi».

C'è un giocatore dell'Udinese che ha catturato la sua attenzione?

«Mi viene in mente uno che non sta giocando: Barak».

Ah Barak, l'infortunato misterioso...

«Un bel mistero, almeno quando l'ho visto giocare io».

Desideri, apra l'album dei suoi ricordi friulani.

«Il primo anno giocai da libero al posto di Mandorlini. L'anno dopo retrocedemmo. In B avevamo una squadra dominante che avrebbe fatto la sua bella figura anche nella categoria superiore. Il primo anno di Zaccheroni fu l'inizio di un grande ciclo. Mi piacque molto la squadra dell'era Spalletti, ma io resto affezionato alla mia. Quanti bravi giocatori: Calori, Bertotto, Helveg, Kozminski, Rossitto, Giannichedda, Stroppa, Poggi, Bierhoff, Amoroso. Una formazione intera... —

Cristante e Mandragora durante la sfida d'andata Nel tondo, una immagine recente di Stefano Desideri

GLI INTRECCI

Quanti doppi ex come Okaka Il prossimo sarà Bertolacci?

UDINE. Non solo Stefano Desideri, tra il 1992 e il '97. Anche altri "virgulti" del settore giovanile della Roma sono passati – direttamente o attraverso un altro club – all'Udinese nel corso degli ultimi trent'anni. Chierico, Scarchilli, Statuto tanto per ricordare i primi, D'Alessandro (via Atalanta) e Okaka (via Watford) quelli attualmente in rosa.

Un altro è Gaetano D'Agostino, regista bianconero dal 2006 al 2010 ora allenatore, doppio ex ascoltato ieri da *Romanews.eu*: «Il patron Pozzo e il figlio sono due geni, quando hanno difficoltà riescono sempre a mettere una pezza. Anche l'anno scorso Tudor ha fatto bene: questo allenatore merita un premio e una giusta considerazione. Ogni volta che viene chiamato fa bene. All'Udinese però serve anche ridare senso di appartenenza, serve uno zoccolo duro di italiani, come eravamo io Di Natale, Floro Flores, Iaquinta, per aiutare chi viene da fuori a capire bene l'ambiente friulano».

Forse per questo sul taccuino bianconero c'è anche il nome di un altro prodotto del settore giovanile giallorosso, Andrea Bertolacci, classe 1991, centrocampista in scadenza di contratto con il Milan. Si tratta di un vecchio pallino di Gino Pozzo che già ai tempi del prestito al Lecce (nove anni fa!) seguì Bertolacci, poi ceduto dalla Roma invece al Genoa, dove restò fino al 2015 e dove è tornato per una parentesi una volta passato al Milan. Proprio il Grifone rossoblù lo rivorrebbe dopo il prossimo 30 giugno, quando si svincolerà a "parametro zero". Un affare che anche l'Udinese ha fiutato, arrivando a parlare con l'entourage del giocatore, rappresentato da Alessandro Lucci. —

P.O.

EUROPA LEAGUE

Il Napoli regala 45', Arsenal vicino alla semifinale

LONDRA. Un gol del futuro juventino Ramsey e uno dell'ex sampdoriano Torreita permettono all'Arsenal di battere il Napoli e avvicinarsi alla semifinale di Euuropa League. Il torto della squadra di Ancelotti è stato quello di regalare i primi 45'. Ribaltare questo risultato tra sette giorni al San Paolo sarà dura.

LA PARTITA

Parte forte la squadra di casa che al 14' è già in vantaggio: errore in uscita di Mario Rui, Lacazette lancia Maitland-Nile che fa la sponda per l'accorrente Ramsey che di destro batte Meret.

Il Napoli soffre l'aggressività degli inglesi che al 25' trovano il raddoppio: stavolta a perdere palla e Fabian Ruiz, a segnare con una conclusione di sinistro dell'ex sampdoriano Torreira deviata da Koulibaly. Prima dell'intervallo Meret deve compiere due parate su Aubameyang, ma l'occasione più importante capita sul destro di Insigne che calcia alle stelle.

Nella ripresa il Napoli è un po' più intraprendente ma se resta in partita il merito è di Meret. Al 72' arriva la colossale occasione del 2-1: assist di Insigne per Zielinski che alza incredibilmente la mira. Stessa cosa capita a Ramsey all'81. E così finisce 2-0.

LE ALTRE

Ecco i risultati delle gare d'andata degli altri tre quarti di finale: Villarreal-Valencia 1-3 Slavia Praga-Chelsea 0-1, Benfica-Eintracht 4-2. —

Torreira e Ramsey i due uomini decisivi ieri sera per l'Arsenal

ARSENAL	2
NAPOLI	0

ARSENAL 3-4-1-2 Cech 6; Papastathopoulos 6.5, Koscielny 6, Monreal 5.5; Maitland-Niles 6, Torreira 7 (32' st Elneny 6), Ramsey 7, Kolasinac 6.5; Ozil 6.5 (22' st Mkhitaryan 6); Lacazette 6 (22' st Iwobi 6), Aubameyang 6.5. All. Emery

NAPOLI 4-4-2 Meret 6.5; Hysaj 5.5, Maksimovic 5.5, Koulibaly 6, Mario Rui 5; Callejon 6.5, Allan 6, Fabian Ruiz 5 (37' st Younes sv), Zielinski 5; Insigne 5.5 (37' st Ounas sv), Mertens 5 (20' st Milik 5.5). All. Ancelotti.

Arbitro Undiano Mallenco (Spagna) 6.

Marcatori Al 14' Ramsey, al 25' Koulibaly (aut).

Ginnastica ritmica

Alexandra Agiurgiuculese salirà in pedana questa mattina a Sofia alle 12.35: l'atleta friulana gareggerà da oggi a domenica

Agiurgiuculese sogna il podio a Sofia in Coppa del mondo

La "stellina" della Asu su di giri dopo l'argento nelle clavette nella tappa di Pesaro
Il primo obiettivo è entrare tra le prime otto per garantirsi l'accesso alle finali

Alessia Pittoni

UDINE. Niente è impossibile per Alexandra Agiurgiuculese che da oggi a domenica, a Sofia, in Bulgaria, sarà fra le protagoniste della seconda tappa della World Cup di ginnastica ritmica. Con ancora fresco il ricordo del bellissimo argento alle clavette conquistato domenica a Pesaro nel primo appuntamento internazionale della stagione, con quattro esercizi tutti nuovi che sta ancora metabolizzando e con un crescente numero di tifosi e appassionati che la seguono da tutto il mondo, Alex ha le carte in regola per disputare un'ottima annata con, nel mirino, la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

«In realtà – racconta la ginnasta dell'Aeronautica Militare – non immaginavo di riuscire a mettere al collo una medaglia già alla prima occasione anche se ci speravo. In pedana ero molto determinata, volevo fare bene e, anche, smentire le voci sul mio non ottimale stato di forma». A parlare sono stati i risultati: nonostante un primo esercizio alla palla sottotono, la stella udinese è andata in crescendo, fino a centrare la medaglia. «Si trattava del primo giorno di gare – prosegue – e sono dell'idea che tutto possa sempre cambiare nel corso di una competizione. Per Sofia sono fiduciosa, non penso tanto al risultato in sé quanto a migliorare le mie prestazioni. Rispetto a Pesaro, assieme alle allenatrici Spela Dragas e Magda Pigano, abbiamo apportato qualche piccola variazione agli esercizi ma si tratta di dettagli, nulla di eclatante».

Alexandra sarà in pedana oggi, a partire dalle 12.35, con il cerchio e si esibirà subito dopo la compagna d'azzurro Milena Baldassarri. Poi toccherà alla palla: l'obiettivo è entrare fra le prime otto e guadagnarsi le finali. A Sofia troverà altre avversarie rispetto a Pesaro dal momento che alcune nazionali hanno deciso di portare atlete diverse. Fra queste la Russia, che non schiererà le terribili gemelle Dina e Arina Averina, ma porterà Soldatova e Selezneva. Si rivedrà in pedana anche un'altra temibile avversaria di Alex, l'israeliana Linoy Ashram, assente lo scorso fine settimana. «Ogni ginnasta – precisa Agiurgiuculese – ha le proprie caratteristiche e le proprie doti. A Pesaro mi hanno impressionato alcuni elementi presentati anche da avversarie che non si sono classificate nelle posizioni più alte».

Intanto aumenta il numero di tifosi e appassionati che seguono Alex sui social: il suo profilo instagram, agiurgiualex_15, conta oltre 58mila follower, superando di gran lunga Milena Baldassarri (che ne ha 46mila) e moltissimi l'hanno seguita domenica, nella diretta della finale alle clavette trasmessa da La7. «Ho la grande fortuna – ammette – di aver dei fan che mi sostengono sempre ed è una cosa non di poco conto. In occasione della World Cup di Pesaro si sono fatti sentire parecchio, sia nel palazzetto sia sui social, un affetto che ho apprezzato davvero con tutto il cuore». —

FORMULA 1

Domenica si corre in Cina Vettel: «Qui la Mercedes sarà più vicina alla Ferrari»

Sebastian Vettel (Ferrari)

SHANGHAI. Un Gran Premio di Cina per festeggiare le mille gare della Formula 1 in cui la Ferrari punta a brindare per il primo successo targato 2019. Una vittoria sfuggita in Bahrain solo per problemi di affidabilità e che a Shanghai sembra alla portata della scuderia di Maranello nonostante Sebastian Vettel preveda «una Mercedes più vicina» di quella vista sul circuito nel deserto di Sakhir. Stella d'Argento che, appurata la superiorità tecnica attuale della Rossa, punta a guadagnare il più possibile dal previsto antagonismo tra i piloti di Maranello: «Ci sono delle somiglianze, Sebastian è un quattro volte campione del mondo, così come due volte lo era Nando – graffia il campione del mondo Lewis Hamilton rispondendo a una domanda sul fatto che la situazione di Vettel e di Charles Leclerc possa essere paragonata a quella tra lo stesso inglese e Fernando Alonso nel 2007 ai tempi in cui correvano per la McLaren –. Ma questo non so se mi darà dei vantaggi, so invece che dovrò lottare contro entrambi perché sono tutti e due molto veloci».

Poi ha parlato Leclerc. «Non abbiamo aspettative particolari per questa gara, attendiamo le prove libere e ne sapremo di più; dopo le qualifiche poi avremo le idee ancora più chiare. Quello che posso dire di sicuro che il clima nel team qui in Cina è molto buono perché ci portiamo dietro quanto abbiamo fatto in Bahrain». —

IN BREVE

MotoGp
Ad Austin è Marquez l'uomo da battere

- Il Gran Premio delle Americhe, la terza gara del Motomondiale, è il regno indiscusso di Marc Marquez. Da quando è stato inaugurato il circuito nel 2013, lo spagnolo, che corre per Honda, a Austin in Texas, ha vinto sei volte e ha ottenuto sei pole position. E anche quest'anno, dopo la schiacciante vittoria ottenuta in Argentina, il pilota torna nelle vesti del favorito, che darà filo da torcere a Valentino Rossi e ad Andrea Dovizioso. «Per noi sarebbe un buon risultato ripetere il podio del 2017», ha dichiarato Rossi.

Ciclismo
Paesi Baschi: 4ª tappa al tedesco Schachmann

Maximilian Schachmann ha vinto la quarta tappa del Giro dei Paesi Baschi, la Vitoria/Gasteiz - Arrigorriaga. Il tedesco della Bora-Hansgrohe si è imposto in volata precedendo lo sloveno Tadej Pogacar (Uae-Emirates) e il danese Jakob Fulgsang (Astana). Il friulano Stefano De Marci (Ccc) è andato in fuga ed è stato raggiunto dal gruppo a 13 km dal traguardo. Schachmann resta al comando della classifica generale con 51' di vantaggio sul compagno di squadra Patrick Konrad e 52» sullo spagnolo Ion Izagirre (Astana).

LA NOSTRA AMERICA Sfide del primo turno al via domani
Clippers contro i Warriors, San Antonio affronta Denver

Play-off mai così azzurri Gallo e Beli pronti a stupire

PIERO TALLANDINI

Playoff Nba ai nastri di partenza con due italiani protagonisti. Non succedeva dal 2011 e cestisticamente sembra trascorsa un'era geologica. **Danilo Gallinari** all'epoca era appena passato da New York ai Denver Nuggets nel maxi-scambio che portò a Manhattan **Carmelo Anthony**, la superstar che avrebbe dovuto regalare di nuovo il titolo ai tifosi del Madison (mancante dal 1973): missione rimasta incompiuta per "Melo". Quanto a **Marco Belinelli**, l'ex Fortitudo nel 2011 giocava ai New Orleans Hornets (non ancora Pelicans), ed era parte integrante del supporting cast di un **Chris Paul** tanto immarcabile quanto condizionato dai problemi fisici che poi avrebbero continuato a costellarne la carriera.

Gallo e Beli (F. profilo Fb Gallinari)

Domani sera (quando in Italia sarà notte fonda) esordio da brividi per il Gallo che con i suoi Los Angeles Clippers affronterà gli strafavoriti Golden State Warriors di **Steph Curry** e **Kevin Durant**. Dire che il pronostico appare chiuso è puro eufemismo, ma i ragazzi di **Doc Rivers** godranno di un vantaggio: nulla da perdere e dunque possibilità di giocare senza la minima pressione psicologica. Diametralmente opposto l'approccio dei campioni in carica, la cui eventuale sconfitta rappresenterebbe una sorpresa epocale. Obiettivo realistico dei Clippers: provare a vincere almeno una partita nella serie. Danilo, sulla spinta emotiva della miglior stagione della carriera (19,8 punti a partita, 43 % al tiro da tre), si candida al ruolo di trascinatore.

Molto più equilibrato, invece, il primo turno per il Beli e i suoi San Antonio Spurs contro la rivelazione della stagione a Ovest, i Denver Nuggets. I texani partono sfavoriti e gli avversari avranno il vantaggio del fattore campo, ma il potenziale per centrare l'impresa c'è tutto, a cominciare dal talento delle due stelle neroargento, **DeMar DeRozan** e **LaMarcus Aldridge**, affiancati da un Belinelli sempre più convinto e affidabile, reduce da una stagione regolare più che positiva, con 10.5 punti di media.

Ecco la griglia completa dei playoff Nba, con i Milwaukee Bucks che avranno sempre il vantaggio del fattore campo grazie al miglior record (60 vinte e 22 perse) fatto segnare al termine della stagione regolare. Western Conference: Golden State Warriors-Los Angeles Clippers, Houston Rockets-Utah Jazz, Portland Trail Blazers-Oklahoma City Thunder, Denver Nuggets-San Antonio Spurs. Eastern conference: Milwaukee Bucks-Detroit Pistons, Boston Celtics-Indiana Pacers, Philadelphia 76ers-Brooklyn Nets, Toronto Raptors-Orlando Magic. —

Torneo delle Regioni

I PROTAGONISTI

Ecco i ragazzi che lotteranno per il tricolore

1) La formazione Juniores Under 19 che deve difendere il titolo conquistato lo scorso anno in Abruzzo.
2) Gli Allievi Under 17 alla ricerca di conferme dei progressi fatti.
3) I Giovanissimi Under 15 che aspirano a stupire.
4) Il presidente regionale della Figc Ermes Canciani con l'ex allenatore Juniores Bortolussi e la Coppa 2018.

ROSA VENETO/FVG FEMMINILE

ALLENATORE
Maurizio Semenzato
PORTIERI
Elena Comacchio (2000) Portogruaro
Sara Dal Bon (1998) Altivolese Maser
DIFENSORI
Adele Bortolato (1999) Barcon
Francesca Carlotta Cinetto (2001) Virtus Padova
Rita Nardon (2003) Keralpen
Elena Pivetta (1999) Gordige
Ilaria Salvò (2002) Virtus Padova
Nicol Torresin (1997) Villanova
CENTROCAMPISTI
Arianna De Bastiani (2002) Keralpen
Albulena Gashi (2000) Portogruro
Laura Gregoris (2002) Futuro Giovani Prata
Ilaria Maschio (1999) Virtus Padova
Rachele Minutello (1999) Portogruaro
Giulia Pavan (1996) Futuro Giovani Prata
Debora Piovesan (1996) Futuro Giovani Prata
Eleonora Zamberlan (2000) Portogruaro
ATTACCANTI
Marta Basso (1998) Virtus Padova
Chiara Carpanese (2001) Virtus Padova
Aurora Finotto (2001) Portogruaro
Giorgia Furlanis (2000) Portogruaro

È tornato il tempo di sognare in grande: c'è un trofeo da portare a casa dal Lazio

Sono arrivati a Fiuggi i ragazzi delle Rappresentative regionali pronti a iniziare il cammino verso la conquista dell'Italia

Claudio Rinaldi

È giunto il momento di ritornare a sognare per i ragazzi del Friuli Venezia Giulia, chiamati a trascinarsi nel cuore dell'Italia, tutto l'entusiasmo e la spinta della gente friulana, che li spinge da lontano. Arrivare in cima - si dice - non è impossibile, la vera difficoltà consiste nel rimanervi. Già la prima metà dell'assunto non si è rivelata poi così facile da realizzare per il movimento calcistico del Friuli Venezia Giulia, che ha impiegato 34 anni per riconquistare nel 2018 lo scudetto della massima categoria dilettantistica, e da domani ci sarà già da fare i conti con la messa in pratica della seconda parte della massima, con l'avvio del percorso di difesa del titolo conquistato in Abruzzo dai Boys di mister Roberto Bortolussi.

Comincerà, infatti, nel Lazio l'edizione numero 58 del Torneo delle Regioni, e la spedizione del Friuli Venezia Giulia ha già raggiunto ieri il quartier generale di Fiuggi, dove le tre selezioni alloggeranno, si spera a lungo, alla ricerca di un aggiornamento dell'albo d'oro, che nell'ultimo decennio è stato a più riprese ritoccato.

Prima del trionfale percorso della scorsa primavera con la Juniores, il Friuli Venezia Giulia aveva infatti infilato tre trionfi con i Giovanissimi (nel 2012 in Basilicata con in panchina Andrea Petric, nel 2014 in casa guidati da Giuseppe Vacca, e nel 2015 nella storica finale di San Siro guidati da Andrea Albanese), che si aggiunsero ai successi della prima squadra datati 1966, sotto la guida di Sergio Pison, 1983 e 1984 con al timone il leggendario Giancarlo Bassi.

LE ASPETTATIVE

Sognare non costa niente, e allora provare ad inseguire il bis con la selezione maggiore è tutt'altro che azzardato, anche se le incognite, legate alla necessità di rinnovare la composizione delle squadre e quelle legate agli impegni ravvicinati, impongono una naturale cautela nelle aspettative. Un obiettivo ghiotto è quello di centrare il titolo, cosa mai riuscita alla Rappresentativa regionale, nella categoria Allievi, reputata dagli addetti ai lavori quella che meglio evidenzia lo stato di salute del movimento di ogni Comitato. I Giovanissimi, dal canto loro, hanno già dimostrato in passato di essere in grado di far saltate il banco, ma dopo che lo scorso anno le due selezioni più giovani sono uscite al primo turno, un motivo di soddisfazione sarebbe già quello di approdare ai quarti di finale con tutte tre le Rappresentative. Cosa accaduta per l'ultima volta nel 2015 in Lombardia.

> Non c'è un campionato regionale femminile e le calciatrici friulane "saranno" venete

LE AVVERSARIE

Considerato che dai cinque gironi eliminatori approderanno ai quarti le vincenti e le migliori tre seconde, quello in cui sono state inserite le nostre selezioni fa davvero tremare i polsi. Vuoi per il bacino in cui possono pescare Lombardia e Sicilia, vuoi perché proprio le Marche furono l'avversario degli Juniores nella finalissima della scorsa edizione. A livello di albo d'oro con i suoi sette successi il Friuli Venezia Giulia paga sicuramente dazio alla Lombardia (dodici allori), ma non è poi così distante dai nove titoli della Sicilia. Le Marche vantano invece un titolo negli Juniores e uno negli Allievi. Il lupo, per quanto minaccioso, non sembra quindi impossibile da ammansire.

RAGAZZE CON IL VENETO

L'assenza di un campionato regionale femminile costringe le nostre ragazze a venir inglobate nella selezione del Veneto, inserito nell'intergirone con Sicilia, Abruzzo e Liguria. A tenere alto l'onore del Friuli Venezia Giulia, agli ordini di mister Maurizio Semenzato, saranno Laura Gregoris, Giulia Pavan e Debora Piovesan del Futuro Giovani di Prata di Pordenone, la latisanese Rachele Minutello e la sacilese d'adozione Elena Comacchio, entrambe del Portogruaro. —

Il numero uno della Figc regionale vuole il bis

Il presidente Canciani: «Umiltà per ripetersi»

L'INTERVISTA

Le emozioni di un anno fa a L'Aquila sono ancora ben vive nella memoria del presidente della Figc regionale Ermes Canciani, ma dopo essersi ritagliato la nobile postazione accanto al monumentale Diego Meroi tra i dirigenti del "balon" nostrano con le conquista del massimo alloro tricolore, è già proiettato a caccia del bis.

Presidente, come vivrà il terzo Torneo del suo mandato?

«Da campioni uscenti con la Juniores, visti da tutti come i favoriti da affrontare con il coltello tra i denti. Nel torneo triveneto a Verona ci hanno fatto i complimenti per le potenzialità della nuova squadra, ma non dovremo mai far mancare l'umiltà e lo spirito combattivo».

I tecnici sono tutti nuovi. Con quali criteri sono stati scelti?

«La promozione di Furlano alla Juniores dà continuità al suo lavoro con gli Allievi. Moso e Pisano ci hanno convinto per la preparazione e la capacità dimostrata nella gestione delle cariche emotive e motivazionali dei gruppi».

Come si fanno crescere le Rappresentative?

«Confrontandosi con realtà forti e diverse dalle solite. In questa ottica rientrano le partecipazioni ai tornei Rocco ed Eusalp per gli Allievi, e quello Internazionale delle colline carniche, cui prenderanno parte i Giovanissimi in giugno. E in luglio gli Allievi sperimentali parteciperanno a un torneo in Canada». —

C.R.

ROSA GIOVANISSIMI

ALLENATORE
Marco Pisano
PORTIERI
Lorenzo Furios (2004) Torre
Federico Mason (2004) Manzanese
DIFENSORI
Federico Biscardo (2004) Trieste Calcio
Jacopo Bozzo (2004) Manzanese
Maverick De Clara (2004) Ancona
Alessandro Franco (2004) Aquileia
Fabio Manitta (2004) Donatello
Marco Rizzi (2004) Ancona
Gianluca Tell (2004) Donatello
CENTROCAMPISTI
Luca Baricchio (2005) Trieste Calcio
Rudi Ghersetti (2004) Trieste Calcio
Luca Papagna (2004) Ancona
Filippo Pinton (2004) Fontanafredda
Patrik Sambo (2004) Donatello
ATTACCANTI
Kaique Gabersini (2004) Aquileia
Jeremy Marin (2004) Trieste Calcio
Francesco Micelli (2004) Union Martignacco
Cristiano Presti (2004) Donatello
Ahmet Redzepi (2004) Cjarlins/Muzane
Cristian Tomasin (2004) Manzanese

ROSA ALLIEVI

ALLENATORE
Pierangelo Moso
PORTIERI
Mattia Coceano (2002) Manzanese
Mattia Ronco (2002) Chions
DIFENSORI
Pietro Bronzin (2002) Donatello
Umberto Calistore (2002) Ronchi
Ismael Cignola (2002) Cjarlins/Muzane
Alberto Facchin (2002) Fiume Veneto/Bannia
Giacomo Forza (2002) Trieste Calcio
Stefano Santosuosso (2002) Manzanese
Cristian Zanese (2002) Fontanafredda
CENTROCAMPISTI
Alessio Calliku (2002) Donatello
Elio Capellari (2002) Donatello
Gianluca Lugnan (2002) Cjarlins/Muzane
Fahuz Mikaila (2002) Lumignacco
Alex Montestella (2002) Sant'Andrea San Vito
Nicola Torresan (2002) Cjarlins/Muzane
ATTACCANTI
Nicolas Andorno (2002) Triestina Victory
Adriano Romano Colonna (2003) Donatello
Simone Delle Case (2002) Manzanese
Yassin Msatfi (2002) Manzanese
Stefano Vidotti (2002) Tolmezzo

ROSA JUNIORES

ALLENATORE
Andrea Furlano
PORTIERI
Gjergj Ceka (2000) Lumignacco
Mattia Ciani (2000) 013
DIFENSORI
Luca Cantarutti (2000) Pro Gorizia
Samuele Cestari (2000) Manzanese
Thomas Clarini D'Angelo (2000) Pro Fagagna
Michael Facca (2000) Torviscosa
Renè Kogoi (2001) Juventina
Mattia Piasentin (2000) Brian Precenicco
Mattia Pramparo (2000) Lignano
Marco Trevisan (2000) Cordenons
CENTROCAMPISTI
Mattia Alessio (2000) Flaibano
Gabriele Cottiga (2000) San Luigi
Enrico Rizzetto (2000) Cordenons
Cristopher Toso (2001) Torviscosa
Gabriel Elias Vasques (2000) Kras
ATTACCANTI
Andrea Carlevaris (2000) San Luigi
Brian Cordara Damasco (2000) Lumignacco
Daniel Kugi (2000) Manzanese
Alberto Targhetta (2000) Torre
Nicola Zannier (2000) Gemonese

Agli Allievi è arrivato Moso che ha una squadra pronta a puntare alto
L'ex Udinese Pisano con i Giovanissimi vuole trovare la giusta identità

Tutti volti nuovi in panchina: a Furlano quella di Bortolussi che ha vinto il titolo nel 2018

Da sinistra, i tecnici Andrea Furlano (Juniores), Pierangelo Moso (Allievi) e Marco Pisano (Giovanissimi)

IL FOCUS

Una prima volta da far tremare i polsi. Si apre un nuovo ciclo alla guida delle tre rappresentative regionali, ai cui timoni sono arrivati tecnici che mai in precedenza si erano confrontati con la guida delle selezioni loro assegnate. Le esperienze maturate in passato sono comunque più che significative, e il fatto che la Figc regionale abbia deciso di affidarsi a loro è tutt'altro che un salto nel buio.

JUNIORES UNDER 19

Dopo l'addio di Roberto Bortolussi, la selezione maggiore è stata affidata all'udinese Andrea Furlano, tecnico classe 1973 promosso dopo tre anni con gli Allievi. La prospettiva di dover difendere il titolo non lo spaventa. «Ripetersi sarà difficile per molti fattori – e quindi sarà bene darsi obiettivi man mano che il torneo procederà. Affronto questa sfida con attenzione e concentrazione, consapevole del buon lavoro operato in fase di selezione nel quale sono stato facilitato dalle idee chiare che avevo dopo i trascorsi agli Allievi».

ALLIEVI UNDER 17

Al posto di Furlano è arrivato il pordenonese Pierangelo Moso, mister del 1981 con decennali trascorsi nei vivai di Fontanafredda, Sacilese e Cordenons. Le aspettative sulla sua selezione sono ingigantite dal 2° posto ottenuto nel Trofeo Rocco, dopo aver superato Napoli, Juventus e Lazio. «Quell'impresa – ricorda – derivò dalla grande determinazione agonistica che ci abbiamo messo. Affronto questo Torneo per la prima volta, e sarà una cosa molto diversa. Ci arriviamo con due terzi dei giocatori presenti a Gradisca, ma dobbiamo rimanere umili e orgogliosi di rappresentare il Friuli Venezia Giulia».

GIOVANISSIMI UNDER 15

Dopo quattro anni Andrea Albanese ha lasciato l'incarico per guidare la Rappresentativa nazionale Under 15 della Lega nazionale dilettanti, sostituito da Marco Pisano, casarsese classe 1987, con una esperienza professionistica maturata nelle giovanili dell'Udinese. «Ho alle spalle molti tornei – spiega –, ma sempre con squadre di club. Al Torneo delle Regioni ci si va invece con una selezione di ragazzi che si sono allenati insieme una volta ogni due settimane, e che quindi dovranno diventare squadra strada facendo. Essendo la categoria più giovane non c'è poi stata la possibilità di farli crescere in altre rappresentative, e non resta che metterci la voglia di vincere un contrasto in più, e piombare per primi su ogni pallone, per arrivare il più lontano possibile». —

C.R.

IL PROGRAMMA

I ragazzi della Juniores in viaggio sul bus con l'Aquila del Friuli

Dopo nove ore di pullman pronti per l'esordio a Sora contro una temibile Sicilia

Nel girone eliminatorio il Friuli Venezia Giulia affronterà domani a Sora la Sicilia (alle 9 i Giovanissimi, alle 10.30 gli Allievi e alle 16.30 gli Juniores), domenica a Broccostella troverà la Lombardia e lunedì a San Giovanni Incarico le Marche.

Martedì riposo, mercoledì i quarti, giovedì le semifinali e venerdì le finali. Aggiornamenti in diretta sul profilo Facebook della Figc regionale e sull'app "GoalShouter".

E all'inizio di questa nuova avventura, va reso omaggio a chi ha fatto la storia, agli eroi di Abruzzo 2018. Si tratta dei portieri Eric Spollero e Filippo Mirolo, dei difensori Leonardo Caramelli, Gianluca Cargnello, Davide Cossovel, Mattia De Cecco, Giacomo Pertoldi e Lorenzo Vittore, dei centrocampisti Luca Battiston, Gabriele Cottiga, Davide Di Lazzaro, Lorenzo Magnino, Luca Lascala e Lorenzo Meret, e degli attaccanti Andrea Carlevaris, Davide Del Piero, Davide Fiorenzo, Ciro Lucheo, Lorenzo Martin e Luca Nicoloso.

Allenatore Roberto Bortolussi, vice Alessandro Bortolussi, accompagnatore Dino Lodolo, preparatore dei portieri Denis Goz, massaggiatore Arrigo Plozzer, "tuttofare" Paolo Battaino, medico Roberto Fattori. —

C.R.

L'intervista

Il ritorno di Vujacic: «Rieccomi a Udine città nel mio cuore»

Sasha, dal Friuli ai due anelli dell'Nba, fino al ritorno in Italia: «Solo chi mi segue da sempre sa cosa proverò al Carnera»

Giuseppe Pisano

Il palasport Carnera si appresta a riabbracciare uno dei giocatori più forti visti all'opera con la maglia della Snaidero Udine. Stiamo parlando di Aleksander "Sasha" Vujacic, l'asso sloveno che da poco più di un mese veste la divisa della Tezenis Verona, avversaria domenica della Gsa. Nato a Maribor nel 1984, Vujacic è approdato alla Snaidero nel 2001: nelle tre stagioni disputate in Friuli ha collezionato 75 presenze, firmando 816 punti in 1818 minuti di gioco. Al termine della stagione 2003/04 il grande salto in Nba ai Los Angeles Lakers. Con i gialloviola disputa sei stagioni e vince due anelli Nba, nel 2009 e nel 2010. Soprannominato "The Machine" per la precisione al tiro da tre, Vujacic ha giocato in Nba anche con Nets, Clippers e Knicks. Nel 2017/18 il ritorno in Italia con la Fiat Torino: un suo canestro a 2" dalla sirena ha regalato ai piemontesi la Coppa Italia nella finale contro Brescia. Un anno dopo "Sasha" ha scelto la Tezenis Verona, e ora si prepara a vivere la sua domenica da amarcord nel palasport che l'ha lanciato nel basket che conta. L'abbiamo raggiunto per un'intervista in cui si è parlato di basket, ma non solo.

Vujacic, che ricordi ha di Udine?

«Ricordi incredibili, davvero bellissimi. Ero un ragazzo, ci sono stati alti e bassi, ma Udine e il Friuli sono sempre nel cuore».

Quali sono i luoghi della città a cui è rimasto più affezionato?

«Il mio posto preferito era il Carnera. Lì ho trascorso tante giornate, dalla mattina alla sera. Poi la città, si sa, è bellissima, vicina al mare e alle montagne. A rendere speciale Udine sono state soprattutto le persone che ho conosciuto».

Chi ricorda dei suoi ex compagni alla Snaidero?

«Ricordo con piacere tutti, dal primo all'ultimo. Sono stati compagni che mi hanno fatto crescere. Uno che cito volentieri è Cantarello, al quale ho insegnato a giocare a Psp (la Playstation portatile, ndr). Lui è stato uno che dal primo giorno mi ha aiutato. Ma da tutti ho imparato qualcosa, poi l'ultimo anno ci siamo lasciati con tante emozioni. Sono stati i miei primi compagni di squadra e li ringrazio per avermi aiutato in campo e fuori».

Secondo lei chi vince il titolo NBA quest'anno?

«Secondo me ci saranno delle sorprese e non vincerà Golden State. Ci sono tante squadre in grado di vincere: Milwaukee, Toronto, Boston. Saranno molto importanti i primi due turni».

Com'è questa A2 italiana?

«Non c'è tanta differenza rispetto alla Serie A. Sono qui da un mese, abbiamo giocato un po' di partite ma si è visto che ci sono alcune squadre che potrebbero essere in serie A. In A2 mi ha colpito il gruppo della Tezenis e la società che mi ha accolto a braccia aperte».

Perchè Verona?

«Per l'amore e l'entusiasmo che la famiglia Pedrollo ha per il basket. Quando vedi la gente che ama il basket, perché non divertirsi assieme? Ho avuto la pazienza di aspettare e di fare la scelta giusta».

Ci parla del vino che produce in California?

«Il Friuli mi ha aperto gli occhi sul vino. Tante aziende, anche piccole, che sono speciali. Grazie al Friuli abbiamo deciso di cercare di avere una cantina di vino e di trovare un ponte tra il vino californiano e quello europeo».

È emozionato all'idea di tornare a giocare al palasport Carnera?

«Difficile spiegarlo. Forse la mia famiglia e i miei amici che mi hanno seguito dall'inizio possono capire perché tornare dopo 19 anni dove abbiamo riso e pianto insieme sarà speciale. Ci sarà emozione ma bisognerà metterla da parte».

Gsa-Tezenis che partita sarà?

«Udine ha un pubblico incredibile. Ci sarà un bell'ambiente e sono sicuro sarà una bella partita». —

L'APPUNTAMENTO

Lunedì e mercoledì su Sky uno speciale

Vujacic con Marina Presello

Il ritorno di Vujacic a Udine diventa lo spunto per uno speciale tv che andrà in onda la prossima settimana su Sky. L'emittente satellitare ha colto al volo l'occasione di realizzare un'intervista a 360° con il campione sloveno avversario domenica della Gsa. Lo speciale, della durata di sei minuti, andrà in onda mercoledì 17 aprile alle 22 (lunedì, sempre alle 22, ci sarà un'anteprima) all'interno della trasmissione "Supersport", un approfondimento quotidiano trasmesso alle 22 su Sky Sport 24 (canale 200).

A curare il servizio è la giornalista friulana Marina Presello, legata a Vujacic da un'amicizia di vecchia data. Nel 2010 il giocatore sloveno, assieme all'ex compagna Maria Sharapova, è stato testimone delle nozze tra Marina Presello ed Enrico Musiello, nome noto agli appassionati di basket di casa nostra. —

G.P.

Aleksander Sasha Vujacic in maglia Snaidero dal 2001 al 2004, sotto con l'amico Kobe Bryant con il quale ha vinto due titoli Nba ai Lakers, con la maglia della Tezenis Verena e, a destra, a Udine con l'ex fidanzata Maria Sharapova nel luglio 2010

LE ULTIMISSIME GSA

Distorsione alla caviglia Spanghero è in dubbio

UDINE. Tegola sulla Gsa in vista del derby triveneto contro Verona. Durante l'allenamento di ieri pomeriggio Marco Spanghero ha rimediato una distorsione alla caviglia destra ed è in forte dubbio per domenica. Ricky Cortese, intanto, oggi è atteso a Forlì per una visita di controllo con il professor Giuseppe Porcellini. Se arriva l'ok, l'ala emiliana potrà puntare al rientro nei play-off.

A proposito di play-off, ieri la Gsa ha dato il via alla vendita del pacchetto speciale le prime due gare degli ottavi di finale. Il mini-abbonamento per gara1 e gara2 è in vendita nel circuito Vivaticket e presso Officina Dello Sport Terminal Nord. Al termine della regular season verrà ufficializzato il calendario definitivo dei playoff: fino ad allora non si potranno acquistare i biglietti per i singoli incontri, che costeranno circa il 20% rispetto al mini-abbonamento. —

G.P.

SERIE D

La Geatti punta al record Gonars per i play-off E c'è Cussignacco-Fagagna

In questo fine settimana si chiude la prima fase di serie D Fvg. Nel girone Anedi Castellani sono tre gli anticipi odierni: alle 20.45 la Metallica Tolmezzo (10 punti in classifica) ospita la capolista Geatti Basket time Udine (42) che in caso di successo eguaglierebbe il record di ventidue vittorie e due sole sconfitte del Sistema Pordenone nel 2017-2018; alle 21 la Libertas Gonars (18) riceve la Bcc Pordenonese Azzano (24) con l'obiettivo di batterla e centrare il sogno play-off nel caso in cui Portogruaro perdesse; alle 21.15 la Libertas Cussignacco (36) affronta la Blue Service Collinare Fagagna (10) nell'altro derby provinciale udinese.

Di Leo (Gonars) FOTOMEGABASKET

Sono tre anche i posticipi domenicali: alle 18 il San Vito al Tagliamento (32) se la vedrà col Casarsa (36) che è scivolato in quarta posizione dopo avere accarezzato a lungo la vetta e l'Idealservice Tarcento (24) renderà visita al Rorai (6); alle 18.30 Aviano (38) ospiterà Portogruaro (18). Riposa la Lemon Cestistica Fagagna (6).

Anche nel girone Savo Usaj sono tre gli anticipi di stasera: alle 21 la Pallacanestro Monfalcone (26) riceve il San Vito Trieste (12); alle 21.15 il Cus Trieste (20) prova a fermare l'imbattuta capolista Breg San Dorligo (46) e la damigella CrediFriuli Cervignano (36) scende in campo a Trieste contro l'Alma B (16).

Domani, alle 18, il Kontovel (26) giocherà contro il Santos Trieste (32) e, alle 20.30, l'Alba Cormòns (28) affronterà il Basket 4 Trieste (26). Domenica, alle 18, la Metamorfosi Gradisca (10) sarà ospite della cenerentola Grado (4) che ha perso 80-61 contro il Basket 4 Trieste nel recupero della penultima di ritorno. Riposa Muggia (18). —

Massimo Fontanini

PROMOZIONE

Ecco la prima semifinale: è Cassacco-Tricesimo

Pasian di Prato, Cassacco e Tricesimo timbrano il pass per le semifinali play-off del campionato di Promozione. Le tre dominatrici della regular season hanno chiuso il conto in due partite nei quarti. Pasianesi vittoriosi 50-32 e 65-54 sulla Cbu. Cassacco elimina il Basket Terzo vincendo 70-63 in casa e 60-50 in trasferta. Tricesimo fa fuori la Majanese, battuta 50-40 e 80-71.

Cassacco-Tricesimo è quindi il primo accoppiamento di semifinale. Pasian di Prato attende la vincitrice della serie fra Azimut Cus Udine e Laipacco: universitari vittoriosi 66-57 in gara1, domani alle 20.30 a Laipacco c'è gara2. In corso pure i play-off di Prima Divisione. Ecco i risultati di gara1: Pozzuolo Black-Libertas Cussignacco 57-51, Danieli Buttrio-Pozzuolo Yellow 53-40, Cus Udine B-Pasian di Prato 78-42. —

G.P.

GIUDICE SPORTIVO DILETTANTI

Insulti razzisti, niente pubblico al campo del Bannia

L'episodio a Staranzano in Coppa Regione, protagonista un tifoso: squalifica di una giornata sospesa come avviene in A

Claudio Rinaldi

È accaduto in molti stadi, anche in serie A e a San Siro in Coppa Italia, dove l'Inter aveva giocato senza pubblico. Ma si è visto anche in casa Juve e Atalanta, quando in campionato si è giocato invece senza il supporto della curva amica. Tutto perché negli ultimi anni in maniera particolare si è intrapresa la strada del pugno duro per quanto riguarda i cori e gli episodi di razzismo nei confronti dei giocatori in campo.

E il mondo dei dilettanti non fa eccezione. Non l'ha fatta nemmeno questa volta, perché la società del Bannia è stata multata dal giudice sportivo e obbligata a giocare una gara interna con lo stadio vuoto, senza pubblico. Una sanzione che per il momento è stata sospesa (per un anno) da aggiungere a quella deliberata in caso di recidiva. Come accaduto in serie A.

A portare la giustizia sportiva a decidere per questa pena, è stato un episodio che è avvenuto a Staranzano in occasione di una partita di Coppa Regione di Prima categoria tra la squadra locale e appunto, il Bannia. Un supporter sugli spalti, con indosso una felpa del Calcio Bannia, avrebbe apostrofato, secondo quanto riportato dal giudice, un giocatore dello Staranzano con la frase «Vai via da lì negraccio e stai zitto».

Una condotta che, evidentemente, non è passata sotto traccia né sotto silenzio e che è stata oggetto di indagini e di sentenza. La società pordenonese, quindi, è stata multata di 200 euro, e condannata a giocare una partita nel deserto del proprio campo sportivo privo di pubblico. Per evitare che ciò avvenga, vista la sospensione, la società dovrà ora fare in modo che non solo i propri tesserati, ma anche i propri tifosi mantengano un comportamento corretto e non cadano in questi condannabili scivoloni.

Ma questa non è stata la sola decisione presa dal giudice sportivo: in Seconda categoria, Samuel De Marco del Castions è stato squalificato per 8 mesi, fino al 30 novembre 2019, per aver "calciato intenzionalmente il pallone da una distanza di circa tre metri colpendo l'arbitro alla schiena" dopo che il direttore di gara lo aveva espulso dal campo.

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo a carico di giocatori. **Eccellenza.** Una giornata: Romeo (Cordenons), Zucca (Gemonese), Tano (Juventina), O. Gobbato (Lignano), Iuri (Lumignacco), Delutti (Ronchi), Corvaglia, Piccolotto e Lestani (Torviscosa) e Al. Osso Armellino (Tricesimo). **Promozione.** Due giornate: S. Domini (Pro Fagagna) e Davanzo (Chiarbola Ponziana). Una giornata: Trevisan (Casarsa), Corrado (Codroipo), Basso (Pravisdomini), Malaroda e Tabai (Mladost), D. Lo Manto e Merlino (Ol3), Bardus (Pro Romans/Medea), D. Nascimbeni e Zaninello (Risanese), Costa e Palermo (San Giovanni) e Delmoro (Zaule). **Prima categoria.** Due giornate: Grion (Azzurra), Iussig (Grigioneri Savorgnano), Vakanda (Udine United) Faggiani (Isontina) e Raugna (Terenziana). Una giornata: Cisotti (Colloredo), Persello (Ragogna), Fabiani (San Daniele), Elia (Union Martignacco), Gennaro (Ancona), E. Pisu e M. Pisu (Azzurra), De Canio e Zanuttigh (Forum Julii), Antoniozzi e Snidero (Rivolto), Apicella e Draga, (Udine United) e Ganis (Maranese). —

IL CASO NELLE GIOVANILI

Offese all'arbitro nato in Colombia: 13 turni di stop

Tredici turni di stop per insulti razzisti a un giovane under 17 provinciale di una squadra della Destra Tagliamento, di cui omettiamo il nome in ragione della minore età. Un provvedimento relativo a un match del 31 marzo: espulso, «proferiva nei confronti dell'arbitro, per due volte, epiteti discriminatori a sfondo razziale»; una condotta che aveva turbato l'arbitro, di origine colombiana. —

VOLLEY - B2 DONNE

Salvezza ancora in bilico: domani match importanti per le tre friulane in ballo

Fare di tutto per vincere e, poi, attendere il risultato delle altre squadre. È quello che faranno le tre portacolori provinciali di B2 femminile, domani alla terzultima giornata di campionato e con la quota salvezza sempre più alta.

QUI BANCA DI UDINE

Sono 35 i punti delle udinesi, appena due sopra la zona rossa della classifica. Alle 18.30 la formazione allenata da Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli riceverà la terza, Friultex ChionsFiume, cui manca poco per centrare l'obiettivo play-off. «Sarà una gara impegnativa – dicono –, loro sono giovani e promettenti. Sarà importante affrontarle con determinazione e lucidità, approfittando del fattore campo»

QUI FARMADERBE

Sono tre punti alla portata quelli in palio a Villa Vicentina alle 20.30. Le ragazze di mister Sandri ospiteranno il Codognè, terzultimo ma ancora in corsa salvezza. «Le venete non ci regaleranno niente – dice il tecnico – ma in casa, ultimamente, abbiamo giocato bene. La speranza è di raggiungere quota 37 che dovrebbe proiettarci verso la sesta posizione».

QUI ESTVOLLEY

Sarà uno scontro diretto quello che la formazione di San Giovanni giocherà alle 20.30 in provincia di Padova contro lo Ju'sto Vispa, che ha 33 punti, uno solo in meno rispetto alle friulane. «Non siamo nelle condizioni migliori – spiega coach Corvi –, Fabris la valuteremo all'ultimo. Anche Don non è al meglio e Zanuttigh ha preso un colpo al volto in allenamento. Sarà fondamentale muovere la classifica, poi arriverà la pausa per il recupero delle infortunate». —

Alessia Pittoni

PODISMO

La Del Pino vince ancora: è leader della Coppa Friuli

Magic moment per Arianna Del Pino, promessa del Buja. A Muzzana del Turgnano ha bissato la vittoria di Bertiolo, conservando la leadership nel circuito podistico della 39ª Coppa Friuli - Memorial Romano Berlasso. Non ce l'ha fatta a ripetersi il paluzzano dell'Aldo Moro Federico Bitussi, con un ritardo di 28" dal vincitore del Brugnera - Friulintagli Matteo Fantin. Su un tracciato di 10 km, preparato dagli organizzatori dell'Asd Niù team nella foresta lupanica, Arianna al 3° km ha staccato Erica Franzolini e Valentina Bonanni, al termine seconda e terza delle Master, e si è inserita al 34° posto assoluto su 350 arrivati, con l'ottimo tempo di 38'53". Quarta e prima M50, Eva Vignandel (Fiamme cremisi) seguita da Mariangela Stringaro (Keep moving). —

Vincenzo Mazzei

L'EVENTO

La squadra dei Friul Falcons durante una delle ultime partite del campionato di powerchair hockey di A2 appena terminato

Gli Ice Dragons con i Falcons: il team Usa di hockey ghiaccio in carrozzina per beneficenza

La squadra dei militari di Aviano sarà domani a Feletto per una partita amichevole in palestra con i ragazzi diversamente abili che giocano a powerchair in A2

FELETTO. Saranno i giocatori americani di hockey sul ghiaccio della base di Aviano a giocare sul parquet della palestra delle scuole medie di Feletto Umberto. Niente lame, niente pattini, né ghiaccio, ma una carrozzina elettrica su cui si siederanno per provare a giocare come gli atleti diversamente abili della squadra di hockey in carrozzina dei Friul Falcons. Così, le due squadre daranno vita a una sfida tutta da vivere in amicizia domani pomeriggio alle 16. Una partita che sancirà un gemellaggio tra i due team, all'insegna della beneficenza.

I Falcons hanno appena concluso la stagione agonistica in A2, non riuscendo alla fine a centrare l'obiettivo play-off, ma comunque portando a termine un campionato giocato a buon livello e con l'orgoglio e la voglia di sempre. Gli Aviano Ice Dragons, invece, sono nati per fare sentire in famiglia e a casa i militari americani della base di Aviano e che, arrivati in Italia, non sempre trovano gli stessi sport e interessi che hanno lasciato negli Stati Uniti.

I Dragons hanno preso vita dall'incontro con alcuni hockeisti italiani, che hanno accolto i ragazzi americani orientandoli alle piste di ghiaccio locali e aiutandoli a creare un team sentendosi a casa. Uno dei protagonisti è stato Giorgio Campaner, che ha fortemente voluto il gemellaggio di domani: dall'altra parte del campo gli hockeisti troveranno i Friul Falcons, che sono il frutto della voglia e della determinazione di ragazzi diversamente abili che hanno trovato in uno sport che riescono a praticare il modo per stare insieme, divertirsi e uscire di casa.

I Dragons, quindi, sperimenteranno il gioco in carrozzina elettrica tentando di capire anche quante difficoltà incontrano gli atleti quando si trovano a gestire movimenti e coordinamento con le proprie disabilità. Aspetti che non impediscono ai ragazzi del powerchair hockey di divertirsi e di far divertire. Non bisogna dimenticare che la Nazionale azzurra di questa disciplina ha vinto meno di un anno fa il Campionato del mondo a Lignano Sabbiadoro davanti a team blasonati e d'esperienza. Si tratta, quindi, di uno sport in crescita, che apre molte porte e possibilità a chi ha il desiderio di provarci.

Anche con questo spirito, i Falcons aspettano molto pubblico domani pomeriggio nella palestra delle scuole medie di Feletto, dove ci sarà anche l'intrattenimento musicale del dj Gian Marco De Michelis. «Invitiamo particolarmente quei ragazzi e adulti che vorrebbero iniziare uno sport ma sono frenati dalla disabilità – dicono i Falcons –. Vi aspettiamo. Abbiamo bisogno di nuovi atleti, ma soprattutto di nuovi amici». L'appuntamento è alle 16. —

S.D'E.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La mafia uccide solo d'estate
RAI 3, ORE 21.20
Nato e cresciuto a Palermo, Arturo (**Pif**) lavora come pianista e la sua vita è da sempre stata segnata dagli omicidi di stampo mafioso. Qualcosa cambia quando torna una sua ex compagna (**Cristiana Capotondi**) di classe.

Kingsman Secret service
RAI 2, ORE 21.20
Dopo aver scoperto che suo padre era un agente, Eggsy (**Taron Egerton**) entra in un'organizzazione di cui nessuno sa nulla per diventare una spia.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
La nuova sfida presentata da Paolo Bonolis è tra "Belli", guidati da Youma Diakite, e "Brutti" di Enzo Salvi. Nel corpo di ballo spicca **Gracia De Torres**.

Red
ITALIA 1, ORE 21.25
Un ex agente (**Bruce Willis**) Cia è nel mirino del nuovo capo dell'agenzia, che gli mette alle costole un giovane e pericoloso killer. Così lui chiama alcuni vecchi compari.

Indiana Jones e il tempio maledetto
IRIS, ORE 21.00
Indiana Jones (**Harrison Ford**) in India tratta l'acquisto di una sacra pietra, ma si ritrova alle calcagna i seguaci di una setta fedele alla dea Kalì.

ORE 21.00 STUDENTI ECCELLENTI

Le telecamere di Udinews Tv tra i banchi di scuola di Aviano, in un programma condotto e curato da Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La corrida Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Kingsman - Secret service Film spionaggio ('15)
23.30 The Double Film thr. ('11)
1.10 Calcio & Mercato Rubrica
2.10 Blue Bloods Serie Tv
2.55 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.25 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Aspettando Rain Pipol
20.30 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 La mafia uccide solo d'estate Film comm. ('13)
22.55 Tribuna politica Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.10 Terza pagina Attualità
1.40 Fuori orario Documenti
1.50 Pane, amore e gelosia Film commedia ('54)

RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.20 Uomini e cobra Film western ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Passioni pericolose Film Tv thriller ('06)
2.15 Modamania Rubrica
2.55 Tg4 Night News
3.15 Stasera Italia Attualità
4.25 Due per tre Sitcom
4.45 Appuntamento con Patty Pravo Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.30 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.20 L'isola della piccola Flo Cartoni
7.45 Magica, magica Emi
8.35 Chicago Fire Serie Tv
9.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.10 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Red Film azione ('10)
23.45 Il Signore degli Anelli La compagnia dell'anello Film fantastico ('01)
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Vittime imperfette" "Lo sciacallo"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il gradino più alto"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Morte tra i banchi Film thriller ('18)
16.00 Love Café Film sent. ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Stasera tutto è possibile... My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Maschi contro femmine Film commedia ('10)
23.45 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
2.15 Giustizia fatale Film ('12)

NOVE
14.00 911: omicidio al telefono Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Airport Security Spagna DocuReality
18.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 Accordi & disaccordi Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

20 (20)
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Io sono vendetta Film azione ('16)
23.00 Decisione critica Film azione ('96)
1.25 Hemlock Grove Serie Tv

RAI 4 (21)
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.10 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.05 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Liberaci dal male Film thriller ('14)
23.10 Wonderland Rubrica
23.40 Lo sguardo di Satana Carrie Film horror ('13)

IRIS (22)
10.35 ... e poi, non ne rimase nessuno Film giallo ('75)
12.40 Il Corsaro Nero Film ('76)
15.10 Non sono più guaglione Film commedia ('58)
16.45 Finché c'è guerra c'è speranza Film comm. ('74)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Indiana Jones e il tempio maledetto Film avv. ('84)
23.35 Capricorn One Film drammatico ('77)

RAI 5 (23)
15.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
16.35 Leonard Bernstein dirige West Side Story Musicale
18.05 Live from Abbey Road
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Money Art Rubrica
19.30 Art Investigation Doc.
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
21.15 Art of... Francia Doc.
22.10 Rodin – Divino Inferno Doc.
23.05 Save the date Rubrica
23.35 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE (24)
10.00 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film comico ('82)
11.40 I lunghi giorni della vendetta Film west. ('67)
13.50 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film ('88)
16.00 Tezz Film azione ('12)
18.05 Il soldato di ventura Film avventura ('76)
20.00 Allegri vagabondi Film ('37)
21.10 Marigold Hotel Film commedia ('11)
23.15 A letto con il nemico Film drammatico ('91)

RAI PREMIUM (25)
8.35 Incantesimo 8 Soap Opera
10.25 Tutto può succedere 2 Serie Tv
12.25 Donna detective Serie Tv
14.20 La ladra Miniserie
16.10 La signora del West Serie Tv
17.50 Il capitano Maria Miniserie
19.35 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
21.20 Purché finisca bene Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Tv comm. ('16)
23.10 La donna che ritorna Miniserie

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le età di Lulù Film erotico ('90)
23.00 Vanessa Film erotico ('76)
1.00 Ecstasy Film erotico ('89)
2.15 Exposed - Nell'ombra di un delitto Film dramm. ('16)

PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Cassandre 5 - Ritorno di fiamma Film Tv crime ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Cassandre 11 Gli eccessi dell'amore Film Tv crime ('19)
23.00 Una donna in carriera Film commedia ('88)
0.30 Sex and the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Paisà Film drammatico ('46)
23.30 Effetto notte Rubrica
0.05 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.35 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Divina cocina
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne People Show
21.25 StreetDance 2 Film musicale ('12)
23.15 Victoria Serie Tv
1.20 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)
8.30 Malati di pulito DocuReality
10.30 Il mio gatto è indemoniato
12.30 Primo appuntamento
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.45 Abito da sposa cercasi
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Malattie misteriose DocuReality
2.25 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
8.35 Fast Forward Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.05 Omicidi a Sandhamn Miniserie
1.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Murder in the First Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
10.40 Close to Home Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
14.30 The Closer Serie Tv
16.20 Bones Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affare fatto! DocuReality
7.20 Airport Security Spagna DocuReality
9.10 Nudi e crudi XL Doc.
12.00 Cucine da incubo USA
14.00 Banco dei pugni Doc.
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans Doc.
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Mega Ferrovie Doc.
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RAI SPORT HD (57)
16.00 Ginnastica artistica: Finale maschile: All Around Campionati Europei Individuali
17.50 Perle di sport Rubrica
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Ginnastica artistica: Finale femminile: All Around Camp. Europei Individuali
20.45 Calcio: Pescara - Perugia Camp. italiano di Serie B
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Pattinaggio sincronizzato. ISU Campionati Mondiali

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.50 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Pescara - Perugia
23.05 Radio1 Hit Story

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Canova in concerto

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Hollywood Party Serata speciale
23.00 Il cartellone. La stanza della musica

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
Sky Cinema Uno
21.15 Black Panther Film
Sky Cinema Collection
21.00 Vacanze ai Caraibi Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Luis e gli alieni Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 CHiPs Film
Cinema
21.15 Belli di papà Film
Cinema Comedy
21.15 Spartacus Film
Cinema Energy
21.15 Vicino a te non ho paura Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: une "cooperative scolastiche simulade" par il bar dal istitût "Stringher" di Udin
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: settimanale di approfondimento cinematografico.
14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello spettacolo in regione: Paolo Triestino, Franco Però, Rita Maffei
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: torne a Udin il festival "Alimentare, Watson!" dedicât ai fruts
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Cuciniamo con... el beker
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg studenti
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Lo sapevo!
22.30 Meteoweekend

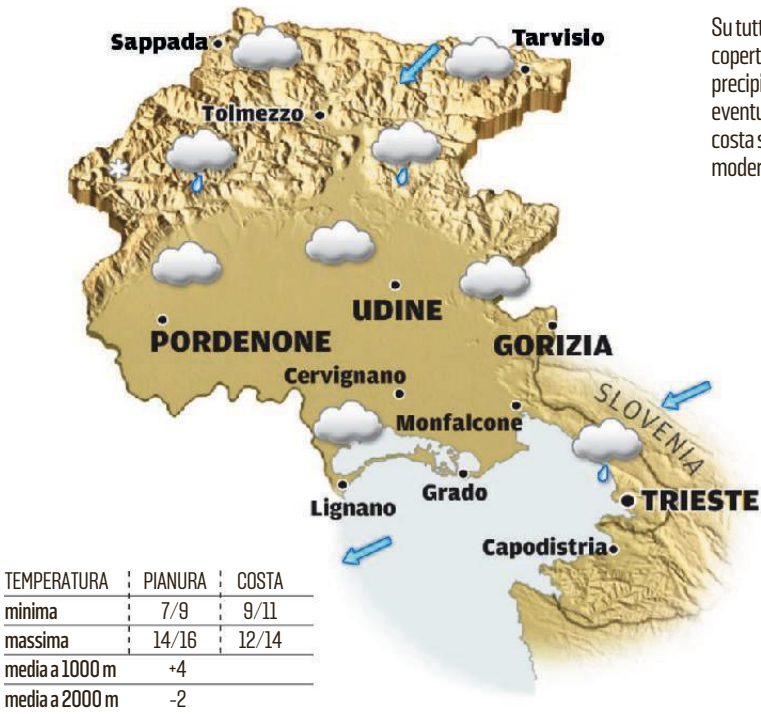
UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Cooming soon
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Conferenza Mister
14.00 L'agenda di Terasso
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Storie di calcio
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Motori sport
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Agendina gourmet
21.00 Studenti eccellenti
22.00 Conferenza Mister
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Pordenone Sport
23.30 Tg News 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
09.15 Nuovi Orizzonti
10.00 Cronache dal mondo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Tg del Nord Est
21.00 Storie di tutti i giorni
22.00 Ail News
23.00 Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 IL13 Veneto Orientale
09.00 Ritorno all'isola
12.30 Reporter
19.00 IL13 News I edizione
20.10 IL13 Sport
20.30 Terra Cielo
21.00 La bellezza
21.40 Visti da Marte
21.45 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg II ediz.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto. Saranno possibili deboli precipitazioni locali, più probabili eventualmente verso il Cadore. Sulla costa soffierà in prevalenza Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	14/16	12/14
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nuvoloso con fenomeni intermittenti ma generalmente deboli, assenti al Nordovest e sulle Alpi.
Centro: Rovesci anche temporaleschi in Sardegna e lungo l'Appennino. Migliora la sera.
Sud: Variabilità con fenomeni più diffusi e localmente anche a carattere di temporale nelle ore diurne.

DOMANI

Nord: Nuvoloso, peggiora tra pomeriggio e sera al Nordovest con piogge.
Centro: Qualche piovasco più probabile nelle ore centrali e in Sardegna, peggiora la notte sulla Toscana.
Sud: Variabilità con qualche pioggia o rovescio, più probabile nelle ore centrali del giorno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,3	14,1	75%	60 km/h	Pordenone	11,1	13,0	98%	13 km/h
Monfalcone	11,7	14,5	92%	39 km/h	Tarvisio	5,9	7,1	100%	10 km/h
Gorizia	10,9	14,4	95%	14 km/h	Lignano	13,0	14,8	97%	28 km/h
Udine	11,2	14,2	95%	11 km/h	Gemona	9,8	13,2	97%	10 km/h
Grado	10,9	14,4	95%	14 km/h	Tolmezzo	10,2	12,6	75%	15 km/h
Cervignano	11,8	14,8	96%	13 km/h	Forni di Sopra	6,1	7,9	100%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,4	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	12,0	0,20 m
Grado	poco mosso	11,4	0,30 m
Lignano	poco mosso	11,3	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	11
Atene	11	22
Barcellona	14	16
Belgrado	10	16
Berlino	1	7
Bruxelles	1	12
Budapest	9	16
Copenaghen	2	7
Francoforte	3	13
Ginevra	7	13
Klagenfurt	5	10
Lisbona	11	18
Londra	4	12
Lubiana	5	7
Madrid	3	19
Mosca	3	11
Parigi	5	14
Praga	-1	9
Salisburgo	3	9
Stoccolma	-5	2
Varsavia	1	10
Vienna	4	12
Zagabria	6	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	14
Aosta	6	16
Bari	11	17
Bologna	10	14
Bolzano	9	15
Cagliari	10	16
Catania	12	18
Firenze	10	17
Genova	13	14
L'Aquila	5	15
Messina	11	17
Milano	11	13
Napoli	11	14
Palermo	13	17
Perugia	8	14
Pescara	8	15
R. Calabria	12	17
Roma	9	16
Taranto	13	17
Torino	8	13
Treviso	11	13
Venezia	11	13
Verona	10	14

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza coperto con Bora moderata sulla costa, più sostenuta a Trieste. Possibile qualche debole precipitazione locale. Quota neve sui 1200 m circa.

Tendenza per domenica: Cielo in genere coperto sui monti con la possibilità di qualche debole precipitazione; nuvoloso su pianura e costa. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	7/10
massima	12/16	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Inizialmente, in principio - **9.** Parola che, letta al contrario, rimane identica - **11.** Spazi per manifestazioni teatrali - **12.** Cerca di eguagliare compiendo azioni lodevoli - **14.** Una sindrome caratterizzata da un dolore fisso all'anca - **16.** La bocca di Cicerone - **17.** Fine del commento - **18.** Un importante fiume francese - **21.** Il fiume che attraversa la città di Antiochia - **23.** Relativi ai quartieri della città di Roma - **27.** Articolo trasteverino - **28.** L'insieme dei mobili di un ambiente - **29.** La Dea della discordia - **31.** Flemmatica, pigra - **32.** Abrasa dagli agenti naturali - **33.** Est Nord Est - **34.** Umile, dimessa - **36.** Sbagli, inesattezze - **37.** Aria a Londra.

■ **VERTICALI** **1.** Grande giardino pubblico - **2.** Un'antica moneta d'oro - **3.** Pianta erbacea dai piccoli fiori appartenente alla famiglia delle Apiaceae - **4.** Sigla della provincia di Padova - **5.** Temporanei, provvisori - **6.** Nativo della capitale d'Italia - **7.** Imposta Municipale Unica - **8.** Attracco per navi - **9.** La Sesta sinfonia di Ludwig van Beethoven - **10.** Pronome di riguardo - **13.** Taverniere - **15.** Feticci... adorabili - **19.** Gravosa, impegnativa - **20.** Battuta d'angolo nel calcio - **22.** Sono in uno stato d'animo di abbattimento - **24.** Il nome dell'attrice Papas - **25.** Colpo nullo al tennis - **26.** L'uomo di Eva - **29.** Quelle geologiche sono lunghe - **30.** Bacino carbonifero tedesco - **32.** L'apprendista di Archimede Pitagorico - **35.** In mezzo al foro.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Vicedirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'11 aprile 2019
è stata di 38.490 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli

BILANCIA
23/9 - 22/10
Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.